



èStoria

Donne

XIX Festival
internazionale
della Storia

Gorizia
22-28 maggio
2023



Donne

Le donne corrono, corrono avanti come un vento impetuoso: l'emancipazione femminile procede in maniera incessante, la parità dei sessi, benché talvolta minacciata da iniziative di carattere ostile, è sempre più patrimonio pubblico a livello pressoché globale o quanto meno l'oppressione è più lieve. Tuttavia l'universo femminile, oggi, da una parte si trova in una fase – inaugurata con la nascita del movimento *me too* – di forte contrapposizione rispetto agli uomini, dall'altra è al cospetto di una possibile abolizione dei sessi normalmente intesa (si pensi al tema transgender, di grande significato). Ma qual è stato il ruolo della donna nel passato? Il suo apporto in ambito familiare, sociale e ancora culturale, politico, artistico, fino a quello scientifico o filosofico? La storia delle donne è stata lungamente parca di testimonianze primarie: agli inizi degli anni Novanta del secolo scorso Georges Duby non esitava a introdurre il senso dell'innovativa *Storia delle donne* uscita presso Laterza invocando la necessità “della loro assunzione di parola”. A cinquant'anni circa di distanza possiamo affermare senza dubbio che all'esiguità di parole ha fatto seguito un proliferare di studi, di opere biografiche e autobiografiche, di romanzi e racconti che disegnano un quadro della condizione femminile decisamente mutato. E migliorato. Misurare l'entità delle trasformazioni a cui ha assistito e di cui è stato protagonista il mondo delle donne nell'ultimo secolo diventa un modo per comprendere le contraddizioni più profonde di una società sull'orlo estremo di una crisi d'identità.

Adriano Ossola

Ideatore e curatore di *èStoria*



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

È il primo anno in cui si intensifica la collaborazione tra la Camera di commercio Venezia Giulia e l'Associazione èStoria, al punto da avviare anche la co-organizzazione dell'evento. Gli obiettivi di questa sintonia d'intenti si completeranno dando vita alla "Fondazione èStoria" per la promozione e lo sviluppo del "Festival èStoria", del "Premio èStoria", di "èStoria Film Festival", del "Premio èStoria Film Festival", dei viaggi di "èStoriabus" e di ogni altra attività conseguente. La Fondazione, priva di finalità di lucro, sarà in piena sintonia con gli obiettivi camerali di promozione e sostegno alla cultura intesa quale fattore strategico di sviluppo economico del territorio. In particolare, per il territorio goriziano, l'intento è quello di promuovere la coesione delle comunità e, conseguentemente, sostenere, attraverso una specifica programmazione di azioni e iniziative, il settore culturale e creativo. I valori universali promossi dalla cultura sono delle solide fondamenta su cui costruire un percorso di sviluppo socio-economico, valorizzando le eccellenze e tutelando il patrimonio esistente. L'aspetto storico, poi, è un elemento fondamentale che ci consente di conoscere il passato e imparare dagli errori fatti per costruire un futuro migliore. La competenza dell'Associazione guidata da Adriano Ossola ha consentito negli anni di raggiungere risultati importanti in termini di pubblico partecipante e di caratura dei relatori, facendo del "Festival èStoria" una delle principali iniziative di carattere culturale a livello regionale e nazionale.

Antonio Paoletti
presidente della Camera di commercio
Venezia Giulia



Donne

Organizzato dall'Associazione culturale èStoria e dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e co-organizzato dal Comune di Gorizia

Sommario

4	Le location
9	Programmazione èStoria Film Festival
16	èStoria Bus 2023
19	Programma giornaliero èStoria
84	Ospiti e autori
87	Mostre
91	Amici di èStoria
92	Mangiare, bere e dormire
95	Ringraziamenti

Numeri utili

Tel. 112 numero unico di emergenza


Segreteria organizzativa

Associazione culturale èStoria
Sede legale
Corso G.Verdi, 69 – 34170 Gorizia
Sede operativa
Corso G.Verdi, 75 – 34170 Gorizia
Tel. 0481539210
segreteria@estoria.it – www.estoria.it

Ufficio stampa

Patrizia Renzi
Tel: +39339.8261077
patrizia@renzipatrizia.com
Giulia Magi
Tel: +39392.4359840
giuliamagi@gmail.com

Amici di èStoria

Caro Amico di èStoria, ti informiamo che la seguente icona  accanto ad alcuni eventi indica che l'appuntamento corrispondente è prenotabile (previa sottoscrizione del progetto Amici di èStoria). Potrai riservare il tuo posto direttamente sul nostro sito www.estoria.it dalle ore 8.00 di giovedì 11 maggio fino alle ore 23.59 di lunedì 15 maggio. Fino ad esaurimento dei posti disponibili. Ti aspettiamo!

èStoria online

Tutti gli incontri che si tengono nella Tenda Erodoto sono in **streaming**, visibili su www.estoria.it

Ingresso libero e gratuito, ove non diversamente specificato. L'accesso è consentito entro il limite dei posti disponibili in ciascuna sede.

Gli spettatori presenti acconsentono e autorizzano all'utilizzo futuro di immagini e video che li ritraggono, in quanto parte del pubblico.

→ **Donne** → **La Storia in Testa**
→ **èStoria FVG** → **èStoria Giovani**
→ **èStoria Università** → **Un'altra storia**
→ **èStoria Città**



Gorizia



Condividi i momenti
trascorsi al Festival

I LUOGHI

Teatro Comunale Giuseppe Verdi

Via Giuseppe Garibaldi 2A

Tenda Erodoto

Piazza Cesare Battisti

Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa

Via Alcide de Gasperi 9

Sala Storica UGG – Unione Ginnastica Goriziana

Via Giovanni Rismondo 2

Aula Magna del Polo universitario di Santa Chiara

Corso Giuseppe Verdi 20

Aula 4 del Polo universitario di Santa Chiara

Corso Giuseppe Verdi 20

Sala Dora Bassi

Via Giuseppe Garibaldi 7

Trgovski Dom

Corso Giuseppe Verdi 52

Mediateca Ugo Casiraghi

Via Giorgio Bombi 7

Kinemax

Piazza della Vittoria, 41

Segreteria organizzativa e ufficio stampa

Corso Verdi 75, piano mezzanino

Libringiardino, Infopoint, Spazio Autori

Gardini Pubblici di Corso Verdi

TRASPORTI

RadioTAXIGorizia

04811989

Servizio Urbano (ATP)

Via Caduti di AN Nasiriyah, 6
tel: 0481593511

Stazione Ferroviaria

Piazzale Martiri della Libertà, 4





SIAMO CON TE

Abbiamo messo a punto una serie di soluzioni finanziarie rivolte alle imprese e alle famiglie per contrastare il rincaro dei costi e favorire l'efficiamento energetico.

Perché oggi come ieri, nei momenti di difficoltà, sentiamo la responsabilità di offrire tutto il nostro sostegno.

Solidi, vicini, sempre al tuo fianco.



**SOSTEGNO
BOLLETTE**



**EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO**



**LINEE AGEVOLATIVE
CON GARANZIA
PUBBLICA**

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**INQUADRA
IL QR CODE**
Scopri la Filiale
più vicina a te



Il progetto Amici di èStoria intende essere un modo per sostenere, attraverso una donazione, le attività dell'Associazione culturale èStoria nel suo costante impegno di divulgazione della cultura.



Illustrazione
Melissa Koby

Termini e modalità di prenotazione e di accesso agli eventi

Agli Amici di èStoria è riservata la facoltà, fino ad esaurimento dei posti disponibili, di prenotare gli eventi **dalle ore 8.00 di giovedì 11 maggio fino alle ore 23.59 di lunedì 15 maggio**.

La prenotazione dei posti avverrà attraverso il sito di èStoria e sarà confermata dagli uffici.

Si ricorda che la tessera ha validità di un anno solare ed è nominale, pertanto le prenotazioni vanno fatte esclusivamente a nome del tesserato. Doppie prenotazioni con lo stesso nome per lo stesso evento verranno cancellate. **Caratteristica del Festival èStoria è la partecipazione gratuita agli eventi per tutti.** Pertanto, **il numero di posti a disposizione degli Amici per ogni incontro è limitato rispetto alla capienza dello spazio.** Nel caso di esaurimento degli stessi, si può procedere alla prenotazione di un altro evento. Si informa che per ragioni di carattere tecnico e di capienza degli spazi, non tutti gli incontri saranno prenotabili. Al fine di agevolare la gestione delle prenotazioni, si ricorda che al termine di ogni incontro il posto dovrà essere lasciato libero.

Le fasi di sottoscrizione della donazione e di prenotazione posti si svolgono online.

Gli uffici di èStoria sono a disposizione per informazioni e assistenza telefonando da lunedì a venerdì al numero 0481/539210. Gli uffici possono essere contattati anche all'indirizzo mail amici@estoria.it

III Edizione

èStoria Film Festival

Gorizia, 22 – 28 maggio 2023

Illustrazione
Ivan Canu

9

Programmazione

Eventuali variazioni del programma verranno comunicate sul sito www.estoria.it

Lunedì 22 maggio

Ore 17.30

Sala 2,
Kinemax Gorizia

Ekstase

di Gustav Machatý (1933, 89')

Film-scandalo, realizzato nel 1933, per la prima scena di nudo integrale nella storia del cinema: Hedy Lamarr inaugura in questo modo una carriera strepitosa e lascia una traccia indelebile nell'immaginario cinematografico al femminile. La presentazione del film, dopo il saluto di Silvio Celli, è affidata a uno dei massimi conoscitori del cinema centro-europeo, Francesco Pitassio.

—
Introducono e commentano **Francesco Pitassio** e **Silvio Celli**

► *Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano*

Ore 20.30

Sala 1,
Kinemax Gorizia

Frida

di Julie Taymor (2002, 120')

Grande artista visionaria, modello di forza, resistenza alle ferite fisiche e morali, simbolo di indipendenza, bisessuale: il film biografico che scatena la "Frida mania" e la consacra come un'icona internazionale in un affresco che ha la vivacità di un murales di Diego Rivera. *Viva la vida!* L'introduzione al film è affidata eccezionalmente a Vittorio Sgarbi.

—
Introducono e commentano **Vittorio Sgarbi** e **Adriano Ossola**

► *Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano*

Martedì 23 maggio

<p>Ore 9.30 Sala 1, Kinemax Gorizia</p> <p>èStoria Film Festival per le scuole del FVG</p>	<p>L'arma dell'inganno di John Madden (2022, 128')</p> <p>Londra, 1943. Gli ufficiali Ewen Montagu e Charles Cholmondeley, membri dell'MI5 che sviluppa durante la guerra un sistema efficace di controspionaggio (Double Cross), escogitano un piano improbabile quanto ingegnoso per ingannare i nazisti e fargli credere che gli alleati sbarcheranno in Grecia invece che in Sicilia. Lo stratagemma consiste nel lasciare andare alla deriva, in prossimità della costa spagnola, il cadavere del maggiore William Martin, fornito di un fascicolo di informazioni che attestano la sua esistenza e il falso piano di invasione. A guidare l'operazione Mincemeat, con Montagu e Cholmondeley ci sono anche Ian Fleming, il padre di James Bond, e Jean Leslie, segretaria dei servizi segreti. Tra dolori intimi e dovere patriottico, i nostri faranno l'impresa.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Riccardo Costantini e Tommaso Piffer</p> <p>► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i> <i>Incontro realizzato con il sostegno di Trieste trasporti, Apt Gorizia e Arriva Udine</i></p>
<p>Ore 17.30 Sala 2, Kinemax Gorizia</p>	<p>Le meraviglie di Alice Rohrwacher (2014, 110')</p> <p>Un padre e le quattro figlie, in una cornice estiva laboriosamente appartata. Il microcosmo femminile è dominato dalla figura della primogenita, Gelsomina. L'irruzione di due elementi del tutto estranei a quell'ambiente agreste sembra mettere in crisi un modello di convivenza tradizionalmente preservata. Uno dei film più rappresentativi della poetica di una grande regista italiana, Alice Rohrwacher.</p> <p>—</p> <p>Introduce e commenta Riccardo Costantini</p>
<p>Ore 17.30 Mediateca Ugo Casiraghi</p>	<p>“Eppure qualcosa ho visto sotto il sole” Presentazione libro</p> <p>“Nelle 842 pagine che Marina Piperno ci regala e si regala per fare il punto di una vita effervescente e ricca di incontri e riflessioni il racconto di un'utopia realizzata s'intreccia, invece, perfettamente alla Storia di un mondo vissuto personalmente: <i>Eppure qualcosa ho visto sotto il sole</i> riesce sorprendentemente a unire tutto questo nelle tappe di un viaggio che come nel cinema che Marina condivide da oltre trent'anni con un compagno di viaggio complice come Luigi Faccini è una lezione di vita e di coerenza assoluta”.</p> <p>Laura Delli Colli</p> <p>—</p> <p>Intervengono Marina Piperno e Luigi Faccini Coordina Adriano Ossola</p>
<p>Ore 20.30 Sala 2, Kinemax</p>	<p>Giro di Boa di Luigi Monardo Faccini con Marina Piperno (2018, 87')</p> <p>Nel corso dell'assegnazione del Premio èStoria Film Festival 2023 a Marina Piperno, Paolo Lughì convergerà con la grande produttrice. A seguire, la proiezione di uno stralcio dal film storico-antropologico di Luigi Faccini <i>Le mani raccontano - viaggio nella fatica delle donne</i> e la proiezione integrale del film di Luigi Faccini <i>Giro di boa</i>.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Marina Piperno, Luigi Faccini e Paolo Lughì</p>

10

11

Mercoledì 24 maggio

<p>Ore 9.30 Sala 1, Kinemax Gorizia</p> <p>èStoria Film Festival per le scuole del FVG</p>	<p>Est - Dittatura Last Minute di Antonio Pisu (2020, 105')</p> <p>Ottobre 1989. Pago, Bibi e Rice sono tre amici ventiquattrenni che da Cesena partono per una vacanza nell'Europa dell'Est. Il muro di Berlino crollerà un mese dopo, a seguire ci sarà la dissoluzione dell'Unione Sovietica, già ampiamente nell'aria: sta finendo tutto e noi ce lo stiamo perdendo, pensano, e vogliono essere testimoni del loro tempo. A Budapest incontrano Emil, un uomo che è fuggito dalla Romania di Ceausescu e chiede ai ragazzi di consegnare una valigia alla sua famiglia a Bucarest. Non se ne parla, afferma Rice, che con la sua cinepresa filma il viaggio e si è portato dietro un carico di biancheria intima femminile da vendere ai mercatini. Sarà il mite Bibi ad infilare la valigia di Emil nel bagagliaio, dando il via ad un'avventura emozionante e pericolosa.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Riccardo Costantini e Fulvio Salimbeni</p> <p>► <i>Incontro realizzato con il sostegno di Apt Gorizia e Arriva Udine</i></p>
<p>Ore 17.30 Sala 2, Kinemax Gorizia</p>	<p>L'angelo azzurro di Josef von Sternberg (1930, 99')</p> <p>La storia di una perdizione narrata nei canoni dell'espressionismo tedesco. Il Professor Rath, stimato docente in un liceo di provincia (Emil Jannings), si innamora della cantante di varietà Lola Lola (Marlene Dietrich) e ne diviene schiavo. Perde il lavoro, la rispettabilità fino a rendersi ridicolo dinanzi al pubblico della sua città. Si rifugia nell'aula in cui insegnava e muore straziato dal dolore. Un capolavoro di Josef von Sternberg, illuminato dalla immensa bravura e sensualità di Marlene Dietrich. Ci introduce nell'universo drammatico della pellicola uno storico francese specializzato in tematiche di impronta austro-tedesca come Jean Paul Bled.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Jean-Paul Bled e Paolo D'Andrea</p> <p>► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i></p>
<p>Ore 20.30 Sala 2, Kinemax Gorizia</p>	<p>Suffragette di Sarah Gavron (2015, 106')</p> <p>Londra 1903. Sotto la guida di Emmeline Pankhurst le donne inglesi scendono in campo per ottenere il suffragio universale. Una giovane madre lavoratrice si appassiona alla lotta delle donne impegnate in questa battaglia sociale ed è disposta a tutto pur di raggiungere questo scopo. Ne parleremo insieme alla consulente alla regia Diane Atkinson.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Diane Atkinson e Paolo Lughì</p> <p>► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i></p>

Giovedì 25 maggio

12

<p>Ore 9.30</p> <p>Sala 1, Kinemax Gorizia</p> <p>èStoria Film Festival per le scuole del FVG</p>	<p>Anna Frank e il diario segreto di Ari Folman (2021, 99')</p> <p>Amsterdam, a un anno da oggi. Nel museo dedicato ad Anna Frank un temporale infrange la teca nella quale è custodito il diario della ragazzina ebrea morta in un campo di concentramento dopo aver vissuto per oltre due anni nascosta con la sua famiglia nell'attico segreto di una palazzina della città olandese. Dalle pagine del diario "liberato" si materializza Kitty, amica immaginaria con cui Anna conversava in quel testo quasi epistolare. Kitty vede i visitatori del museo, fra cui un ladruncolo di nome Peter, ma loro non vedono lei: perché la ragazza diventa visibile solo fuori dalla casa-museo di Anne, e solo se ha con sé il diario della sua amica perduta. Da quel momento Kitty andrà in cerca di Anne, di cui non conosce il destino, aiutata da Peter, e a sua volta aiuterà Ava, una bambina immigrata che sta per essere cacciata dalla "polizia non tedesca" dalla casa occupata di Amsterdam dove si è rifugiata insieme alla sua famiglia.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Lorenzo Drascek e Chiara Fragiaco</p> <p>► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i></p>
<p>Ore 17.30</p> <p>Sala 2, Kinemax Gorizia</p>	<p>Gilda di Charles Vidor (1946, 110')</p> <p>Gilda è una stupenda ballerina che, abbandonata dall'amante, giura di vendicarsi e per questo si fa sposare dal ricco proprietario di un elegante locale di Buenos Aires. Però il suo ex amante diviene l'ispettore dello stesso locale e ben presto uomo di fiducia e amico del proprietario. Intanto Gilda fa inutilmente ogni sforzo per risvegliare nell'ex amante l'antica passione e farlo mancare ai suoi doveri. Memorabili alcune sequenze in cui Rita Hayworth incanta per grazia accattivante e carica erotica.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Ignazio Senatore e Elisa Grando</p> <p>► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i></p>
<p>Ore 20.30</p> <p>Sala 2, Kinemax Gorizia</p>	<p>Holy Spider di Ali Abbasi (2022, 117')</p> <p>Diretto da Ali Abbasi, Holy Spider è ambientato in Iran nel 2001 e racconta la storia di un uomo di nome Saeed (Mehdi Bajestani) alle prese con la propria ricerca religiosa. Egli è intenzionato a compiere una sacra missione: purificare la città santa di Mashhad, cercando di sradicare del tutto la prostituzione attraverso l'eliminazione fisica delle donne. Nel frattempo una giornalista di Teheran, Rahimi (Zar Amir-Ebrahimi), giunge in città per indagare sullo spietato serial killer, rendendosi conto che le autorità locali non sembrano avere fretta di trovare il colpevole. Uno sguardo sulla condizione femminile nell'Iran contemporaneo, accompagnato dal commento di Farian Sabahi, la nota intellettuale iraniana da tempo trapiantata in Italia.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Farian Sabahi e Elisa Grando</p> <p>► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i></p>

Venerdì 26 maggio

13

<p>Ore 10.30</p> <p>Sala 2, Kinemax Gorizia</p>	<p>Documentario</p> <p>Mario Toros di Massimo Garlatti – Costa (2023)</p> <p>Mario Toros è stato, nel corso della sua vita, operaio, sindacalista, ministro e figura chiave nell'Autunno Caldo e nella battaglia per l'approvazione dello Statuto dei Lavoratori del 1970. Il documentario racconta la vita di Toros con interventi di personaggi illustri che lo hanno conosciuto, tra cui Giorgio Benvenuto, Pier Ferdinando Casini, Giorgio Aimetti, Giorgio Merlo e Claudio Donat-Cattin, figlio di Carlo che condivise con Toros gli anni della corrente sociale della DC, Forze Nuove. Ad aprire e chiudere il documentario ci sarà l'intervista, molto toccante della figlia Carla Toros.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Michelangelo Agrusti, Massimo Garlatti-Costa e Paolo Feltrin</p>
<p>Ore 17.30</p> <p>Sala 2, Kinemax Gorizia</p>	<p>Chiara di Susanna Nicchiarelli (2022, 106')</p> <p>1211. Chiara decide di lasciare la casa agiata del padre per seguire il percorso di Francesco d'Assisi, obbedendo alla regola di castità e di rinuncia ai beni materiali. Inizia così per lei una vita di preghiera, di servizio e di comunità, accanto a fratelli e sorelle, presso il monastero di San Damiano. A poco a poco Chiara emerge come una figura guida per le consorelle, opera miracoli senza nemmeno rendersene conto e raccoglie un seguito sempre crescente, che sfocerà nella creazione di un ordine sancito dal Papa. Ma non tutto sarà lineare e semplice, perché Chiara è una donna, e ad una donna molto di ciò che è consentito ad un uomo, ad esempio Francesco, è invece ostacolato. Dopo <i>Miss Marx</i>, Susanna Nicchiarelli ci regala una nuova opera biografica di rara intensità e commenta la sua opera insieme allo storico del Medioevo Paolo Cammarosano.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Silvio Celli e Paolo Cammarosano Interviene in collegamento da remoto Susanna Nicchiarelli</p>
<p>Ore 20.30</p> <p>Sala 2, Kinemax Gorizia</p>	<p>Il diritto di contare di Theodore Melfi (2016, 127')</p> <p>L'incredibile storia, mai raccontata, di Katherine G. Johnson, Dorothy Vaughn e Mary Jackson, tre brillanti donne afro-americane che hanno lavorato alla NASA e che hanno collaborato a una delle più grandi operazioni della storia: il lancio in orbita dell'astronauta John Glenn, un risultato sorprendente che ha riportato fiducia alla nazione statunitense e ha segnato una svolta nella corsa verso la conquista dello spazio, galvanizzando il mondo intero. Un trio visionario che ha attraversato tutte le barriere di genere e razza ispirando le future generazioni a sognare in grande.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Piergiorgio Odifreddi e Silvio Celli</p> <p>► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i></p>

Sabato 27 maggio

14

Ore 10.30 Sala 2, Kinemax Gorizia	<p>Documentario Noi donne iraniane di Sabina Fedeli e Anna Migotto (2023)</p> <p>“Name-to ramz mishavad” - “Il tuo nome diventerà la chiave”: è questa l’iscrizione sulla lapide di <i>Mahsa Amini</i>, ventiduenne curda uccisa dalla polizia iraniana perché non indossava correttamente l’<i>hijab</i>. Dal fuoco delle proteste e dal bisogno di portare alla luce la deriva di una nazione stretta tra patriarcato, crisi economica, corruzione e rigide norme religiose e ideologiche, nasce il documentario “<i>Noi donne iraniane</i>”. Un racconto corale che ripercorre la storia della repressione delle libertà in Iran, ma anche il coraggio contagioso che unisce milioni di giovani intorno al grido di “Donna, Vita e Libertà”. Il documentario raccoglie molte testimonianze esclusive dall’Iran, arrivate clandestinamente aggirando il blocco dei social e la censura. Storie raccontate dalle donne attraverso i cellulari o filmandosi reciprocamente in luoghi segreti, mettendo a rischio la propria vita per essere ascoltate. La proiezione sarà introdotto dalle due registe del film, Sabina Fedeli e Anna Migotto.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Anna Migotto, Sabina Fedeli e Simone Cuva</p>
Ore 17.30 Sala 2, Kinemax Gorizia	<p>La passione e la bellezza. Sophia, Anna e Gina dive dello schermo</p> <p>Un omaggio affettuoso e d’antan al divismo femminile italiano attraverso la proiezione di tre episodi di film celeberrimi, pensati e girati attorno alle figure di Sophia Loren (<i>Mara</i>, regia di Vittorio de Sica), Anna Magnani (<i>Il miracolo</i>, regia di Roberto Rossellini) e Gina Lollobrigida (<i>Il processo di Frine</i>, regia di Alessandro Blasetti).</p> <p>—</p> <p>Introduce e commenta Paolo Lughi</p> <p>► <i>In collaborazione con DAMS Gorizia</i></p>
Ore 20.30 Sala 2, Kinemax Gorizia	<p>Mother Fortress di Maria Luisa Forenza (2019, 78’)</p> <p>La Madre Carmelitana Agnes, assieme a monaci e monache di diversi continenti, affronta gli effetti della guerra in Siria sul suo Monastero, situato ai piedi di montagne al confine con il Libano dove Al-Qaeda e ISIS insidiosamente si nascondono. Nonostante sia esso stesso bersaglio di attacchi terroristici, il monastero accoglie orfani, vedove, rifugiati (cristiani e sunniti), vittime di una guerra fratricida che dal 2011 ha prodotto caos e devastazione dal nord al sud della Siria. Organizzando un convoglio di ambulanze e camion, che percorrono strade controllate da cecchini dell’ISIS, Madre Agnes persegue la missione di fornire aiuti umanitari (cibo, vestiti, medicine) ai siriani impossibilitati ad espatriare. Girato fra Siria, Svizzera e Italia, questo straordinario film-documentario non racconta solo la guerra, bensì esplora la condizione umana in tempo di guerra. È un viaggio fisico e spirituale, una ‘storia d’amore’ la cui destinazione finale sarà Roma.</p> <p>In sala, ne discutono la regista Maria Luisa Forenza e Umberto Bosazzi.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Maria Luisa Forenza e Umberto Bosazzi</p>

15 Domenica 28 maggio

Ore 17.30 Sala 2, Kinemax Gorizia	<p>Looking for Venera di Norika Sefa (2021, 111’)</p> <p>Venera, adolescente calma e taciturna, vive in un piccolo villaggio del Kosovo. Nella casa angusta, tre generazioni convivono con qualche difficoltà, e la privacy non esiste. Anche fuori, in strada e al bar, le cose non migliorano: il villaggio è così piccolo che c’è sempre un fratello, un nipote o un vicino a tenerla d’occhio. Una ragazza ha il dovere di difendere la propria reputazione, e quella della famiglia. Tutto questo rende la vita di Venera piuttosto complicata. Il suo umore migliora quando incontra la ribelle Dorina, che ha già un fidanzato. Le due ragazze escono a divertirsi, quando il padre lo permette. Una cosa è chiara per entrambe: non vogliono finire come le loro madri. La proiezione del film è introdotta dalla direttrice artistica del Trieste Film Festival, Nicoletta Romeo.</p> <p>—</p> <p>Introduce e commenta Nicoletta Romeo</p> <p>► <i>Incontro in collaborazione con Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival</i> ► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i></p>
Ore 20.30 Sala 2, Kinemax Gorizia	<p>Amanda di Carolina Cavalli (2022, 94’)</p> <p>Amanda è una ragazza di ventiquattro anni scostante e incompresa dalla famiglia. Da che ne ha memoria non ha mai avuto neanche un amico, nonostante sia la cosa che desidera di più in assoluto. Quando viene a sapere che durante l’infanzia trascorrevano diverso tempo con un’altra bambina, Rebecca, la ragazza decide di portare a termine una nuova missione: convincere la sua amica d’infanzia che sono ancora migliori amiche. Il film è stato presentato nella sezione “Orizzonti Extra” alla 79esima mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia e ha avuto la sua anteprima internazionale al Toronto International Film Festival.</p> <p>Alla visione partecipa la regista, Carolina Cavalli.</p> <p>—</p> <p>Introducono e commentano Carolina Cavalli e Paolo Lughi</p>



èStoriabus 2023

In occasione della XIX edizione del Festiva èStoria, l'Associazione Culturale èStoria riporta in auge il progetto èStoriaBus dedicato ad escursioni storico-culturali mirate a valorizzare il territorio della regione ed organizzate a bordo di bus con itinerari tematici.

Per le prenotazioni

Associazione culturale èStoria,
sede operativa Corso Verdi 75, Gorizia
Dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18
Tel. 0481 539210
mail: segreteria@estoria.it



16

17

Sabato 27 maggio

Alla scoperta della storia e delle tradizioni delle donne della Carnia

Viaggio con destinazione Tolmezzo e visita al Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani", uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo. Il museo è ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, si articola su tre piani e trenta stanze dove sono ricostruiti gli ambienti domestici e lavorativi della tradizione carnica tra il XIV e il XIX secolo. Sono numerosi i reperti artigianali raccolti al suo interno: utensili, costumi, ricami, tessuti, maschere, strumenti musicali. È presente inoltre una ricca collezione di ritratti. Per un sabato alla riscoperta del folklore e della vitalità di un popolo.

—
Con la guida di **Carmen Romeo**

**Partenza
ore 9.30**

**Rientro
ore 14.30-15**

Partenza e rientro si intendono dal Piazzale Martiri della Libertà d'Italia (piazzale antistante la stazione dei treni a Gorizia)

Quota d'iscrizione
10 € da versare in contanti entro le ore 18.00 del giorno precedente. La quota non è rimborsabile.

Venerdì 26 maggio

La Trieste teresiana – una passeggiata tra architettura e storia

Un itinerario alla scoperta del Borgo Teresiano, una delle zone più affascinanti ed eleganti di Trieste, esempio di urbanistica moderna ed eccellenza architettonica il cui nome è un omaggio a Maria Teresa d'Austria. Il borgo cominciò a prendere forma agli inizi del '700 proprio grazie al volere della sovrana ed il suo desiderio di dare vita ad un nuovo quartiere signorile realizzato secondo criteri funzionali che arricchissero la città di un nuovo fulcro commerciale. La passeggiata sarà un modo per viaggiare nella storia e conoscere le origini della Trieste a noi conosciuta con la sua anima cosmopolita.

—
Con la guida di **Franca Marri**

**Partenza
ore 9.30**

**Rientro
ore 14-14.30**

Partenza e rientro si intendono dal Piazzale Martiri della Libertà d'Italia (piazzale antistante la stazione dei treni a Gorizia)

Quota d'iscrizione
5€ da versare in contanti entro le ore 18.00 del giorno precedente. La quota non è rimborsabile.

Domenica 28 maggio

Le portatrici carniche: storia di donne e di coraggio durante la Grande Guerra

Le portatrici carniche erano donne della Carnia e delle valli nelle Alpi Giulie che fornivano cibo ed armamenti agli uomini impegnati sul fronte alpino, trasportando il tutto in pesanti gerle anche a più di mille metri di dislivello. Il viaggio dell'èStoriaBus ha come destinazione Paluzza, con visita al Museo della Grande Guerra, al Tempio Ossario del Timau ed al Monumento dedicato a Maria Plozner Mentil e a tutte le portatrici carniche. Una domenica per riportare in superficie una storia dimenticata da molti.

—
Con la guida di **Marco Cimmino**

**Partenza
ore 9.30**

**Rientro
ore 17.00**

Partenza e rientro si intendono dal Piazzale Martiri della Libertà d'Italia (piazzale antistante la stazione dei treni a Gorizia).

Munirsi di pranzo al sacco

Quota d'iscrizione
10 € da versare in contanti entro le ore 18.00 del giorno precedente. La quota non è rimborsabile.

DIAMO ENERGIA AI VOLTI DELLE DONNE

Incredibile quello che possiamo fare insieme.

estenergy.gruppohera.it

L'energia di Amga partner di
èStoria
XIX Festival Internazionale della Storia

ENERGIA
AMGA

GRUPPO
HERA



Giovedì 25 maggio

<p>15.00 – 16.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>La figura del medico legale declinata al femminile</p> <p>Un dialogo/ intervista riguardante l'esperienza personale della relatrice nell'ambito della medicina legale, ambiente prettamente maschile. Durante l'intervento la dottoressa porterà la propria esperienza professionale e darà una descrizione della professione con particolare attenzione alla sua esperienza di donna in un mondo maschile.</p> <p><i>A cura di Associazione giovanile Leo Club Gorizia</i></p>	<p>Interviene Clara Zuch</p>
<p>16.00 – 17.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Donne che non tacciono: Carolina Luzzatto, giornalista, direttrice, patriota</p> <p>Il tema principale vede la figura della donna nel mondo dell'editoria, l'incontro verte su un intervento relativo alla figura di Carolina Luzzatto, giornalista goriziana e prima donna italiana a dirigere un giornale: una storia di cui sarebbe interessante approfondire temi quali il ruolo delle donne nell'editoria tra 1800/900, la partecipazione femminile durante la Prima Guerra Mondiale (dal momento che la Luzzatto era una fervente irredentista) e la storia della presenza ebraica nella città.</p> <p><i>A cura di Sconfinare, il giornale degli studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Antonella Gallarotti Elisabetta Vezzosi</p> <p>Coordinationo Emma Cestaro Lisa Duso</p>

<p>18.00 – 19.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Le donne al lavoro</p> <p>Le donne appaiono ancora lontane dal raggiungimento dell'uguaglianza di genere nel mondo del lavoro nonostante i progressi sperimentati negli ultimi anni. Linda Laura Sabbadini, conosciuta per essere stata la pioniera europea delle statistiche per gli studi di genere, dialogherà con i partecipanti sul tema delle donne e il mondo del lavoro.</p> <p>A cura di ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica</p>	<p>Con Linda Laura Sabbadini</p>
<p>20.30 – 23.00 Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p>Concerto di apertura della XIX edizione di èStoria "Donne"</p> <p>"SIAMO COSÌ ..." <i>percorsi di riflessione sul femminile</i></p> <p>I Freevoices tornano a proporre il loro teatro canzone dedicandolo questa volta al tema delle donne. Musical e pop, canto popolare e canzone d'autore si alternano sulla scena tra denuncia ed impegno, tra ironia e disincanto. La voce di Paola Aiello conduce la narrazione e traccia un filo che unisce i volti diversi di una questione ancora aperta. Coreografie di Marco Rigamonti.</p> <p>In collaborazione con Associazione Culturale InCanto APS</p>	<p>Freevoices Show Choir</p> <p>Pianoforte e arrangiamenti Gianni Del Zotto Percussioni Francesco Pandolfo Basso elettrico Riccardo Pitacco Violino Laura Grandi Attrice Paola Aiello Coreografie Marco Rigamonti Direttrice Manuela Marussi</p>

La Campagna èStoria

Aperitivo di Campagna Amica con i suoi produttori


Tutte le mattine dalle 12.30
e tutte le sere dalle 19.00
da venerdì 26 a domenica 28
presso i Giardini Pubblici

In collaborazione con Coldiretti Gorizia e Campagna Amica



Venerdì 26 maggio

<p>9.00 – 10.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Le donne nel mondo greco e in quello romano</p> <p>La storia antica è fatta di uomini e in questa grande narrazione le donne rivestono un ruolo marginale. La maggior parte delle fonti antiche non sembra presentarci personalità autentiche, ma dei modelli, positivi e negativi, costruiti dagli uomini per educare e ammonire. Eppure, grazie soprattutto alle evidenze archeologiche e a un raffronto tra tutte le fonti in nostro possesso, siamo in grado di delineare le storie di alcune di loro e di gettare uno sguardo sul mondo femminile dell'antichità, descrivendo quelle che dovevano essere le principali tappe dello sviluppo di una donna, il suo ingresso in una nuova famiglia, il ruolo di moglie e madre, il rapporto con il sesso, la religione, la cultura, il potere e persino la guerra.</p>	<p>Intervengono Giuliana Cadelli Eleonora Pischedda</p> <p>Coordina Alessio Sokol</p>
<p>9.00-10.00 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Donne nella Grande Guerra</p> <p>Oltre che essere una riflessione sul contributo delle donne durante gli anni del conflitto – nella sostituzione degli uomini nelle fabbriche, negli uffici, nei lavori agricoli, affrontando difficoltà economiche, scarsità di materie prime e di cibo, curando i feriti fin nelle condizioni estreme degli ospedali da campo – il dibattito apre squarci su altri aspetti meno noti della mobilitazione femminile, dell'attività di spionaggio, a quello delle donne combattenti fino a quello dell'impegno per una società pacifica e più giusta.</p>	<p>Intervengono Bruna Bertolo Marta Boneschi</p> <p>Coordina Marco Cimmino</p>

<p>10.00 – 11.00 Auditorium Fogar, Corso Verdi 4</p>  	<p>In viaggio con Radio Magica e le donne del Friuli Venezia Giulia</p> <p>Un “viaggio” originale per conoscere alcune donne della storia del Friuli Venezia Giulia: monache, artiste, operaie e principesse. A tutte loro Radio Magica dedicherà un racconto, accompagnato dalle spiegazioni di una storica, dalla voce di un’attrice, dalla musica e da disegni eseguiti dal vivo durante lo spettacolo.</p> <p>Ingresso libero con prenotazione obbligatoria: fondazione@radiomagica.org</p> <p><i>Progetto a cura di Fondazione Radio Magica e Università degli Studi di Udine: Elena Rocco e Giovanna De Appolonia, Antonina Dattolo</i> <i>Con il sostegno di Regione FVG (Bando Ripartenza), Fondazione Aquileia e Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia</i></p>	<p>Assaggi di storia Elisabetta Scarton</p> <p>Voce narrante Daniela Gattorno</p> <p>Illustrazioni dal vivo Paolo Cossi</p> <p>Musiche Ivan Balzano</p>
<p>10.00 – 12.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Donne di ieri e di oggi. I dati ci raccontano la storia dei cambiamenti nell’istruzione e nel lavoro</p> <p>Laboratorio di statistica per comprendere attraverso i dati della statistica ufficiale come cambia nel tempo la condizione femminile nell’istruzione e nel lavoro.</p> <p><i>A cura di ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica</i></p>	<p>Conversano Roberto Costa Elena Marchesich</p>
<p>10.30 – 11.30 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Decapitate</p> <p>Tra il 1391 e il 1425 tre donne furono decapitate per ordine dei loro mariti. Spose di tre fra le più importanti signorie dell’Italia del Rinascimento – di Mantova, Milano, Ferrara – Agnese Visconti, Beatrice di Tenda e Parisina Malatesta furono condannate a morte per adulterio. Eppure nessuna donna infedele subiva allora un tale castigo; inoltre, altra stranezza, invece di dissimulare tale condanna alla pena capitale, i tre signori la resero, al contrario, pubblica: un enigma storico che Élisabeth Crouzet-Pavan e Jean-Claude Maire Vigueur ripercorreranno insieme a noi, fino a svelarne la loro vera “colpa”.</p>	<p>Intervengono Élisabeth Crouzet-Pavan Jean-Claude Maire Vigueur</p> <p>Coordina Barbara Biscotti</p>

<p>10.30 – 11.30 Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p>Appunti per una storia del femminismo in Italia</p> <p>Pur vissuto di riflesso, il femminismo in Italia ricalca le grandi tappe che hanno caratterizzato il movimento a livello globale: dalla sua nascita con il movimento delle suffragette, all’evoluzione degli anni Settanta del Novecento, fino all’ultima ondata di voci contemporanee che si battono per la cultura di genere, una carrellata condotta da storiche da sempre impegnate sull’argomento.</p>	<p>Intervengono Lucetta Scaraffia Elisabetta Vezzosi</p> <p>Coordina Nada Čok</p>
<p>10.30 – 11.30 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> <p>èStoria Università</p>  	<p>Donne nelle transizioni dei dopoguerra del Novecento. Il progetto ERC Eirene</p> <p>Lo scopo del progetto ERC EIRENE è stato ripensare le transizioni del dopoguerra del XX secolo nelle aree multietniche della regione nord-est adriatica tenendo conto di una prospettiva di genere. Il progetto ha cercato di indagare in maniera transnazionale e comparativa la popolazione femminile durante le transizioni del 1918, 1945 e 1991 concentrandosi su quattro campi di ricerca: la politica, la violenza, il trauma e il lavoro. Il team internazionale, composto da ricercatori e ricercatrici sloveni, italiani, austriaci e croati, ha raccolto fonti d’archivio in Italia, Slovenia, Austria e Croazia e affrontato temi rimasti ai margini della storia politica e anche di quella di genere.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Department of History, University of Ljubljana</i></p>	<p>Conversano Matteo Perisinotto Urška Strle Gorazd Bajc Marta Verginella</p>
<p>10.30 – 11.30 Sala Storica UGG</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Un tram per la vita</p> <p>La penna di Tea Ranno racconta la storia commovente di uno degli ultimi testimoni sopravvissuti al rastrellamento nazista nel ghetto di Roma: Emanuele Di Porto.</p>	<p>Con Tea Ranno</p>

<p>10.30 – 11.30 Sala Dora Bassi èStoria FVG</p>	<p>Viaggiatrici tra cieli e terre: intervista impossibile a Maddalena apocrifa ed Egeria di Galizia</p> <p>Nel IV secolo alcune donne cristiane di alto rango mostrano un'eccezionale intraprendenza, capacità di iniziativa e preparazione culturale, che permettono loro di compiere viaggi lunghi e avventurosi, in particolare verso l'Egitto e la Palestina. Tale libertà di movimento corrisponde a nuovi immaginari femminili che vengono elaborati nei primi secoli del cristianesimo e che trovano un loro archetipo in Maria Maddalena. La spagnola Egeria e il ritratto della Maddalena come ci viene restituito dalle fonti apocrife offrono uno spaccato dell'interessante fenomeno, in contrasto con le limitazioni che caratterizzavano la vita delle donne nell'antichità.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Gruppo Archeologico Aquileiese</i></p>	<p>Intervengono Claudia Giordani Antonella Testa</p> <p>Coordina Carlo Gaetano Conti</p>
<p>10.30 – 11.30 Trgovski Dom</p>	<p>Donne: esperienze d'impresa</p> <p>La capacità di esaltare la propria storia attraverso uno straordinario sguardo al futuro attraverso esempi di imprese guidate da donne capaci di coltivare ed esaltare le loro caratteristiche in uno dei settori trainanti dell'economia italiana.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Donne Impresa Coldiretti Gorizia, Federazione Coldiretti Gorizia e Campagna Amica Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Chiara Bortolas Sara Devetak Valentina Galesso Lorena Russian</p>
<p>10.30-11.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG</p>	<p>Cellulari in città, storia di Cecilia e Rosa. Un nuovo percorso di vita e significato di monumenti, lapidi, targhe</p> <p>“Storia di Cecilia” e “Rosa, una vita d'impegno e di lotta” sono i titoli dei video realizzati da due classi del Liceo Scientifico “G. Marinelli” di Udine. Due donne, di grande coraggio e coerenza d'ideali, una, Cecilia Deganutti, scomparsa in Risiera, e l'altra, Rosa Cantoni, deportata a Ravensbrück, rivivono nella ricostruzione per immagini di giovani studentesse e studenti che, con i cellulari, “fanno storia” per le strade della città, alla ricerca di tracce e indizi, reinterpretati in una visione che tiene conto della contemporaneità.</p> <p><i>In collaborazione con ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Intervengono Antonella Lestani Benedetto Parisi</p>



Cultura. Vale la spesa.

Una comunità che pensa è una comunità ideale per un'impresa cooperativa fondata sui valori. Per questo Coop Alleanza 3.0 sostiene èStoria, un momento di incontro per portare al centro della scena la storia come occasione di dialogo.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

<p>11.00 – 13.30 Aula 3 Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG</p>	<p>Donne leader. Giovanna d’Arco, Evita, Merkel, Meloni</p> <p>Diversi modi di essere leader di donne in diversi paesi, Francia, Argentina, Germania, Italia, in diversi momenti della Storia, nel medioevo, nell’età contemporanea e nell’attualità, con identità e differenze, sempre con un saldo richiamo ai valori e raccogliendo un ampio consenso, rispetto e approvazione.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Historia LiMes Club PN UD VE</i></p>	<p>Intervengono Franco Cardini Guglielmo Cevolín Arturo Pellizzon Antonella Pocecco Nicola Strizzolo</p>
<p>12.00 – 13.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti  FriuliStoria</p>	<p>Le donne nella storia dell’Italia repubblicana</p> <p>Le questioni poste dalla storia delle donne si estendono a una contemporaneità che è sotto i nostri occhi. Gli effetti della pandemia di Covid-19 sul lavoro di cura ma anche sulla violenza domestica, la sanzione delle discriminazioni fondate sul genere e l’orientamento sessuale, il gender gap nelle istituzioni rappresentative: questi e molti altri temi al centro del dibattito pubblico attuale affondano le loro radici nella costruzione storica delle relazioni tra i sessi e si specchiano nella storia d’Italia recente.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Friuli Storia</i></p>	<p>Conversano Silvia Salvatici Tommaso Piffer</p>
<p>12.00 – 13.00 Teatro Comunale G. Verdi La Storia in Testa</p>	<p>Mussolini racconta Mussolini</p> <p>Esistono molte biografie di Benito Mussolini ma mai nessuno aveva pensato di lasciare la parola al duce stesso, al racconto che della sua vita troviamo in pagine autobiografiche, tra cui molte inedite o dimenticate. Scopriamo così cosa pensava Mussolini della propria vita, come la raccontava agli altri, e come modificò questa autorappresentazione nel corso della sua esistenza.</p>	<p>Interviene Mimmo Franzinelli</p> <p>Lettura di Enrico Cavallero</p>
<p>12.00 – 13.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa </p>	<p>Essere donne tra il Medioevo e il Rinascimento</p> <p>Tra lussi e epopee umane segnate dalla fatica - regine, contadine e cortigiane - il perpetuarsi di un sistema sociale contraddistinto dalla separazione tra i sessi e l’assoggettamento delle donne al volere dell’uomo.</p>	<p>Intervengono Claudia Opitz-Belkhal Jean-Claude Maire Vigueur</p> <p>Coordina Roberto Roveda</p>

<p>12.00 – 13.00 Sala Storica UGG La Storia in Testa</p>	<p>Le violette dell’imperatore</p> <p>I due conflitti mondiali fanno da sfondo a una storia d’amore fuori dal comune che, fra il frastuono delle bombe, le piccole gioie quotidiane e il dolce aroma delle violette candite, ci racconta la storia del Novecento sul confine orientale.</p>	<p>Conversano Maura Garofoli Vincenzo Compagnone</p>
<p>12.00 – 13.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria Giovani</p>	<p>VolontariaMente</p> <p>Di quanto e di come il mondo del volontariato sia necessità e opportunità per il territorio ne parleranno Francesca Vuaran Presidente di S.O.S. Rosa Gorizia, a testimonianza del volontariato al femminile per il femminile, e Ariella Testa Presidente di CRI Sezione di Gorizia e Sarah Marras giovane volontaria di Buongiorno Gorizia, le quali porteranno la loro personale testimonianza sul valore del volontariato. Per coinvolgere nel confronto il giovane pubblico sarà utilizzato un metodo interattivo tramite l’utilizzo di un’applicazione da smartphone. L’incontro verrà concluso con una breve presentazione dell’evento in programma in autunno, dedicato alla promozione del volontariato nei confronti del mondo giovanile, facente parte di un percorso di progettazione partecipata avviato nel 2022 fra alcune associazioni di volontariato del CTA Alto Isontino, la Consulta Provinciale Studentesca di Gorizia, alcune associazioni universitarie di Gorizia e l’Informagiovani del Comune di Gorizia.</p> <p><i>A cura di Coordinamento Territoriale d’Ambito Alto Isontino</i></p> <p><i>In collaborazione con AMA Linea di Sconfine ODV, Circolo Arci Gong APS, Buongiorno Gorizia ODV, Associazione Diabetici per/ in attività fisica ODV, Presidio di Libera “Marcella di Levranò”, Federazione Isontina del Movimento del Volontariato Italiano ODV, Confraternita di Misericordia di Cormòns ODV, Croce Rossa Italiana Comitato di Gorizia ODV, S.O.S. Rosa Gorizia ODV, Centro Servizi Volontariato FVG ETS, Consulta Provinciale Studentesca di Gorizia, Inside Europe, MFE GORIZIA, Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche, Sconfinare il giornale degli studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche, UniFERPI Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Sarah Marras Ariella Testa Francesca Vuaran</p>

<p>12.00 – 13.00 Sala Dora Bassi èStoria FVG</p>	<p>Gli spazi di azione delle donne nel Patriarcato di Aquileia nel Tardo Medioevo</p> <p>Un incontro per conoscere gli ambiti di azione delle donne in Friuli nel Tardo Medioevo partendo dalla condizione giuridica goduta, che garantiva maggiori spazi di autonomia rispetto a quanto attestato nel resto della penisola italiana, dove le donne avevano un campo d'azione limitato soprattutto per quanto riguardava la gestione economica dei beni coniugali.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Biblioteca comunale "Sandro Pertini" Ronchi dei Legionari</i></p>	<p>Lectio di Miriam Davide</p>
<p>12.00 – 13.00 Trgovski Dom</p>	<p>Irrigazione ed elettricità. Le opere del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna e della SAICI nella Val Meduna</p> <p>Il volume nasce dalla ricerca condotta da allievi dell'Istituto "Il Tagliamento" di Spilimbergo, coordinati dal prof. Umberto Massaro. Nel testo sono ricostruite le motivazioni che portarono alla realizzazione degli invasi e degli impianti idroelettrici nella Val Meduna e i risultati ottenuti con la trasformazione irrigua dell'alta pianura pordenonese. La pubblicazione, corredata da un notevole impianto fotografico e documentario inedito, è stata sostenuta dalle aziende "Albino Armani. Viticoltori dal 1607", "La Colonia. Frutticoltori in Maniago" e dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pordenone. Esporranno gli allievi Alice Bonollo e Alex Pittonet della classe 5DP, Grazia Marcuzzo, Giorgia Rosa Gastaldo, Francesco Rosa Teio, della 4CP e Lorenzo Pezzuti della 4AG. Presenterà e coordinerà il prof. Umberto Massaro.</p>	<p>Intervengono Alice Bonollo Giorgia Rosa Gastaldo Grazia Marcuzzo Lorenzo Pezzuti Alex Pittonet Francesco Rosa Teio</p> <p>Coordina Umberto Massaro</p>
<p>12.00 – 13.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria Città</p>	<p>Gorizia, di Biagio Marin</p> <p>"Il fracasso del treno era diventato un pieno d'orchestra, la gioia erompeva dal mio cuore nel ritmo della corsa. Entrai in città a piedi; il vespero, per me, si prolungava benigno. E non vidi brutture e rovine; solo l'altare azzurro dell'altipiano di Ternova, e sopra ad esso, immota, una nube festosa, inzuppata di toni violetti. L'ombra inondava le vie, un velo celeste attenuava la morte, ma io avevo l'anima piena di canto". Queste le parole con cui Biagio Marin dipinge, in una pagina memorabile, il suo arrivo in città. Nel suo libro <i>Gorizia</i>, il poeta gradese cesella un ritratto della città fatto di cultura, bellezza e, ancora, di Storia, che appare modernissimo e allo stesso tempo, nella prefigurazione di un tempo nel quale i confini cadranno, profetico.</p>	<p>Conversano Elvio Guagnini Patrizia Dughero</p>

<p>15.00 – 16.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>  <p>CASSA RURALE FVG CREDITO COOPERATIVO ITALIANO</p>	<p>Gesù e le donne</p> <p>Attraverso i vangeli sinottici e il vangelo secondo Giovanni, Enzo Bianchi recupera e ci racconta le vicende emblematiche del rapporto di Gesù con le donne incrociate in vita. Incontriamo così, fra le altre, la donna malata di emorragia uterina che ha il coraggio di toccare il Messia sebbene «impura»; la donna straniera, greca e per di più di origini siro-fenicie, quindi pagana; le sorelle Marta e Maria; la donna sorpresa in adulterio, e Maria di Magdala, l'apostola tra gli apostoli. Una riflessione di grande profondità e suggestione.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Cassa Rurale FVG</i></p>	<p>Conversano Enzo Bianchi Armando Torno</p>
<p>15.00 – 16.00 Teatro Comunale G. Verdi</p>  <p>CiviBank La Banca per il NordEst</p>	<p>Saper fare: donne e saperi pratici in Friuli tra età moderna e contemporanea</p> <p>Le donne delle élites friulane erano capaci di gestire patrimoni e rendite più o meno grandi; di acquistare e vendere prodotti conoscendo il mercato e i prezzi; di governare famiglie, e stare in relazione con fattori, agenti, contadini, servitù. Sapevano tenere i conti o perlomeno controllarli; sapevano scrivere e conservare documenti e contratti negli archivi di famiglia. Senza dimenticare di occuparsi, soprattutto da vedove, di crescere e indirizzare figli e figlie. Ma anche quelle dei ceti più umili praticavano e trasmettevano "saperi pratici". La storia della società friulana moderna, oltre che contemporanea, comincia a restituire loro il giusto posto.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di CiviBank</i></p>	<p>Conversano Laura Casella Angelo Floramo</p>
<p>15.00 – 16.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>Le due Marie. Vita sulla frontiera orientale d'Italia</p> <p>Un'ardente militante fascista e repubblicana, ossessionata dal nazionalismo al punto da uccidere un ufficiale inglese a Pola nel 1947, e un'esponente di primo piano del movimento operaio triestino e della lotta partigiana, dirigente comunista negli anni della frattura fra Tito e Stalin. Maria Pasquinelli e Maria Bernet, figure agli antipodi per formazione, ideali e progetto politico, pur non incrociando mai direttamente le loro strade, furono, metaforicamente, l'una avversaria dell'altra e mossero i loro passi nel medesimo spazio geografico, lungo la linea del confine orientale italiano.</p>	<p>Conversano Enrico Miletto Stefano Bizzi</p>

<p>15.00 – 16.00 Sala Storica UGG La Storia in Testa</p>	<p>Gli ultimi giorni dell'Impero asburgico (1914-1920)</p> <p>Jean-Paul Bled, considerato il massimo esperto francese sulla storia dell'Austria-Ungheria, racconta nel dettaglio l'agonia di una monarchia che non aveva saputo adattarsi ai nuovi tempi, nonostante i poteri e le ricchezze acquisiti nel corso del tempo. Un'importante pagina della storia europea viene qui magistralmente raccontata nella sua interezza.</p>	<p>Conversano Jean-Paul Bled Marco Cimmino</p>
<p>15.00 – 16.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG</p>	<p>Gorizia e la scuola negli anni del Fascismo</p> <p>Un quaderno di scuola elementare, dettato a Gorizia nel decennale della marcia su Roma racconta una "scuola di confine", specchio di un "Fascismo di confine" per cui antislavismo, razzismo, disprezzo per il diverso e per il più debole sono valori fondanti di una società che corre verso l'abisso, confortata dal silenzio e dal consenso di molti.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini" e Fondazione/Sklad Dorce Sardoc</i></p>	<p>Intervengono Ferruccio Tassin Dario Mattiussi</p> <p>Lecture di Lucia German</p>
<p>15.00 – 16.00 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara La Storia in Testa</p>	<p>Elio Bartolini. Il ponte della storia</p> <p>La grande rilevanza di Elio Bartolini (1922-2006) non sta solo nel vasto spettro della sua opera narrativa che comprende romanzi, racconti, biografie, opere teatrali, soggetti cinematografici, sceneggiature e poesie. Egli fu capace con la sua forte fede ed il suo risoluto impegno politico di dare sostanza etica ad una scrittura che si affida sempre ed in modo determinante al corrimano della storia. Attraverso la lente della storia, Enrico Petris intende ricostruire una visione unitaria dell'opera dello scrittore friulano.</p>	<p>Conversano Enrico Petris Luca De Clara</p>

<p>15.00 – 16.00 Sala Dora Bassi èStoria FVG</p> 	<p>Percorsi sul globo Donne, associazionismo transnazionale, Guerra fredda</p> <p>Il 1945 segna la ripresa dell'associazionismo femminile transnazionale. In Italia, l'unità si è già rivelata essere una chimera con la nascita della social comunista Unione Donne Italiane e del cattolico Centro Italiano Femminile. Lungo il primo quindicennio della Guerra fredda, la contrapposizione bipolare si riflette sulle rispettive reti globali evidenziando una transnazionalità contraddittoria ma funzionale alla definizione di spazi autonomi.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione</i></p>	<p>Intervengono Giulia Cioci Liliana Cargnelutti</p> <p>Introduce Gianni Ortis</p>
<p>15.00 – 16.00 Trgovski Dom èStoria Giovani</p>	<p>Quando la lingua è donna: viaggio tra schwa e femminili</p> <p>L'incontro toccherà l'evoluzione della lingua attraverso le diverse forme per un maggior spazio dei sostantivi femminili, nonché una versione neutra nell'ottica del linguaggio sui media online e della carta stampata.</p> <p><i>A cura di Il Goriziano</i></p>	<p>Conversano Isabella Borrelli Timothy Dissegna Viola Serena Stefanello</p>
<p>15.00 – 16.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG</p>	<p>Una Promessa per tutta la vita: storia e testimonianze dello scoutismo femminile a Gorizia</p> <p>La ripresa del guidismo in città, dopo la soppressione del movimento scout operata a livello nazionale dal regime fascista, rivive nelle testimonianze delle prime ragazze scout appartenenti rispettivamente, in ordine di fondazione in città, all'AGI (Associazione Guide Italiane), SZSO (Slovenska Zamejska Skavtska Organizacija), FSE (Federazione Scout d'Europa).</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione "Memoria Viva" Centro Documentazione e promozione dello scoutismo - C.D.P.S - ODV</i></p>	<p>Intervengono Maria Pia Colombo Nicoletta Orzes Tereza Srebrnič Maria Zanolla</p>



Il film vedova al lavoro alla ricerca di un lavoro. 1997/1998. Foto: G. P. / A3
 di G. P. / A3

RIVOLUZIONE VEDOVA

05.05 > 26.11.23

M9 - Museo del '900
via G. Pascoli 11, Venezia Mestre

Mostra ideata e prodotta da
Exhibition conceived and developed by
FONDAZIONE M9
VEDOVA Museo del '900



www.m9museum.it

M9 è un progetto di
M9 is a project by
FONDAZIONE DI VENEZIA


<p>16.00 – 17.00 Trgovski Dom èStoria Giovani</p>	<p>Parole (giuste) per le donne Un viaggio tra le parole per capire come il loro uso possa fare la differenza per riconoscere e valorizzare il mondo femminile. La consapevolezza e la competenza rappresentano il primo importante passo per agire sui nostri comportamenti e gettare le basi per una società più giusta e paritaria. <i>A cura di Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Conversano Cristiano Degano Paola Dalle Molle</p>
<p>16.30 – 17.30 Teatro Comunale G. Verdi</p>  	<p>Donne, vita e libertà la svolta rivoluzionaria delle donne nell'Iran Le donne in Iran, oggi, hanno raggiunto importanti traguardi nei loro diritti come quello all'istruzione o quello all'occupazione, ma continuano ad affrontare sfide e restrizioni nella loro vita quotidiana: si va dall'abbigliamento fino alle leggi che regolano il matrimonio, il divorzio, la custodia dei figli ecc. Per questo la recente fiammata rivoluzionaria che vede le donne in prima fila nella contestazione del regime ed ha avuto echi globali è il segnale di un impegno civile che investe l'intera società iraniana e un'area culturale omogenea. <i>Incontro realizzato con il sostegno di Coop Alleanza 3.0</i></p>	<p>Intervengono Farian Sabahi Armando Torno</p>
<p>16.30 – 17.30 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> 	<p>La regina e l'imperatrice Un racconto appassionante che restituisce spessore alle due donne più influenti nell'Europa del Settecento, Maria Teresa e Maria Antonietta, un'indagine coinvolgente su due distinte e opposte interpretazioni del potere, che getta nuova luce sulla difficile transizione tra il crepuscolo dell'assolutismo monarchico e l'affermazione, anche sanguinosa, delle nuove istanze democratiche.</p>	<p>Conversano Alessandra Necci Marina Silvestri</p>
<p>16.30 – 17.30 Sala Storica UGG</p> 	<p>Vita quotidiana delle donne nel Medioevo Che siano contadine, nobili o artigiane, il loro ruolo in epoca medievale rimane quello della totale subalternità, legata al dovere della procreazione, della cura della prole e della preservazione di una condizione di assoggettamento cui è molto arduo sottrarsi.</p>	<p>Intervengono Maria Teresa Brolis Maria Giuseppina Muzzarelli Coordina Matteo Sacchi</p>

<p>16.30 – 17.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Milàda e le altre. Cecoslovacche «contro» dal 1948 alla Primavera di Praga</p> <p>Sergio Tazzer ripercorre la storia cecoslovacca e il particolare accanimento contro le donne degli anni che vanno dal 1948 fino alla Primavera di Praga, caratterizzati da una feroce repressione contro chiunque venisse accusato di essere “nemico del popolo”.</p>	<p>Conversano Sergio Tazzer Walter Skerk</p>
<p>16.30 – 17.30 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Le donne de Claricini dal Medioevo al XX secolo</p> <p>Le donne de Claricini Dornpacher dal Medioevo al XX secolo, tra Cividale, Gorizia e Padova: esponenti femminili, nate o sposate Claricini, narrate grazie a inedite fonti d'archivio attraverso cinquecento anni di storia. Nobili, possidenti, monache, letterate, imprenditrici fra interessi dinastici e prestigio sociale, tra patti dotali e beneficenza, figure femminili che raccontano vicende del territorio sotto aspetti culturali, sociali ed economici.</p> <p><i>In collaborazione con Fondazione de Claricini Dornpacher</i></p>	<p>Intervengono Emanuela Accornero Liliana Cargnelutti Oldino Cernoia</p> <p>Modera Stefano Cosma</p>
<p>16.30 – 17.30 Sala Dora Bassi</p>	<p>Rivista Militare e le donne, storia di un ingresso</p> <p>Il Colonnello Giuseppe Cacciaguerra, Direttore della Rivista, ed il Tenente Colonnello Andrea Maria Gradante ripercorreranno la storia della Rivista Militare sfogliandone le pagine storiche maggiormente dedicate al tema femminile e tratteggiando l'attuale evoluzione della linea editoriale, in un'ottica di modernità e parità che si concretizza con la pubblicazione di rubriche ed articoli fissi dedicati.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Rivista Militare</i></p>	<p>Intervengono Giuseppe Cacciaguerra Andrea Maria Gradante</p>

<p>16.30 – 17.30 Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Norma Cossetto che voleva essere una geografa</p> <p>Dopo l'introduzione di Carmen Palazzolo, Patrizia Lucchi presenterà il suo saggio “Norma Cossetto studentessa istriana caduta per la libertà”, ricerca sull'iter svolto dall'Università di Padova per il conferimento della laurea ad honorem alla Cossetto, aggiornato della seconda inedita parte trattante l'aspetto geografico, disciplina in cui la Cossetto si stava laureando con Arrigo Lorenzi.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione delle Comunità Istriane e Blog Odòs</i></p>	<p>Conversano Patrizia Lucchi Vedaldi Carmen Palazzolo Debianchi</p>
<p>17.00 – 18.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p> <p></p> <p></p>	<p>Il diritto di contare nella scienza</p> <p>Un dialogo a due voci sulle prime rappresentanti del mondo scientifico come Ipazia, Madame de Chatelet, compagna di Voltaire, e Sophie Germain, amica di Gauss, entrambe amanti della scienza e donne anticonformiste nell'Età dei Lumi che si estende poi alla schiera, man mano che passa il tempo, di menti brillantissime che hanno avuto accesso agli studi scientifici: figure quali Rita Levi Montalcini e Maryam Mirzakhani (prima Medaglia Fields in rosa), Marie Curie e l'astronauta Judith Resnik, l'imbattibile scacchista Judit Polgár e la farmacista cinese Tu Youyou, Nobel per la Medicina.</p> <p>Un viaggio entusiasmante nella versatilità della mente femminile, capace di raggiungere le massime vette in tutte le discipline portando avanti il cammino dell'umanità.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Diego Deboni Ferletic Avvocati</i></p>	<p>Intervengono Piergiorgio Odifreddi Maria Rosa Panté</p> <p>Coordina Roberto Roveda</p>
<p>17.00 – 18.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Donne d'Europa, tra ieri ed oggi</p> <p>Un viaggio tra le figure femminili che hanno costruito l'Europa sin dalle sue origini, raccontato da donne che guardano al futuro della Comunità Europea oggi.</p> <p><i>A cura di MFE Gorizia</i></p>	<p>Conversano Marisophia Falcone Iliaria Potenza</p>

<p>17.30-18.30</p> <p>Sala conferenze Museo Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>“Ali sull’Isonzo-Aviazione e aviatori a Gorizia” nel centenario dell’istituzione dell’Aeronautica Militare Italiana 1923-2023</p> <p><i>A seguire visita guidata alla mostra “Ali sull’Isonzo”</i></p> <p>Si ripercorre la storia dell’aviazione e del suo aeroporto a Gorizia nel 900’. Dal 1909 con i primi voli dei fratelli goriziani Rusjan alla costituzione del campo di volo di Gorizia, prima intitolato a Egidio Grego poi al Duca Amedeo d’Aosta. Descrivendo gli anni d’oro del 4° Stormo si richiama l’importanza del volo acrobatico nato a Campoformido e poi sviluppatosi a Gorizia. Attraverso le vicende belliche che coinvolsero anche il tessuto urbano con i bombardamenti alleati si tratterà il triennio della presenza americana e il declino dell’aeroporto a seguito della creazione del nuovo confine con la Jugoslavia inizialmente facente parte della cosiddetta “cortina di ferro”. La conferenza è correlata all’omonima mostra realizzata presso il museo di Santa Chiara, visitabile con visite guidate nei giorni del festival.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione culturale Isonzo - Gruppo di ricerca storica di Gorizia- OdV</i></p>	<p>Lectio di Bruno Pascoli</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p>  	<p>Con lo sguardo della madre</p> <p>La figura simbolica della madre è investita di numerose funzioni, tra cui primeggia quella della creazione. Ad essa si affiancano numerose altre caratteristiche come la capacità di proteggere, curare, nutrire sia in senso fisico che emotivo. Una serie di peculiarità compensate dall’uomo nell’impegno lavorativo in cui cerca di primeggiare. Un confronto a due voci su uno dei volti essenziali dell’universo femminile.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Amga Energia & Servizi Gruppo Hera</i></p>	<p>Intervengono Valentina Furlanetto Umberto Galimberti</p> <p>Coordina Corinna Michelin</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>Attrezzi per lo studio della storia delle donne. Tra passato e futuro.</p> <p>La storiografia sulla storia di genere vede al suo attivo numerose pubblicazioni. Non è cambiato ancora il modo di approcciarsi a tale tema nei manuali scolastici, né il modo di far interagire la storia di genere con la storia generale. A che punto siamo nel nostro territorio? Cosa proporre alle nuove generazioni?</p>	<p>Conversano Anna Di Gianantonio Eleonora Sartori</p>

<p>18.00 – 19.00</p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p>Cercando Olga</p> <p>La storia di Olga Manente, prima studentessa nera dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, nata in Eritrea nel 1917 da un rapporto di madamato tra un militare italiano e una donna africana. Un reportage narrativo, un’inchiesta coinvolgente, ma anche un libro che racconta le difficoltà di Olga e di tanti uomini e donne di colore in quegli anni, nello stare al mondo senza “la pelle giusta”.</p>	<p>Conversano Francesco Furlan Sergio Tazzer</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p>Afghanistan: voce di donna</p> <p>Partendo da un excursus storico sulla figura femminile in Afghanistan, si giunge all’attualità e al grido di dolore di tutte le donne che stanno subendo le angherie del regime talebano. Un Paese nel quale le donne, grazie alla loro tenacia, erano riuscite ad avviare un processo di pace e di dialogo e dove il giornalismo femminile aveva dato voce a tutte le realtà sopite e nascoste. Di questo se ne parlerà con il Professore in Storia e istituzioni dell’Asia Diego Abenante, l’Avv. Barbara De Nardi che farà il punto sui diritti violati e l’importanza della parità di genere e con il giornalista e scrittore Andrea Romoli.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Internazionale Regina Elena O.d.V.</i></p>	<p>Intervengono Diego Abenante Barbara De Nardi Andrea Romoli</p> <p>Modera Paola Pellegrino</p> <p>Introduce Biagio Liotti</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Rosalia Poropat, da Auschwitz a Ravensbrück</p> <p>Rosalia Poropat, arrestata dalle SS in Istria il 10 agosto 1944, deportata dal carcere triestino del Coroneo ad Auschwitz, assieme ad altre 48 donne. Il volume presenta un’intervista a Rosalia Poropat (2002) e la riproduzione di un documento eccezionale: una lunga striscia di carta su cui Rosalia scrisse 51 nomi delle donne, che con lei lavoravano a Ravensbrück, con le biografie ricostruite dagli autori.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Anpi/Vzpi - Associazione Nazionale Partigiani d’Italia - Comitato Provinciale di Trieste e ANED - Associazione Nazionale ex Deportati - Sezione di Trieste</i></p>	<p>Intervengono Dunja Nanut Michelle Visintini</p> <p>Coordina Franco Cecotti</p>

<p>18.00 – 19.00 Sala Dora Bassi èStoria FVG</p>	<p>Donne Arte Poesia Letteratura: un Alfabeto di passioni</p> <p>Storia di arte e creatività, di scrittura e poesia. Il DARS si racconta, presenta il gruppo “Anna Achmatova” e l’ultimo libro pubblicato. “Un alfabeto, incompleto. Un elenco ordinato eppure random. Narrazioni isolate o ramificate, separate o intrecciate, concrezioni attorno a qualcosa che prende l’animo e per un po’, ma anche per sempre, lo domina.” dalla Postfazione di Cristina Benedetti.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Prologo, DARS - Donna Arte Ricerca Sperimentazione e Gruppo “Anna Achmatova”</i></p>	<p>Intervengono Lucrezia Armano Marina Giovannelli Barbara Vuano</p>
<p>18.00 – 19.00 Trgovski Dom èStoria Giovani</p>	<p>Crocevie Kids - Le Dame Bianche e altre leggende del Friuli Venezia Giulia</p> <p>Presentazione del libro multimediale “Crocevie Kids - Le antiche leggende del Friuli Venezia Giulia”. L’illustratore e la narratrice racconteranno il progetto, il lavoro svolto dai bambini delle scuole coinvolte - i retroscena, gli intrecci di fantasie e sensibilità differenti - e la post- produzione, tra arrangiamenti musicali, animazione e trasposizione in realtà aumentata.</p> <p><i>A cura di Associazione Examina</i></p>	<p>Intervengono Marialuisa Cecere Armando Miron Polacco Alberto Vidon</p>
<p>18.00 – 19.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG</p>	<p>Il ruolo delle donne nelle comunità ebraiche dell’Italia nord-orientale</p> <p>La ricostruzione storica che qui si propone ha come oggetto le comunità ebraiche di Trieste e del Friuli, di Treviso e di Padova, che verranno analizzate in particolare sotto il profilo dell’organizzazione sociale e privilegiando lo studio del sistema familiare e delle relazioni di genere, focalizzandosi sul ruolo della donna soprattutto nel mondo askenazita tra medioevo ed età moderna.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Amici di Israele</i></p>	<p>Lectio di Miriam Davide</p> <p>Introduce Lorenzo Drascek</p>
<p>18.15 – 18.45 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>		

<p>19.00 – 20.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti </p>	<p>Le donne e lo sport</p> <p>Le donne hanno fatto grandi progressi nello sport negli ultimi decenni, ma ci sono ancora sfide da affrontare in termini di parità di opportunità, accesso e rappresentanza nei media. Lo sport può essere un’importante fonte di fiducia, autostima e salute per le donne, ma la discriminazione di genere persiste in molte discipline. È importante continuare a promuovere l’uguaglianza di genere nello sport per creare un mondo più equo e inclusivo. Ne parleremo con una indimenticabile campionessa italiana degli anni Settanta e Ottanta del ‘900.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Ilcam Spa</i></p>	<p>Conversano Sara Simeoni Marinella Chirico</p>
<p>19.00 – 20.00 Trgovski Dom èStoria FVG</p>	<p>Parole ed immagini: emozioni intorno ai disturbi alimentari</p> <p>È il genere femminile, sottoposto a maggiori pressioni estetiche e sociali, il più colpito dai disturbi del comportamento alimentare. In linea al tema scelto da èStoria 2023, Donne, gli esperti della Onlus Fenice FVG aiuteranno a comprendere un po’ di più la malattia utilizzando con delicatezza parole e immagini giuste. Affinché i pazienti si sentano meno soli e ciascuno possa fare la sua parte.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Onlus Fenice FVG e Lions Club Gorizia Host</i></p>	<p>Intervengono Stefania Del Rizzo Anna Romanin Luana Saetti Jessica Toso</p>
<p>19.30 – 20.30 Teatro Comunale G. Verdi </p>	<p>Alle origini del cambiamento: le suffragette</p> <p>Sorto nel Regno Unito alla fine del XIX secolo, il movimento delle suffragette si è rapidamente diffuso in tutto il mondo nel nome del voto alle donne, della parità di genere, conseguendo, attraverso lotte di tutti i tipi, i primi determinanti successi per il cambiamento di un paradigma.</p>	<p>Intervengono Diane Atkinson Elisabetta Vezzosi</p> <p>Coordina Valeria Palumbo</p>
<p>19.30 – 20.30 Sala Storica UGG </p>	<p>Cantautrici</p> <p>Rappresentazione femminile della musica di ieri e di oggi</p> <p>Sicuramente tutti conoscono Beyoncé, Janis Joplin, Madonna o Ella Fitzgerald. Sono solo alcune delle donne che hanno fatto la storia della musica. Ma ce ne sono anche altre che pochi conoscono, dalla cuntastorie siciliana Rosa Balistreri, alla regina del fado portoghese Amalia Rodriguez. Alice Mammola, ricercatrice nel campo della musica popolare e cantautorale, vuole dare loro voce e raccontare la loro arte.</p>	<p>Conversano Alice Mammola Cristina Cristancig</p>

<p>19.30 – 20.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>La donna nella storia della speleologia mondiale</p> <p>Il relatore, attraverso immagini e racconti, prende in esame le figure più significative delle donne che hanno dato un'impronta determinante o comunque innovativa all'evoluzione della storia della speleologia nel mondo. In un'attività che nel '900 era esclusivamente ad appannaggio maschile, ora si sa che anche le donne hanno avuto un ruolo importante nella storia della speleologia.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer"</i></p>	<p>Lectio di Maurizio Tavagnutti</p>
<p>19.30 – 20.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Conversazione a più voci. La sensibilità della donna architetto nella qualità dell'abitare</p> <p>In Italia, nella metà degli anni '20, abbiamo le prime donne architetto. Luisa Morassi, nata a Gorizia nel 1903, fa parte di quel piccolo gruppo di architetti donne poco conosciute, considerate le madri dell'architettura italiana. Riflettendo sul suo operato e sulle esperienze professionali di oggi, la conversazione cercherà di individuare temi e valori portati dalle donne, per migliorare la qualità dei luoghi dell'abitare.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Italia Nostra Onlus - Sezione di Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Fabia Cabrini Luisa Codellia</p>
<p>19.30 – 20.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>"Maria e Medea" - Stereotipi della femminilità nella storia dell'arte</p> <p>Due figure femminili appartenenti l'una alla tradizione giudaico-cristiana e l'altra al mondo greco antico, Maria e Medea rappresentano due archetipi nell'inconscio collettivo. Ripercorrerne le tracce nell'arte figurativa aiuta a leggere in filigrana i contenuti psicologici ed emotivi associati a queste due figure, il cui mito continua a vivere.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con ISDC - International Study and Documentation Centre for youth culture "Gabriella Valera"</i></p>	<p>Lectio di Dario Castellaneta</p>
<p>21.00 – 22.00</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p> 	<p>Accordi Disaccordi</p> <p>Un progetto italiano, un trio composto da Alessandro Di Virgilio e Dario Berlucchi alle chitarre e da Dario Scopesi al contrabbasso. La loro musica originale è un crossover capace di miscelare influenze gipsy jazz, melodie mediterranee e ritmi latini, con l'energia del rock. Uno spettacolo che alterna originali sonorità acustiche dal gusto cinematografico, storytelling e attitudini virtuosistiche, creando uno show interattivo con il pubblico.</p>	<p>Musicisti Alessandro Di Virgilio Dario Berlucchi Dario Scopesi</p>



Ci sono banche che fanno le banche, e banche che fanno la differenza.

In Italia, CiviBank è la prima banca locale certificata B Corp.

Certificazione  Questa impresa rispetta alti standard di impatto ambientale e sociale positivo.

Corporation

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE





Sabato 27 maggio

<p>9.00 – 10.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Donne e dee nel Mediterraneo antico</p> <p>Il Mare nostrum come antico crocevia di incontri tra persone e culture, come deposito di racconti, luogo di scoperte, violenze, prodigi, che vede le donne non escluse, ma presenti e partecipi. Che si tratti di dee o regine, di nutrici, schiave o prostitute, la tradizione ci consegna le immagini di eroine che percorrono il mare e vivono storie intense, spesso amorose, donne concupite dagli dèi e dagli uomini, vittime di rapimenti e di soprusi. Un capitolo inedito della storia della presenza e della emancipazione delle donne nel mondo.</p>	<p>Intervengono Paola Angeli Bernardini Egidio Ivetic</p> <p>Coordina Antonella Testa</p>
<p>9.00 – 10.00 Teatro Comunale G. Verdi</p> <p>èStoria Università</p> 	<p>Eretiche!</p> <p>Ai margini della società medievale, c'è un'umanità nascosta e ribelle, donne che riflettono, osano e resistono fino a diventare vittime di un tremendo cliché: quello delle eretiche, da perseguire ed espellere a vario titolo dalla comunità conclamata, femminile e non. Un confronto fra tre delle massime esperte di questo tema spigoloso.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con il</i> Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano</p>	<p>Conversano Marina Benedetti Marina Montesano Adriana Valerio</p>

<p>9.00 – 10.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>Il lascito Arendt</p> <p>Nel panorama frastagliato e composito del pensiero filosofico del '900, la voce di Hannah Arendt si staglia sulle altre come la più originale e autorevole. Un dialogo – tributo che non poteva mancare nel programma di <i>Donne</i>.</p>	<p>Conversano Roberta Ascarelli Fabio Vander</p>
<p>9.00 – 10.00 Sala Storica UGG</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Iran. Il tempo delle donne</p> <p>Donna Vita Libertà: sono le parole scandite per mesi nelle strade dell'Iran, in una sorprendente stagione di rivolta guidata dalle donne, ma capace di interpretare un'urgenza di cambiamento trasversale a quasi tutti i gruppi sociali. Cominciate il 16 settembre 2022 con la morte di Mahsa Amini, arrestata dalla polizia morale per un velo male indossato, le proteste si diffondono in tutto il Paese e investono la legittimità stessa della Repubblica Islamica. Una nuova generazione coraggiosa e connessa con il mondo, rivendica libertà e diritti basilari, invocando la fine di un regime percepito come irrimediabilmente corrotto e dittatoriale. Un regime in cui chi denuncia le ingiustizie viene fatto tacere, come è accaduto all'attivista Sepideh Gholian incarcerata per aver preso parte ad una manifestazione pacifica, liberata e nuovamente incarcerata.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con</i> Vicino/lontano</p>	<p>Intervengono Luciana Borsatti Fabrizio Foschini</p>
<p>9.00 – 10.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p>  	<p>La Donna dell'Est: schiave e padroni nell'Italia del primo Rinascimento</p> <p>Malgrado i divieti contro il loro asservimento, molte donne cristiane, provenienti dall'Europa orientale, furono vendute sulle piazze di Genova e Venezia, tra la metà del Trecento e la metà del Quattrocento. In seguito, esse cominciarono una nuova vita prevalentemente nelle case private dei membri del ceto dirigente fiorentino, genovese o veneziano.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con</i> Institut für Geschichte, Universität Wien <i>e con l'Università degli Studi di Udine</i></p>	<p>Lectio di Kati Prajda</p>

<p>9.00 – 10.00 Sala Dora Bassi èStoria FVG</p>	<p>Nella bufera: scritture al femminile durante il primo conflitto mondiale</p> <p>La Prima Guerra Mondiale attraverso le parole di grandi scrittrici, giornaliste ribelli e indomabili corrispondenti dal fronte: donne straordinariamente moderne dalle biografie avventurose che testimoniando la loro Guerra hanno saputo regalarci pagine di grande letteratura, appassionate e appassionanti.</p> <p><i>In collaborazione con Fundacija Poti miru v Posočju -Fondazione del Sentiero della Pace nell'Alto Isonzo</i></p>	<p>Lectio di Elisa De Zan</p>
<p>10.00 – 11.30 Trgovski Dom èStoria Giovani</p>	<p>I cervelli hanno un sesso? Donne e scienza nella storia</p> <p>Marie Skłodowska-Curie ha ricevuto due premi Nobel, ma non è mai stata eletta membro dell'Accademia delle scienze di Parigi. In effetti, le donne entrano in tempi molto recenti nelle accademie scientifiche, come mai? Il sesso femminile non si dedicava alla ricerca scientifica? Corinna Guerra dialoga con Barbara Pierotti e la Consulta degli studenti di Gorizia sulla presenza delle donne nelle scienze, tramite alcuni esempi tratti dalla storia della chimica.</p> <p><i>A cura di Consulta provinciale degli Studenti di Gorizia</i></p>	<p>Conversano Corinna Guerra Barbara Pierotti</p>
<p>10.30 – 11.30 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Risorgimento al femminile</p> <p>La conversazione prende in esame il radicale mutamento di paradigma di genere che precede e accompagna, anche sul versante femminile, le dinamiche politiche, sociali, culturali evocate dal termine Risorgimento. Una svolta di grande portata, non sempre valutata appieno.</p>	<p>Intervengono Simonetta Soldani Azzurra Tafuro</p> <p>Coordina Valeria Palumbo</p>
<p>10.30 – 12.00 Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p>Un maestro della storiografia contemporanea di fronte al mondo della scuola</p> <p>Nato da una collaborazione con il Progetto di promozione della lettura della Regione Friuli Venezia Giulia LeggiAMO 0-18 FVG, questo incontro dal forte accento didattico pone il mondo della scuola in condizione di dialogare con un grande storico dei giorni nostri, interrogandolo sui ferri del mestiere, i successi, le curiosità, le intuizioni e i tic di un lavoro bellissimo, ma dai contorni molto sfuggenti.</p> <p><i>Incontro realizzato in collaborazione con Fondazione Radio Magica ETS, partner del Progetto regionale di promozione della lettura LeggiAMO 0-18 FVG e con il sostegno di Apt Gorizia</i></p> <p><i>N.B. Incontro riservato agli istituti d'istruzione secondaria superiore provinciali</i></p>	<p>I ragazzi degli istituti d'istruzione secondaria superiore della provincia</p> <p>conversano con Alessandro Barbero</p>







<p>10.30 – 11.30 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>Isabella di Castiglia</p> <p>Una delle personalità di maggiore spicco dell'Evo Moderno, donna capace di esercitare il potere in maniera assoluta, ma sempre con enorme intelligenza strategica.</p>	<p>Conversano Beppe Foggini Alex Pessotto</p>
<p>10.30 – 11.30 Sala Storica UGG</p>	<p>I salotti letterari del Settecento e dell'Ottocento</p> <p>I salotti letterari, che nel Settecento e soprattutto nell'Ottocento rivestirono una notevole importanza culturale, politica e civile, erano tenuti prevalentemente da donne colte e intelligenti dell'alta borghesia, che potevano vantare la stima e l'amicizia di personaggi illustri. In un tempo contrassegnato dalla cultura soltanto maschile, questa iniziativa che vedeva le donne protagoniste le emancipava e le riscattava dalla condizione di passività: spesso costrette a matrimoni di convenienza e a un'esistenza all'ombra del marito, trovavano in una vita sociale e culturale di alto livello una compensazione adeguata.</p>	<p>Conversano Barbara Biscotti Paola Giovetti</p>
<p>10.30 – 11.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria Università</p>  	<p>“Ben nate, vissute pericolosamente e morte malissimo”: riflessioni intorno ad alcune donne del Rinascimento italiano</p> <p>A partire da alcune pubblicazioni recenti, l'incontro si focalizzerà su figure di donne che vissero nelle principali corti del Rinascimento italiano, presentandole e mostrando il loro ruolo nei quadri familiari e in quelli di potere, dove riescono ad apparire al tempo stesso vittime e dominatrici.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Institut für Geschichte, Universität Wien e con l'Università degli Studi di Udine</i></p>	<p>Lectio di Elisabetta Scarton</p>

Tutti gli incontri che si tengono nella Tenda Erodoto sono in streaming, visibili su www.estoria.it.



<p>10.30 – 11.30</p> <p>Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p> 	<p>Maternità durante il XIX e il XX secolo</p> <p>In questo intervento discuteremo di come la posizione delle madri sia cambiata nel corso del XIX e del XX secolo. Come sono state influenzate dal processo di igienizzazione, dalla nuova visione sul metodo appropriato per prendersi cura dei bambini e dalla graduale professionalizzazione dell'ostetricia. Utilizzando esempi concreti dalla regione della Goriška, faremo anche luce su come le madri conciliavano la cura dei figli con il loro lavoro retribuito durante il XIX e XX secolo, su quale sia stato il contributo del periodo socialista e su come sia cambiata la situazione per loro dopo la dissoluzione della Jugoslavia.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Department of History, University of Ljubljana</i></p>	<p>Intervengono Ana Cergol Paradiž Petra Testen Koren Meta Remec</p> <p>Modera Anna Limpido</p>
<p>10.30 – 11.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Terra irredenta, terra incognita</p> <p>La Venezia Giulia è stata nell'immaginario nazionale la terra irredenta per antonomasia. Fabio Todero, nel suo libro, offre uno sguardo d'insieme sulle vicende belliche della regione, sul coinvolgimento di uomini e donne nel conflitto, ma soprattutto sul modo in cui queste e il territorio vennero descritti. Memorie, articoli di giornale, pagine di diario, canti, testi di riflessione politica sono utilizzati per raccontare un momento chiave della storia di quest'area multiculturale. Ben lungi da concluderne le travagliate vicende, le conseguenze della Grande Guerra furono alla base delle successive tragedie che con la Seconda guerra mondiale l'avrebbero nuovamente investita.</p>	<p>Conversano Fabio Todero Pierluigi Lodi</p>
<p>10.30 – 11.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne sotto tutela e donne imprenditrici nella società dell'antica Roma</p> <p>Nonostante la donna romana fosse giuridicamente sottoposta a tutela (con alcune eccezioni in età imperiale), non potendo quindi formalmente disporre liberamente del proprio patrimonio, e fosse priva di diritti politici, i documenti ci restituiscono esempi di donne politicamente influenti, dotate di cospicui patrimoni terrieri e titolari di attività imprenditoriali anche molto consistenti in ambito commerciale e artigianale.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Società istriana di Archeologia e Storia Patria</i></p>	<p>Conversano Mario Fiorentini Claudio Zaccaria</p>

<p>10.30 – 12.00</p> <p>Parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne e fiumi: una passeggiata lungo l'Isonzo</p> <p>Una passeggiata nel Parco di Campagnuzza - Sant'Andrea, alla scoperta degli incantevoli scorci naturali che l'Isonzo sa creare anche in ambito urbano. A guidare il gruppo gli Amici del Parco, che ogni giorno si impegnano a tenerlo pulito dall'immondizia. Introduce la biologa Paola Del Negro, evidenziando l'importanza di evitare la dispersione della plastica nell'ambiente. Intervengono Maurizio Tavagnutti, Presidente del Centro di Ricerche carsiche "C. Seppenhofer", e Giovanni Marassi dell'Associazione Nazionale Forestali per il Friuli Venezia Giulia. L'evento si inserisce nel progetto "Operazione fiumi FVG".</p> <p>Ritrovo all'ingresso del Parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza Sant'Andrea, in via Pola a Gorizia.</p> <p>Una breve passeggiata di 2 km (50 metri di dislivello) adatta a tutti. Si raccomanda di indossare scarpe comode.</p> <p>In caso di maltempo l'incontro con Paola Del Negro si terrà presso il circolo Arci Gong.</p> <p><i>In collaborazione con coordinamento provinciale di Libera Gorizia, Legambiente Pordenone, Legambiente Monfalcone, Legambiente Gorizia, Arci GONG, UISP Gorizia ed il Comitato "Amici del Parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza - Sant'Andrea".</i></p>	<p>Intervengono Paola Del Negro Maurizio Tavagnutti Giovanni Marassi</p>
<p>11.30 – 13.00</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>I percorsi per gli UOMINI autori di violenza contro le DONNE</p> <p>In un contesto in cui si sente parlare quotidianamente di violenza contro le donne si vuole affrontare l'argomento attraverso la prospettiva più attuale d'intervento. Con questo incontro si vuole promuovere con la comunità l'importanza di un lavoro di rete tra i servizi e i cittadini e ampliare la conoscenza sui percorsi per gli uomini autori di violenza, finalizzati a contrastare queste condotte.</p> <p><i>A cura di L'Istrice APS- Centro di ascolto e cambiamento maschile Gorizia Incontro con il patrocinio dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontino ASUGI</i></p>	<p>Conversano Marilena Franciosa Pasquale Fiorente Agustina Zaka</p>

<p>12.00 – 13.00</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>  	<p>Joyce Lussu e le donne nella lotta di Liberazione</p> <p>Lungo tutto il secolo breve, una donna forte e bella pensa, scrive, agisce, lotta. Viaggia prima per studio, poi attraversando fronti e frontiere dell'Europa occupata dai nazifascismi: Parigi, Lisbona, Londra, Marsiglia, Roma, il Sud dell'Italia dove sono arrivati gli Alleati. Partendo dalla sua straordinaria esperienza, Silvia Ballestra con Mimmo Franzinelli disegneranno le linee essenziali di un movimento che ha avuto, molte volte, nelle donne il proprio punto di forza.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno de Il Gelatiere</i></p>	<p>Conversano Silvia Ballestra Mimmo Franzinelli</p>
<p>12.00 – 13.00</p> <p>Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> <p>èStoria Università</p>  	<p>Il posto delle donne dal Medioevo all'età moderna</p> <p>Qual è il posto riservato alle donne nelle fonti scritte e iconografiche che ci tramandano notizie su di loro? Riflette ciò che ci aspettiamo? Si tratta di costruzioni retoriche e demonizzanti frutto della misoginia dei loro contemporanei o di realtà? E quando sono le donne a scrivere come si presentano? A partire dalla narrazione del comportamento scandaloso, lussurioso, dissoluto, impudico di Tolomea, una badessa cremonese del XV secolo, si rifletterà, in una prospettiva di lungo periodo, sul ruolo e gli spazi che le donne avevano tra realtà e narrazioni.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano e Università degli Studi di Udine</i></p>	<p>Conversano Laura Casella Beatrice Del Bo</p>
<p>12.00 – 13.00</p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p>La violenza di genere</p> <p>La violenza di genere come fenomeno sociale complesso e diffuso: un tema delicato che misura la continua minaccia – agita attraverso la violenza fisica, psicologica, sessuale, economica o verbale – di cui è permeata la società in cui viviamo.</p>	<p>Intervengono Simona Feci Laura Schettini</p> <p>Coordina Emanuela Masseria</p>
<p>12.00 – 13.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p>  	<p>Donne insolite del primo Rinascimento: l'Italia e l'Austria a confronto</p> <p>La tavola rotonda indaga il ruolo delle donne in diversi spazi urbani, mettendo a confronto da questo punto di vista le varie città italiane con quelle austriache. Inoltre, si riflette sui temi dei due interventi riguardanti alcune questioni legate alla scrittura e alla schiavitù femminili nell'epoca Rinascimentale.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Institut für Geschichte, Universität Wien e con l'Università degli Studi di Udine</i></p>	<p>Intervengono Bruno Figliuolo Meta Niederkorn Elisabetta Scarton</p> <p>Coordina Kati Prajda</p>

<p>12.00 – 13.00</p> <p>Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Arte e storia in 10 ritratti di donna</p> <p>L'incontro con un quadro, una statua o una fotografia sono il punto di partenza per conoscere la storia personale delle donne raffigurate. Da sempre gli aspetti della bellezza femminile sono stati indagati, in rapporto al fascino, all'età e al mutare del tempo. L'appuntamento sarà l'occasione per ricercare suggestioni e storie celate dietro a dieci ritratti di donna.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Circolo culturale Menocchio APS</i></p>	<p>Conversano Oscar D'Agostino Federico Lovison</p>
<p>12.00 – 13.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>Un'altra storia</p>	<p>La tarda antichità: un'epoca di uomini di ferro e uomini di chiesa. Oppure no? Teodora, Amalasantha, Teodolinda e le altre: il potere al femminile a Roma, Ravenna e Costantinopoli</p> <p>Nell'immaginario, i "secoli bui" che seguono la "caduta" dell'Impero romano sono un mondo dominato dagli uomini di ferro, i guerrieri, e gli uomini di chiesa: vescovi, monaci e Papi. La donna la immaginiamo ristretta nel focolare, punita dalla nuova etica puritana del Cristianesimo. Eppure, in pochi altri periodi premoderni troviamo figure di donne potenti e influenti come nel delicato passaggio tra la tarda antichità e l'Alto Medioevo. Marco Cappelli e Galatea Vaglio ci narrano delle loro vite, e del perché non si tratta, in definitiva, di eccezioni alla regola.</p>	<p>Conversano Marco Cappelli Mariangela Galatea Vaglio</p>
<p>12.00 – 13.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Bona Sforza e Isabella Jagellone, due regine italiane del Rinascimento tra Italia, Polonia e Ungheria</p> <p>La duchessa di Bari e regina di Polonia Bona Sforza: giovinezza, educazione intellettuale e religiosa. La corte italiana e la politica di Bona in Polonia. Isabella Jagellone, figlia di Bona Sforza, regina d'Ungheria e di Transilvania. Isabella e l'occupazione ottomana di Buda. La difficile coabitazione in Transilvania di Isabella Jagellone e Frate Giorgio Martinuzzi. L'esilio polacco di Isabella e la fondazione del Principato di Transilvania.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Centro Studi Adria-Danubia e Associazione Culturale Italoungherese "Pier Paolo Vergerio"</i></p>	<p>Conversano Adriano Papo Gizella Nemeth Papo</p>

<p>SABATO 27 MAGGIO ore 11.30</p> <p>Giardini Pubblici</p> 	<h2>PER CHENO'?!</h2> <p>Il personaggio dello spettacolo è un rider che però non consegna le pizze o il sushi, ma consegna storie a domicilio: è uno "story rider"! Un giorno non resistendo alla curiosità imbocca una strada nuova e si ritrova... nello SPAZIO! Sul momento non ci crede nemmeno lui, ma poi arriva un pensiero: "Perché no?!" Un omaggio alle filastrocche di Gianni Rodari, cui ci si ispira per cantare e suonare, in un costante rapporto di relazione e interazione con i bambini.</p> <p><i>In collaborazione con CTA - Centro Regionale di Teatro d'Animazione e di Figure di Gorizia</i></p> <p>► In caso di pioggia, lo spettacolo sarà annullato</p>	<p>Spettacolo per bambini con Stefano Paradisi</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>  	<h2>Il museo del mondo</h2> <p>Create per fede o per soldi, per mestiere o per amore, le opere d'arte che Melania Mazzucco non è mai riuscita a dimenticare abbracciano cinque continenti, dall'antichità ai giorni nostri. Concepite come amuleti, preghiere o bestemmie, da uomini e soprattutto donne, cacciatori e stregoni, assassini e santi, illetterati e intellettuali, nessun museo reale riuscirebbe mai a contenerle. Una selezione «crudele» (senza seguire un ordine cronologico, né geografico, né tantomeno un inutile canone) che offre al lettore la possibilità di incontrare quelle opere che diventano presenza, specchio di un pensiero, indelebile emozione, scintilla di significato del mondo.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Ricci Immobiliare</i></p>	<p>Conversano Melania Mazzucco Martina Delpiccolo</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p>èStoria Città</p>	<h2>Inventare il mondo: Venezia e la nascita dell'Occidente moderno</h2> <p>Venezia come modello di sviluppo ideale non solo di città, ma addirittura dell'intero Occidente civilizzato: una lettura fortemente innovativa che pone in rilievo i tanti volti geniali di un luogo dai contorni meravigliosi.</p>	<p>Conversano Federico Moro Meredith Small</p>

<p>15.00 – 17.30</p> <p>Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<h2>2025: Nova Gorica e Gorizia, Capitale della Cultura Europea. Come valorizzare questa opportunità?</h2> <p>All'interno della cornice di èStoria si discuterà delle prospettive progettuali e dei riflessi che la prima Capitale della Cultura Europea che vedrà coinvolte due nazioni - Italia e Slovenia, Gorizia e Nova Gorica - nel 2025 potrà avere in tutto il Triveneto, e - più in generale - nella Mitteleuropa. Il dibattito, moderato da Luigi Casillo, conduttore di Sky TG 24, vedrà coinvolti: il Sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il Sindaco di Nova Gorica Samo Turel, il Presidente del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale Paolo Petiziol, il Presidente del Consiglio Regionale del Veneto Roberto Ciambetti, il Direttore de L'Arena di Verona Massimo Mamoli e un rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia.</p> <p><i>L'evento gode del sostegno e della sponsorizzazione del Gruppo Ceschia, distillatori in Friuli dal 1886</i></p>	<p>Intervengono Rodolfo Ziberna Samo Turel Paolo Petiziol Roberto Ciambetti Massimo Mamoli</p> <p>Coordina Luigi Casillo</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<h2>Piratesse e corsare</h2> <p>La pirateria ha infestato le acque di tutto il mondo per secoli, dando vita a incredibili leggende. I suoi principali attori non furono solamente uomini, ma anche donne. Piratesse abili e spregiudicate che dimostrarono resilienza, forza, ma soprattutto ingegno e grande audacia. Scegliendo la vita per mare si opposero ai limiti imposti dalle autorità e portarono a bordo delle navi una forma di ribellione personale, destrutturando una società fondata su rigide regole che limitavano le possibilità e la libertà delle donne. Delle vere e proprie rivoluzionarie che, con un'incredibile determinazione, divennero padrone della propria vita e del proprio orizzonte, contribuendo a cambiare parte della storia.</p>	<p>Conversano Barbara Biscotti Federica Capaccioni</p>

La Campagna èStoria

Aperitivo di Campagna Amica con i suoi produttori

Tutte le mattine dalle 12.30 e tutte le sere dalle 19.00 da venerdì 26 a domenica 28 presso i Giardini Pubblici

In collaborazione con Coldiretti Gorizia e Campagna Amica



<p>15.00 – 16.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p> 	<p>Donne protagoniste della costruzione europea</p> <p>Le donne dell'Europa e per l'Europa. Combattenti della Resistenza, sopravvissute all'Olocausto, scienziate, insegnanti, giornaliste, artiste. Donne impegnate in politica, ciascuna con la propria storia personale e le proprie idee e visioni, che hanno fornito un contributo fondamentale al processo d'integrazione europea. I nomi sono tanti: Ursula Hirschmann, Ada Rossi, Sophie Scholl, Simone Veil Jacob, Louise Weiss, Fausta Deshormes La Valle. Una lista non esaustiva, ma uno spunto per indagini e riflessioni ulteriori.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Università degli Studi di Udine - Centro polifunzionale di Gorizia, Centro di documentazione europea "G. Comessatti", Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Intervengono Antonella Braga Silvana Boccanfuso Claudio Cressati Maria Pia Di Nonno Marco Stolfo</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne "impegnate" tra sacro e profano</p> <p>Storie di donne impegnate in vicende economiche, religiose, artistiche e letterarie: riunite nelle confraternite, rivolte all'assistenza e al sociale, ricoprirono cariche importanti confrontandosi col mondo maschile; influente, dotata di potenza psichica e fascino intellettuale, Madame Blavatsky perseguì lo studio comparato delle religioni; "Mura", irriverente e trasgressiva, fu una popolare scrittrice: la censura fascista tentò di fermare la sua penna che polverizzava gli stereotipi.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia</i></p>	<p>Intervengono Maria Grazia Giulia Chiappori Donatella Schürzel Barbara Vinciguerra</p> <p>Coordina Lorenzo Salimbeni</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Università</p> 	<p>Le casalinghe del Neolitico</p> <p>La rivoluzione neolitica è la transizione su larga scala di molte delle culture umane da uno stile di vita di caccia e raccolta ad uno di agricoltura e sedentarietà, favorendo un incremento della popolazione umana. Con il sorgere degli insediamenti, mutano i ruoli e le gerarchie, e si sviluppano anche le attività domestiche. Esaminando i resti archeologici delle case e delle tombe, moltissime informazioni sono state acquisite sulla vita delle donne, vere e proprie casalinghe del Neolitico.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Zagabria</i></p>	<p>Conversano Eva Katarina Glazer Roberto Roveda</p>

<p>15.00 – 16.00</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Volontariato "DI genere" femminile</p> <p>Presentazione del libro autobiografico dell'Associazione S.O.S. ROSA ODV "Vent'anni in cammino" in cui si racconta la nascita e la crescita di una realtà goriziana che ha scelto il volontariato femminile per sostenere le donne vittime di violenza di genere e domestica. Ma è anche il racconto di come la determinazione e la dedizione delle donne riesca a creare intorno a sé una rete collaborativa centrata sulla soluzione di problemi in vari ambiti. La storia sarà anche arricchita dalla testimonianza, in prima persona, di una donna che, grazie al sostegno dell'associazione, è uscita positivamente dalla spirale della violenza.</p> <p><i>A cura di Associazione S.O.S.ROSA ODV Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Nunzia Acampora Desa Mikulus</p> <p>Coordina Anna di Gianantonio</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne, tra fede e modernità nella Venezia Giulia: gli ordini monastici a Gorizia dal Seicento al Novecento e Anita Pittoni</p> <p>Nella Venezia Giulia innumerevoli sono i contributi offerti dalle donne allo sviluppo culturale e artistico del territorio. Con due distinti interventi si vuole approfondire il ruolo che hanno avuto le Madri Orsoline a Gorizia, distintesi in ogni epoca per coraggio e intelligenza, e un'artista poliedrica del Novecento come la triestina Anita Pittoni, Gran Prix dell'Esposizione universale di Parigi del 1937.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con ICM-Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei</i></p>	<p>Conversano Vanni Feresin Fulvio Salimbeni</p>
<p>16.00 – 17.00</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Donne di potere au fil de l'histoire</p> <p>Il professor Beonio-Brocchieri ci guiderà alla scoperta delle non poche figure femminili che, durante l'età moderna, hanno ricoperto ruoli politici di primo piano - regine, regnanti, zarine e imperatrici - da Isabella di Castiglia a Maria Teresa d'Austria passando per Elisabetta Tudor, entrando nella storia e talvolta anche nel mito.</p> <p><i>A cura di MSOI - Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale, Sezione di Gorizia</i></p>	<p>Con Vittorio Beonio Brocchieri</p> <p>Coordinano Francesco Maggioni Maddalena Tocci</p>

<p>16.30 – 17.30</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Storia transgender</p> <p>Riconosciuta come una delle storiche più attendibili del tema transgender a livello mondiale, l'americana Susan Stryker ripercorrerà le tappe fondamentali che hanno condotto la comunità trans all'affermazione di principi e pratiche identitarie nell'ultimo cinquantennio ricollegando le ultime evenienze alle manifestazioni più antiche.</p>	<p>Conversano Susan Stryker Valeria Palumbo</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p>Ildegarda, guaritrice</p> <p>21 luglio 1098. Bermersheim, Germania meridionale. In un'estate torrida e afosa nasce Ildegarda di Bingen. È gracile e malaticcia e tutti temono che non arriverà a compiere un anno. La piccola invece sopravvivrà, e questo sarà solo il primo dei prodigiosi eventi della sua esistenza. Enigmatica e affascinante figura del Medioevo, Ildegarda, monaca di nobili origini, fu mistica, profetessa, musicista e, scoprendo le virtù terapeutiche delle piante, inventò la medicina naturale, che cura insieme il corpo e l'anima. A capo del monastero di Bingen, attirò su di sé l'attenzione dei potenti del suo tempo, entrò in contrasto con la Chiesa cattolica e non ebbe timore di sfidare l'imperatore Barbarossa. In questa biografia romanzata, Anne Lise Marstrand-Jørgensen ne segue il percorso più intimo, dalla prima infanzia alle imprese del tempo.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Cassa Rurale FVG</i></p>	<p>Conversano Anne Lise Marstrand-Jørgensen Fabrizio Meroi</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p>L'imperatrice Teodora</p> <p>Costantinopoli, 524 d.C. È stata la spogliarellista più famosa di Costantinopoli, ora vuole il trono. Teodora ha sempre saputo di essere destinata a grandi cose. Ex attrice di infimo rango, cresciuta al circo e adorata dal pubblico per i suoi spettacoli senza veli, è riuscita a farsi nominare patrizia e ora è la concubina di Giustiniano, il nipote dell'imperatore Giustino e il ministro più potente dell'impero romano d'Oriente. Ma la corte le è contro: tutti sognano per Giustiniano una moglie davvero nobile e dal passato meno imbarazzante. Una donna straordinaria in un periodo straordinario.</p>	<p>Conversano Mariangela Galatea Vaglio Marina Silvestri</p>

<p>16.30 – 17.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p>Mediterraneo medioevale: quando il mare tornò nostrum</p> <p>Fra il Due e il Quattrocento le marinerie di alcune città italiane tornarono a monopolizzare il traffico mercantile nel Mediterraneo, disegnando un reticolo di percorsi terrestri e navali integrati tra loro. Dallo studio delle numerosissime fonti di quel periodo, in massima parte inedite, emergono aspetti di geo-politica, di globalizzazione e di rapporti politico-commerciali ancora oggi vivi e ingombranti.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Forum editrice</i></p>	<p>Conversano Franco Cardini Bruno Figliuolo Marina Montesano</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p>  	<p>Corpi e mobilità delle donne nel lungo periodo</p> <p>Benché le esperienze e le presenze femminili nei processi migratori e nella storia delle mobilità siano diventati oggetto di attenzione storiografica solo da pochi decenni, esse hanno contribuito a innovare profondamente rappresentazioni e interpretazioni consolidate. Contrariamente a quanto a lungo raccontato, le donne delle società del passato hanno partecipato in modo significativo a costruire la storia delle migrazioni e della mobilità, sia all'interno di progetti familiari, sia in maniera autonoma: per ragioni economiche, di lavoro, politiche, per necessità di vita o desiderio. Con questa riflessione comune, che si muove tra le migrazioni a corto raggio di età moderna e gli <i>abortion travels</i> degli anni Settanta del Novecento, passando per la mobilità femminile tra le due sponde del Mediterraneo a cavallo tra Otto e Novecento, vedremo che interrogare la storia della mobilità attraverso la lente della storia delle donne e di genere porta in primo piano il ruolo che i corpi hanno nella storia.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità DiSSGeA, Università degli Studi di Padova</i></p>	<p>Conversano Laura Schettini Azzurra Tafuro Beatrice Zucca Micheletto</p>



@associazione culturale estoria



@estoriafestival



@eStoriaGorizia


Condividi i momenti trascorsi al festival

<p>16.30 – 17.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Donne e montagna Nuove cime da raggiungere</p> <p>La storia delle sorelle Grassi, pioniere dell'alpinismo al femminile del Friuli Venezia Giulia, attraverso il racconto di Bianca Agarinis Magrini. Le sorelle Grassi saranno le prime in assoluto a raggiungere nel 1879, la vetta del monte Sernio, fino ad allora mai raggiunta da nessun alpinista. Nella loro storia si colgono passione, determinazione e tutti gli ostacoli che una società poneva loro. Silvia Metzeltin Buscaini nella sua vita da alpinista ha sfidato Alpi, Dolomiti, Himalaya e le vette di Stati Uniti, Patagonia e Ande. Ha sempre dato il suo sostegno pubblico alle donne alpiniste e si è impegnata per i principi etici nell'alpinismo. Assieme a Linda Cottino ha voluto raccontare la presenza delle donne nell'alpinismo, mettendo in luce la parte di un mondo meno conosciuta.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con CAI - Club Alpino Italiano Sezione di Gorizia in occasione del 140° anno di attività della Sezione</i></p>	<p>Intervengono Bianca Agarinis Magrini Silvia Metzeltin Buscaini</p> <p>Coordina Alessia Tuselli</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>La poesia donna come espressione del sé</p> <p>Vengono proposte due figure femminili nei versi espressi dal loro animo complesso: Alda Merini e Sylvia Plath. Donne che hanno scritto per sé stesse principalmente, utilizzando la poesia quale rivelatrice di realtà interiori invisibili. Hanno svelato le loro sensibilità artistiche tramutandole in parole, emozioni e sentimenti, quali espressioni del sé nascosto, attribuendo un valore terapeutico e liberatorio alle loro opere.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Poesia & Solidarietà</i></p>	<p>Conversano Elena Giacomini Anna Piccioni</p>
<p>17.00 – 18.00</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Istruita, libera, indipendente: luci ed ombre dell'emancipazione femminile</p> <p>Dialogo moderato tra il dottor Marco Crepaldi e il professore Giorgio Porcelli sull'analisi dell'evoluzione del ruolo della donna nel corso degli ultimi decenni e di come questo mutamento si sia riflesso a livello sociale, economico e psicologico.</p> <p><i>A cura di Associazione FAST - Faro Studentesco Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Marco Crepaldi Giorgio Porcelli</p> <p>Coordina Samuele Criscuolo</p>

<p>18.00 – 19.00</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>  <p>AMGA </p>	<p>Quando il sesso è (quasi) tutto</p> <p>Viviamo in un mondo di maschi e di femmine. Difficile immaginare qualcosa di più naturale. Ma sappiamo davvero in cosa sono diversi? Cos'è il sesso in biologia? E il genere? Come funziona l'orientamento sessuale? Maschio e femmina sono distinti nella sostanza e nei ruoli. Eppure, questa visione non corrisponde alla realtà. Per un tempo troppo lungo abbiamo trovato differenze dove non ce ne sono e le abbiamo trasformate in dogmi. Abbiamo invece ignorato le differenze davvero importanti. Una rivoluzione nella scienza, nelle nostre abitudini e nelle parole che usiamo è urgente. Può cominciare con la medicina di genere. Antonella Viola ci guida alla scoperta di una medicina giusta, finalmente attenta alle differenze fisiologiche legate al sesso ma anche alle conseguenze che le disparità di genere esercitano sulla salute.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Amga Energia & Servizi Gruppo Hera</i></p>	<p>Conversano Antonella Viola Alessio Sokol</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> <p>èStoria università</p>  <p> Sveučilište u Zagrebu</p>	<p>Donne di Roma e delle province</p> <p>Un viaggio nella dimensione pubblica e politica delle donne romane e nelle province romane. Ce ne parlano Francesca Rohr Vio, docente di Storia romana presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, Vlatka Vukelić, docente di Storia antica presso l'Università di Zagabria, e Marco Cappelli, noto divulgatore di storia romana.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Zagabria</i></p>	<p>Intervengono Francesca Rohr Vio Vlatka Vukelić</p> <p>Coordina Marco Cappelli</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p>Note per una storia della fatica al femminile</p> <p>La partecipazione delle donne al mercato del lavoro, la questione dell'uguaglianza di retribuzione e di opportunità, e la sfida delle barriere di genere che possono impedire alle donne di accedere a determinati tipi di lavoro o di progredire nella loro carriera. Questi sono alcuni degli spunti al centro della discussione, insieme all'impatto della maternità e della cura familiare sul lavoro femminile. Un tema antico, ma anche in continua e sofferta evoluzione.</p>	<p>Intervengono Anna Bellavitis Alessandra Pescarolo</p> <p>Coordina Vincenzo Compagnone</p>

<p>18.00 – 19.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Buone amiche: l'invisibilità delle donne lesbiche nella storia italiana</p> <p>Diversamente da ciò che accade per la narrazione dell'omosessualità maschile, meglio documentata perché considerata una colpa indicibile, l'omosessualità femminile, spesso sottovalutata per gravità, sfugge alla storia, rendendo le donne lesbiche invisibili nei secoli dei secoli. Insieme a Maya De Leo e Irene Villa, approfondiremo le ragioni di questo fatto storiografico e ricostruiremo parte di questa storia silenziosa.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con FVG Pride e Lune - Lesbiche Unite del Nord Est</i></p>	<p>Conversano Maya De Leo Irene Villa</p> <p>Coordina Chiara Piccoli</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Artista di due mondi – Mimi, una vita dedicata alla danza dall'Argentina a Gorizia</p> <p>Non solo la danza, ma l'arte in generale hanno ispirato la sua intera esistenza, guidandone le scelte personali e quelle professionali e facendone un'icona apprezzata da una parte all'altra del mondo. Una donna capace di coniugare impegno e sentimento, rigore e passione, successo e quotidianità. Ecco perché parlare di Corinna Mary Brandolin, oggi e per sempre, significa ripercorre l'evoluzione di un'artista che ha voluto e saputo trasformare il proprio entusiasmo in progetto di vita e significa anche, al tempo stesso, puntare il faro su uno spaccato della storia e della cultura, locali e globali, che ne hanno osservato e accompagnato il cammino.</p>	<p>Conversano Antonino Barba Angelina Cumbo Luana De Francisco Ferdinando Prandi de Ulmhort</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Armida Barelli una donna capace di cambiare un'epoca</p> <p>Armida Barelli, fondatrice della Gioventù femminile di Azione Cattolica, è stata una donna laica che ha inciso profondamente nella formazione delle generazioni di donne nel Novecento e che ha realmente cambiato un'epoca in quanto offrendo formazione, protagonismo, interesse per la società, ha contribuito all'emancipazione delle donne stesse.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Azione Cattolica Gorizia</i></p>	<p>Conversano Lucia Bellaspiga Barbara Pandolfi</p>

<p>18.00 – 19.00</p> <p>Trgovski Dom</p>	<p>Un festival nel festival: L'Italia delle Donne</p> <p>Il racconto di un festival "originale" che raccoglie la memoria delle donne, nei loro luoghi, dando voce e volto, dal basso, a personaggi spesso dimenticati e financo ignoti. Nato nel 2021 come "Sicilia delle donne", varcato lo Stretto nel 2022 per diventare anche "Calabria delle donne", grazie alla sinergia con il Centro per il libro e la lettura, è diventato ora "L'Italia delle donne. Una Storia da leggere". Più di cento incontri in tutta Italia sulle tracce di donne le cui storie hanno contribuito a fare la Storia del nostro Paese.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Naxoslegge</i></p>	<p>Intervengono Marinella Fiume Mariangela Preta Fulvia Toscano</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p>	<p>Due anni sul Carso</p> <p>Questo libro racconta la storia dei militari italiani che, fra il 1915 e il 1916, combatterono sul fronte dell'Isonzo. Le loro vicende, individuali e collettive, sono ricostruite in base ai documenti pervenuti - relazioni ufficiali dei reparti, libri di memorie, diari e corrispondenze private, testimonianze orali, fotografie dell'epoca - nel tentativo di trasmettere al lettore le esperienze, spesso estreme, dei soldati della Grande Guerra. La ricerca si concentra sugli avvenimenti di una brigata di fanteria, la brigata Ferrara che, nei primi due anni del conflitto, fu impiegata in modo continuativo sul fronte del Carso goriziano. Ce lo racconta l'autore, Guido Alliney.</p>	<p>Con Guido Alliney</p>
<p>18.00-19.00</p> <p>Sala conferenze Museo Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>In prima linea sui caccia bombardieri durante la Guerra Fredda</p> <p><i>Incontro preceduto dalla visita alla mostra "Ali sull'Isonzo" ore 17.30</i></p> <p>L'esperienza di un pilota del 101° Gruppo, in prima linea nell'ultimo decennio della Guerra Fredda, probabilmente il più drammatico e carico di tensioni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale e anche il più rischioso per i piloti sui Caccia Bombardieri, che in quegli anni volavano prevalentemente a quote bassissime e a velocità sempre più elevate per eludere i radar nemici. Atmosfere, episodi, addestramento e aneddoti di un periodo ancora poco conosciuto, sia agli appassionati che al grande pubblico, che ha visto i piloti dell'Aeronautica Militare addestrarsi quotidianamente per un conflitto che, fortunatamente, non scoppiò mai.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione culturale Isonzo-Gruppo di ricerca storica di Gorizia- OdV</i></p>	<p>Lectio di Flavio Babini</p>

<p>18.30 – 19.30</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p>Nate per vincere e regnar: le donne di Gioachino Rossini</p> <p>Nell'immaginario collettivo l'eroina del melodramma è votata al sacrificio: dalla tisi di Violetta al suicidio di Cio Cio San, per malattia fisica o mentale, per mano propria o altrui, sembra difficile uscire dal cliché che vorrebbe la donna o vittima angelicata o incarnazione del male. Si tratta, tuttavia, di una visione parziale che trova, nella secolare storia dell'opera lirica, numerose eccezioni. La principale di queste è costituita dal catalogo rossiniano, che inanella una serie di ritratti femminili di grande potenza e complessità, tanto che perfino una vittima per eccellenza come Desdemona, nell'opera di Rossini, appare, nel momento fatale, ben più forte e risoluta di Otello. Sul palco, preziosa interprete delle arie rossiniane, Claudia Mavilia.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Le Fondazioni Casali</i></p>	<p>Lectio di Roberta Pedrotti</p> <p>Voce Claudia Mavilia Al pianoforte Maestro Alberto Olivo</p>
<p>19.00 - 20.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Viva Marga. Ricordo spettinato di Margherita Hack</p> <p>A dieci anni dalla scomparsa di Margherita Hack, il suo ricordo è ancora vivo. Dalle parole di chi l'ha conosciuta e dalle pagine del libro "Nata in via delle Cento Stelle" di Federico Taddia emerge il ritratto di una scienziata "sui generis", prima donna a dirigere un osservatorio astronomico, ma anche una grande comunicatrice, uno spirito libero ed irriverente che ha saputo avvicinare la scienza alla società. A lei è dedicato il progetto "Viva Marga", ossia il concorso a premi che nel 2023-24 vedrà impegnati studenti di Trieste, di Firenze e di scuole italiane all'estero.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Radici & Futuro - Organizzazione di volontariato culturale di Trieste</i></p>	<p>Intervengono Federico Taddia Maria Luisa Princivalli Laura Capuzzo</p> <p>Coordina Francesca Iannelli</p>

**Tutti gli incontri che si tengono
nella Tenda Erodoto
sono in streaming,
visibili su www.estoria.it.**



<p>19.30 – 20.30</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p> 	<p>Giovanna D'Arco</p> <p>Giovanna D'Arco, conosciuta anche come Jeanne d'Arc, fu una figura storica e religiosa francese vissuta nel XV secolo. A soli 17 anni, guidò l'esercito francese alla vittoria contro gli inglesi nella Guerra dei Cent'anni, diventando un'icona nazionale. Venne catturata dagli inglesi e processata per eresia, ma rifiutò di ritrattare le sue visioni, fu condannata a morte e bruciata sul rogo nel 1431. Divenne poi una santa della Chiesa cattolica nel 1920.</p> <p>Ma chi è stata davvero Giovanna D'Arco e soprattutto, chi è stata la Giovanna D'Arco di Alessandro Barbero? L'eminente medievista di fama internazionale torna su una delle figure femminili a proposito delle quali si è più esercitato e, in una lectio intensa, ce ne svela realtà e mito.</p>	<p>Lectio di Alessandro Barbero</p>
<p>19.30 – 20.30</p> <p>Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>I vari volti delle donne in Croce Rossa</p> <p>Intorno alla Grande Guerra avvengono processi molto importanti per quanto riguarda l'emancipazione della donna. Se la cosa riguarda in generale un'ampia fascia di popolazione, assume particolare aspetto per quanto riguarda le donne impegnate nei diversi campi della Sanità. Ma non si tratta di fenomeni improvvisi quanto di processi di più lungo periodo che hanno dimensione europea e mondiale e radici profonde nel tempo. Il caso italiano ha sue specificità e l'infermiera volontaria ne è parte molto significativa. Tra le donne esempio della Croce Rossa si cita Edda Cattich, nel dicembre 2010 venne decorata della medaglia d'oro con diploma al merito, nella motivazione si leggeva "Esempio ineguagliabile di fedeltà e amore verso la Croce Rossa Italiana. In oltre quarant'anni di attività, facendo onore ai sette principi fondanti la nostra Associazione, ha contribuito in maniera esemplare alla vita ed alla crescita della CRI. Grande Donna e Grande Amica di ogni volontario"</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Fabio Bertini Simeone Cattich Dall'Antonia</p>

<p>19.30 – 20.30 Trgovski Dom</p> 	<p>Pietre Parlanti. Sei storie di donne nella Resistenza Savonese</p> <p>Proiezione del cortometraggio realizzato dalla Fondazione Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della provincia di Savona "Umberto Scardaoni", con il co-finanziamento della Fondazione Agostino De Mari, con la collaborazione del giornalista Mimmo Lombezzi, Anna Traverso e di Danilo Marabotto e a cui hanno partecipato testimoni e conoscenti dei fatti narrati attraverso anche il racconto degli attori del gruppo "I cattivi maestri", ed è un vero e proprio documento storico della Resistenza in provincia di Savona e mette in luce donne che caddero per la libertà dal nazifascismo. Il filmato si chiude con il racconto di una storia poco conosciuta: all'interno dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, un gruppo di suore dell'Ordine "Maria Bambina" curarono in segreto ebrei e partigiani, sostenendo di fatto l'epopea Resistenziale.</p>	<p>Intervengono Mimmo Lombezzi Anna Traverso</p>
<p>21.00 – 22.30 Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p>Storie di scienza tra musica e parole: i Trovieri per Rebecca e i Bambini Farfalla</p> <p>Presentazione del romanzo "Il Bambino Farfalla". Alla presenza di Rebecca, Bambina Farfalla goriziana, lo storico Alessandro De Francesco, autore del romanzo, e il prof. Michele De Luca, scienziato di fama internazionale nel campo della terapia genica e coprotagonista del romanzo, dialogheranno con Stefania Bettinelli, presidente dell'Associazione no profit "Le Ali di Camilla", a cui sono destinati i proventi del libro. I Trovieri, che hanno dedicato una canzone ai Bambini Farfalla, accompagneranno le parole con la loro musica.</p>	<p>Intervengono Alessandro De Francesco Michele De Luca</p> <p>Coordina Stefania Bettinelli</p> <p>Musica I Trovieri</p>

La Campagna èStoria

Aperitivo di Campagna Amica con i suoi produttori

Tutte le mattine dalle 12.30 e tutte le sere dalle 19.00 da venerdì 26 a domenica 28 presso i Giardini Pubblici

In collaborazione con Coldiretti Gorizia e Campagna Amica




Fondazione Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della provincia di Savona

www.fondazionebrovedani.it

Casa Albergo per anziani autosufficienti Gradisca d'Isonzo

1944 Dora Buchenwald
16.4.1945 Liberazione

La casa è dove si trova il cuore
Plinio il Vecchio

Casa di Osiride Bovedani
il museo, la Fissan, la deportazione Trieste

OSIRIDE BOVEDANI
CASA DI OSIRIDE BOVEDANI



Domenica 28 maggio

<p>9.30 – 10.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p>Le “politiche“ degli Stati Uniti: da Frances Perkins a Liz Cheney, passando per Eleanor Roosevelt, Condoleeza Rice e Nancy Pelosi</p> <p>Nel 1933, nel primo gabinetto governativo presieduto da Franklin Delano Roosevelt, sedette per la prima volta una donna ministro, Frances Perkins, nominata a capo del dicastero del Lavoro. Quest'ultimo, non fu meno importante di quello degli Esteri o della Guerra. Infatti, vista la tragica situazione occupazionale dell'America della Grande Depressione, divenne la fucina di una serie di innovazioni ispirate al welfare mussoliniano del decennio precedente. Dopo la Perkins, o in parallelo ad essa, analizzeremo l'operato della First Lady Eleanor Roosevelt, la battaglia nipote di Teddy Roosevelt che guidò il movimento mondiale per i Diritti Umani fino alla dichiarazione delle Nazioni Unite del 1948, per poi passare a Condoleeza Rice, docente universitaria prestata a Foggy Bottom durante l'era di George W. Bush, Nancy Pelosi, presidente della Camera dei Deputati e obiettivo numero uno degli assaltatori di Capitol Hill il 6 gennaio 2021, e Liz Cheney, repubblicana anti-trumpiana e figlia del potentissimo 46° vicepresidente degli Stati Uniti.</p>	<p>Lectio di Oreste Foppiani</p>
<p>9.30 – 10.30</p> <p>Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Campagna d'Italia 1943-1945. Da Montelungo a Venezia, il ciclo operativo del Regio Esercito Italiano nella guerra di liberazione</p> <p>Si è scritto moltissimo sulla seconda guerra mondiale, vi sono archivi stracolmi di documentazioni, fotografie e testimonianze filmante che possono dare molto alla ricerca storica evitando lacune e distorsioni. Per la campagna d'Italia non è stato così, in molti casi si è scelta la logica di partito trascurando fatti ed episodi. Non è stato dato il giusto plauso alle forze regolari del rinato Regio Esercito Italiano che combattevano sul Monte Lungo già dal dicembre 1943. Dalla trattazione storica emerge una ritrosia vendicativa da parte degli alleati nello sminuire il contributo dei soldati italiani.</p>	<p>Intervengono Italo Cati Pierluigi Lodi</p>
<p>9.30 – 10.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Beatrice è un ammiraglio? La figura di Beatrice nella Commedia di Dante</p> <p>Beatrice è nella <i>Commedia</i> di Dante una presenza costante e allo stesso tempo problematica: forse più di quanto immaginiamo. Francesco Carbone, in <i>Innocenze. La Commedia di Dante</i>. (Edizioni La libreria del Ponte Rosso, 2023) ha riassunto e illustrato tutto il poema, riprendendo la tecnica antica della miniatura, disegnando nelle pagine stesse del poema.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Società Dante Alighieri - Comitato Dante Alighieri di Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Francesco Carbone Francesca Schillaci</p> <p>Introduce Antonia Blasina Miseri</p>
<p>9.30 – 10.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Donne e lavoro. La storia economica e sociale di Trieste e del Goriziano da una prospettiva di genere</p> <p>In connessione con le vicende sociali ed economiche che hanno caratterizzato la storia del “Litorale austriaco” tra Settecento ed età contemporanea, la conversazione vuole approfondire alcune caratteristiche peculiari del lavoro femminile nell'area. L'intento è descrivere le molteplici risorse che le donne hanno attivato nel tempo per lavorare e la vitalità e le abilità messe in campo per inserirsi a pieno titolo negli spazi che regole e abitudini sociali lasciavano comunque aperti al lavoro femminile.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Culturale Apertamente</i></p>	<p>Conversano Loredana Panariti Ariella Verrocchio</p> <p>Introduce Giulia Castellan</p>

<p>10.00 – 11.00</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>I figli che non voglio</p> <p>“In Italia non si fanno più figli, dove andrà a finire la nostra civiltà, ma soprattutto: chi pagherà le nostre pensioni? Ma che senso ha insistere a credere che l'unico modo per tenere in piedi il sistema sia procreare, anche laddove le donne – per la precisione una minoranza di donne quantificata dall'Istat nel 5 per cento – pur essendo nelle condizioni di fare figli, non li vuole?”. Una riflessione lucidamente provocatoria, che apre uno squarcio sul rapporto tra maternità e inverno demografico ai giorni nostri.</p>	<p>Conversano Simonetta Sciandivasci Martina Delpiccolo</p>
<p>10.00 – 11.00</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p> Fondazione Osiride Brovedani onlus</p>	<p>Nella tempesta della Shoah</p> <p>Le donne furono tra le vittime più vulnerabili della Shoah. Come gli uomini, le donne ebrae furono perseguitate, imprigionate e uccise nei campi di concentramento nazisti. Tuttavia, le donne furono anche soggette ad altre forme di violenza, come lo stupro, l'aborto forzato e l'utilizzo come oggetti sessuali per la truppa. Nonostante ciò, molte donne ebrae e non ebrae furono in grado di resistere alla persecuzione nazista e di sopravvivere alla Shoah. L'abisso, che non va mai dimenticato, nel confronto fra due dei massimi esperti dell'argomento a livello mondiale.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Osiride Brovedani</i></p>	<p>Intervengono Anna Foa Michele Sarfatti</p> <p>Coordina Chiara Fragiaco</p>
<p>10.00 – 11.00</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>La storia di due madri: riscatto, coraggio e speranza</p> <p>Marisa Fiorani è la madre di Marcella di Levrano, vittima innocente di mafia. Divenuta madre, Marcella si rende testimone di ciò che conosce dell'ambiente mafioso che la circonda, segnando così la sua condanna. Dal 1990, Marisa racconta la storia di riscatto di Marcella, il suo coraggio e la speranza.</p> <p><i>A cura di Presidio di Libera “Marcella di Levrano” Gorizia</i></p>	<p>Interviene Marisa Fiorani</p>



@associazione culturale estoria




@estoriafestival



@eStoriaGorizia

Condividi i momenti trascorsi al festival

<p>10.30 – 11.30</p> <p>Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>Donne e confini</p> <p>L'esperienza delle limitazioni alla mobilità sul confine italo sloveno hanno portato l'autrice a mettere in luce le forme di attraversamento e di limitazioni della mobilità femminile tra Otto e Novecento, tra la città e la campagna, tra il mondo di lingua slovena e quello italiano, tra la Venezia Giulia e l'Egitto, tra la Jugoslavia di Tito e l'Italia. Nella varietà delle forme di mobilità delle donne emergono i tentativi di controllo, la paura dei contagi e delle contaminazioni culturali ma anche la spinta a uscire dalle mura domestiche per cercare e inventare necessarie risorse di sostentamento. Non solo nella Storia, ma anche nella quotidianità dell'autrice i confini diventano luoghi di prova, di debolezza e di forza.</p>	<p>Intervengono Laura Lee Downs Marta Verginella</p> <p>Coordina Martina Vocci</p>
<p>10.30 – 11.30</p> <p>Sala Storica UGG</p> <p>èStoria Università</p> <p> Sveučilište u Zagrebu</p>	<p>All'ombra delle piramidi egizie</p> <p>Nell'antico Egitto, le donne avevano un ruolo importante nella società e nella vita quotidiana. Esistevano donne appartenenti a diverse classi sociali, dalle regine e dalle principesse alle donne comuni che lavoravano come contadine o artigiane. Le donne egiziane avevano la possibilità di acquisire un'istruzione formale, specialmente quelle appartenenti alla classe sociale più alta. Erano in grado di leggere e scrivere, e alcune di loro diventavano scribi, musiciste o cantatrici nei templi. Un capitolo importante della silenziosa storia delle donne.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Zagabria</i></p>	<p>Conversano Mladen Tomorad Antonella Testa</p>
<p>11.00 – 12.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p>Scrittura, femminile, singolare. Donne a Venezia e in Friuli nei secoli moderni</p> <p>Le donne, molto più di quanto si pensi, avevano occasioni per scrivere (o per controllare chi lo faceva al loro posto). Un registro dei conti per gestire casa, famiglia o affari, un quaderno di memorie, un testamento per lasciare le loro volontà, lettere ai congiunti o ai parenti distanti. Alcune, dai monasteri, attraverso i loro scritti, denunciavano il sistema o raccontavano la vita negli istituti. È attraverso queste scritture che le donne del passato prendono forma e sostanza, e noi possiamo sapere chi sono, cosa pensano e cosa fanno.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con SISEM - Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna</i></p>	<p>Conversano Laura Casella Anna Bellavitis Francesca Mediolì Tiziana Plebani</p>



Incontro in collaborazione con
SISEM - Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna

<p>11.00 – 12.00</p> <p>Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Perdona il mio silenzio</p> <p>“Ci si abitua alle assenze? E ai silenzi?” Se lo chiede Adele, una nonna ottantacinquenne malata terminale e lo chiede di rimando anche a sua nipote Anna, mentre le racconta la storia della sua vita e i suoi segreti.</p>	<p>Conversano Margherita Verlatò Alessandro Mezzena Lona</p>
<p>11.00 – 12.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Noi muli di via Rastello</p> <p>Tra la nostalgia per un'infanzia spensierata nonostante i tempi drammatici e la speranza che l'antica strada goriziana possa riprendersi un ruolo di primo piano il libro “Noi muli di via Rastello”, curato da Roberto Covaz, vede protagonisti Mario Brancati, già politico di lunga militanza nella Democrazia Cristiana, e Giorgio Puia, già calciatore del Torino e della Nazionale. Un viaggio nel tempo e lungo la via di origine medievale ricco di emozioni e curiosità.</p>	<p>Conversano Mario Brancati Roberto Collini Roberto Covaz Giorgio Puia</p>
<p>11.00 – 12.00</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Albicocche e cinema, incontro con Elisa Pellegrino</p> <p>Elisa Pellegrino, giovane blogger udinese, appassionata di cinema, racconta nel suo romanzo d'esordio il mondo dell'adolescenza.</p> <p><i>A cura di Messaggero Veneto Scuola</i></p>	<p>Con Elisa Pellegrino</p> <p>Coordina la redazione del Messaggero Veneto Scuola</p>
<p>11.00 – 12.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>L'attività educativa delle Congregazioni religiose femminili tra Udine e Gorizia nell'Ottocento</p> <p>Le Madri Orsoline, le Suore della Provvidenza o le Suore Scolastiche di Nostra Signora hanno offerto educazione e asilo a molte bambine e ragazze di diversa estrazione sociale. L'attività di queste e di altre congregazioni religiose femminili tra Udine e Gorizia ha trovato nel corso dell'Ottocento un momento di particolare efficacia ed espansione, rivestendo un ruolo importante nella società locale.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia</i></p>	<p>Conversano Andrea Dessardo Ivan Portelli</p>

<p>11.30 – 12.30</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p> 	<p>Premio èStoria a Benedetta Craveri</p> <p>Benedetta Craveri, la quale ha rintracciato negli archivi italiani e francesi un'ingente mole di lettere totalmente inedite, ci fa scoprire l'essenza di una figura storica leggendaria lasciando che sia Virginia Verasis, Contessa di Castiglione, a parlarci di sé: dei suoi amori, delle sue ambizioni, delle sue paure, delle sue ossessioni. Vengono così alla luce aspetti sorprendenti di una donna che seppe usare il suo fascino, ma anche la sua intelligenza politica, la sua audacia, la sua volontà di dominio, la sua straordinaria abilità di commediante, e anche una buona dose di cinismo, per raggiungere un traguardo all'epoca inimmaginabile: disporre liberamente della propria esistenza.</p>	<p>Conversano Benedetta Craveri Andrea Zannini</p>
<p>11.30 – 12.30</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p>  	<p>La democrazia militarizzata</p> <p>Secondo i libri di storia, la Prima guerra mondiale che per quasi cinque anni devastò l'Europa finì l'11 novembre 1918 con l'armistizio di Compiègne e la resa dell'Impero tedesco. Ma per Sergio Romano, a causa dei molti reduci e sopravvissuti che non riuscirono a ritrovare il proprio posto nella società, la guerra invece proseguì in altre forme: non fu più una continuazione della politica con altri mezzi ma divenne spesso l'unico mezzo con cui la politica pensò di potersi affermare e legittimare. Ed è proprio l'Italia il Paese che ha offerto al mondo i primi due esempi di politica «militarizzata».</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Tecnocoop</i></p>	<p>Conversano Sergio Romano Matteo Sacchi</p>
<p>12.00 – 13.00</p> <p>Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> 	<p>Donne e totalitarismi</p> <p>Quando si ragiona sulle origini e sul consenso verso i totalitarismi del Novecento, bisogna rammentare quanto i legami familiari, affettivi, sentimentali abbiano avuto un ruolo essenziale nel forgiare la coesione interna delle rispettive società: perché la sessualità, l'intimità e la politicizzazione dei desideri erano al centro di quei disegni politici. Un ragionamento profondo e scomodo sul ruolo delle donne in quel frangente storico.</p>	<p>Intervengono Marcello Flores Antonella Salomoni</p> <p>Coordina Alex Pessotto</p>

<p>12.00 – 13.00</p> <p>Sala Storica UGG</p>  	<p>Franca Viola, la ragazza che disse di no al matrimonio riparatore</p> <p>“Io non sono proprietà di nessuno, nessuno può costringermi ad amare una persona che non rispetto, l'onore lo perde chi le fa certe cose, non chi le subisce”. Franca Viola è la prima donna italiana ad aver rifiutato il matrimonio riparatore, nel 1966, divenendo un simbolo dell'emancipazione delle donne italiane.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano</i></p>	<p>Conversano Marco Cuzzi Valeria Palumbo</p>
<p>12.30 – 13.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p>La Società Italiana delle Storiche - Storia delle donne, storia di genere: temi e approcci a confronto</p> <p>Da oltre 30 anni, la Società Italiana delle Storiche promuove ricerche sulla storia delle donne e di genere: in questo incontro, tre socie fondatrici della Società discuteranno delle origini e delle recenti tendenze di un approccio storiografico che è in costante evoluzione, in un continuo confronto con l'attualità sociale e politica.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con SIS - Società Italiana delle Storiche</i></p>	<p>Conversano Anna Bellavitis Nadia Maria Filippini Alessandra Pescarolo</p>
<p>12.30 – 13.30</p> <p>Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Rimuoviamo la polvere. Per una storia della Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Udine attraverso il suo archivio.</p> <p>Attraverso l'Archivio della Commissione PP.OO. del Comune di Udine e lo studio della documentazione prodotta (verbali, progetti realizzati, discussioni, confronti e delibere) emerge, con l'acquisizione del linguaggio di genere e con la precisione degli ambiti di intervento da parte delle commissarie, la crescente consapevolezza di contribuire a un processo di crescita democratica e di formazione alla cittadinanza attiva che riguarda tutte e tutti.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità di Udine</i></p>	<p>Conversano Roberta Corbellini Anna Cragolini Monica Emmanuelli Bruna Proclemer</p>

<p>12.30 – 13.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p>	<p>Passi dello Spluga e Stelvio, la difesa della Lombardia sul lago di Como dal Tercio de Espana al Regio Esercito</p> <p>Conferenza sull'economia di guerra legata alla costruzione dei forti nella storia. Partendo dal 1603, data di erezione del Forte Fuentes da parte degli spagnoli, fino al 1912 data di costruzione di una delle 48 batterie Rocchi delle quali faceva parte Forte Montecchio Nord-Forte Lusardi. Si parlerà anche della Linea Frontiera Nord volgarmente denominata Linea Cadorna.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Forte Montecchio Nord e Museo della Guerra bianca in Adamello</i></p>	<p>Lectio di Marcello Villani</p>
<p>12.30 – 13.30</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Genealogie al femminile - storie di donne come storia d'Italia</p> <p>Rappresentare dimensioni dell'agire umano in cui le donne agiscono o hanno agito trascendendo (o prescindendo da) il ruolo in cui la cultura le aveva o le ha relegate. Donne che uscendo dalla dimensione privata cui l'uomo le aveva collocate, hanno dato un contributo importante al Risorgimento, come l'esperienza della Legione delle Pie Sorelle e del loro ruolo nella formazione degli italiani nella fase post-risorgimentale. Vicende collettive che si intrecciano con una vicenda personale, quella di Giuseppina Crispi, strettamente legata alla figura del padre, Francesco Crispi, il primo siciliano presidente del Consiglio dei ministri. Il vissuto di Giuseppina Crispi, con riferimento alla determinazione con cui la figlia dello statista di Ribera si batté per difendere l'eredità immateriale del padre da una parte e la sua autonomia d'azione dall'altra, assieme all'impegno della Legione delle Pie Sorelle offrono spunti di riflessione sui ruoli al femminile.</p> <p><i>A cura di Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche, Gorizia</i></p>	<p>Conversano Andrea Giuseppe Cerra Roberto Covaz</p>
<p>12.30 – 13.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Narratrici, cenerentole ed etnografe. Il femminile nei Racconti popolari friulani</p> <p>Sorelle invidiose, pie madri di famiglia, streghe: sono le donne della narrativa di tradizione orale, presenti nei volumi dei <i>Racconti popolari friulani</i> editi dalla Società Filologica Friulana. Accanto ad esse ci sono poi anche le donne che quei racconti li hanno trasmessi, e quelle che li hanno raccolti, registrati, trascritti. Un femminile a tre dimensioni che merita di essere indagato.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Società Filologica Friulana</i></p>	<p>Conversano Donatella Cozzi Erika Di Bortolo Mel</p>



ILCAM GROUP

ONE PARTNER, ALL FRONTALS

UNA LEADERSHIP EUROPEA COSTRUITA SUI NUMERI E SULL'IMPEGNO PER UN DOMANI PIÙ GREEN E PIÙ EQUO

Con oltre **15.000.000** di pezzi prodotti ogni anno, più di **1.300** dipendenti e il **95%** di esportazione, ILCAM Group è il numero **1** in Europa nella produzione di componenti per mobili.

Riunendo le risorse e le specializzazioni di **6** aziende realizza ante, pannelli e accessori di ogni tipo.




Tutto questo, mettendo la sostenibilità ambientale e sociale al centro delle sue politiche aziendali per contribuire alla costruzione di un domani migliore.

carecom.it



ilcamgroup.com

<p>14.30 – 15.00</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>La guerra di Ester</p> <p>Il Nuovo Fronte, gruppo di rievocazione storica, presenta un cortometraggio che mette in evidenza la figura della donna durante la Prima Guerra Mondiale, in particolare durante il periodo dell'occupazione del Veneto dopo Caporetto. La storia ruota attorno ad Ester, una giovane veneta che si trova catapultata in una realtà cruda, nella quale, malgrado tutto, cerca di trovare e donare agli altri un po' di umanità e affetto.</p> <p>A seguire proiezione video del backstage, con gli scatti realizzati dall'Associazione Mitteldream - ArteGorizia.</p> <p>All'esterno è collocato l'allestimento rievocativo di una scena di vita quotidiana in cui le donne, seguite dai soldati asburgici, effettuano lavori di falegnameria per le esigenze logistiche del fronte. Le numerose attrezzature ed equipaggiamenti saranno oggetto di didattica per il pubblico.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Gruppo Il Nuovo Fronte e Associazione Mitteldream Arte Gorizia</i></p>	<p>Con Gruppo Il Nuovo Fronte</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p> 	<p>Moda, convenzioni e salute alimentare</p> <p>Una modella leggermente fuori dalle righe rilegge la sua carriera, il rapporto con gli stereotipi del suo lavoro, la capacità di imporsi in altra maniera e ci offre la possibilità di aprire una finestra su un aspetto ulteriormente originale della sua poliedrica personalità.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Lions Club Gorizia Host</i></p>	<p>Conversano Elisa D'Ospina Gioia Meloni</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> <p>Un'altra storia</p>	<p>Il coraggio verrà</p> <p>Roma, 1972. Una donna chiamata Maria Silvia Spolato rivendica la propria omosessualità durante una manifestazione di piazza. È la prima a farlo, in Italia, e questa scelta, coraggiosa e necessaria, avrà conseguenze drammatiche sulla sua vita. Sara Poma ricostruisce e racconta la storia di Maria Silvia Spolato, a partire dall'infanzia a Padova, i legami familiari, il primo amore di cui resta traccia in alcune poesie, la laurea in matematica, la carriera da insegnante e le discriminazioni subite a scuola, gli anni vissuti come clochard, senza mai smettere di amare i libri, i numeri e la musica, l'incontro tardivo con persone che hanno saputo volerle bene.</p>	<p>Conversano Sara Poma Enrico Vinti</p>

<p>15.00 – 16.00</p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p>Storia della maternità e del parto</p> <p>Un dialogo sulla storia del parto e della nascita in Occidente dal mondo antico ai nostri giorni, analizzandone gli snodi e i cambiamenti significativi, sul ruolo della maternità in Italia nel corso dei secoli, sui grandi modelli di comportamento che la chiesa, la politica e la psicoanalisi hanno proposto alle madri e sulle norme sociali e giuridiche che hanno condizionato l'espressione dell'autorità materna.</p>	<p>Intervengono Marina d'Amelia Nadia Maria Filippini</p> <p>Coordina Marina Silvestri</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Donne dell'esodo istriano</p> <p>Nella società istriana, fiumana e dalmata che fu sconvolta dall'Esodo, le donne avevano acquisito un ruolo molto più attivo rispetto ad altre regioni italiane. Nelle tragiche vicende dell'abbandono delle terre in cui gli italiani vivevano radicati da secoli, del difficile transito nei Centri Raccolta Profughi e del complicato reinserimento nel tessuto sociale italiano le donne si confermarono il pilastro delle famiglie giuliano-dalmate.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia</i></p>	<p>Intervengono Erminia Dionis Egea Haffner Barbara Sturmar</p> <p>Coordina Maria Grazia Zibera</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Le due “mezze vite” della poetessa albanese Musine Kokalari</p> <p>Musine Kokalari, la prima grande scrittrice e poetessa albanese dell'inizio Novecento, laureata in Lettere a “La Sapienza”. Rientrata in Patria, fu tra i fondatori del Partito Socialdemocratico, per la sua attività politica venne condannata a venti anni di carcere come sabotatrice e nemica del popolo. Dopo 15 anni di prigionia, trascorse gli ultimi anni della sua vita al confino, lavorando come spazzina. Le vennero negate le cure per un tumore al seno a causa del quale morì nel 1983.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione IKA (Italia-Kosovo-Albania)</i></p>	<p>Conversano Paolo Muner Anila Tozaj</p>

<p>15.00 – 16.00</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Donne in cammino: dagli stereotipi di genere al “codice rosso”</p> <p>Il Soroptimist, associazione femminile che opera per realizzare il potenziale delle donne, si propone con questo incontro di analizzare ciò che è stato fatto e ciò che deve essere ancora fatto in tal campo, partendo dal presupposto che alla base di ogni conquista sia essa di tutela o di progresso, in campo sanitario o legale, incomincia da una sfida culturale, da realizzarsi soprattutto nella scuole in modo da insegnare a bambini e bambine l'uguaglianza, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto e il valore dell'autorealizzazione.</p> <p><i>A cura di Soroptimist International d'Italia Club Gorizia</i></p>	<p>Conversano Renata Kodilja Eloisa Lubini Laura Luzzatto Guerrini Premier</p> <p>Coordina Laura Giorgieri</p>
<p>15.00 – 16.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Casanova a Trieste e Gorizia. 1772-1773</p> <p>Nel Settecento Gorizia e Trieste vivono una straordinaria stagione di sviluppo e diventano meta di viaggiatori, intellettuali, aristocratici e avventurieri, compreso il più celebre fra tutti: Giacomo Casanova. Alla ricerca del perdono di Venezia, il libertino raggiunge le due città (allora parte del dominio asburgico) con un faldone di appunti sottobraccio da sottoporre a un editore bendisposto, un bagaglio di esperienze da raccontare... e la fame di chi deve accoppiare il pranzo con la cena. Già, e le donne? Ce ne sono moltissime: dalla bellissima Luisa (la contessa Lantieri) alla «bellezza perfetta» di Lenzica, la cameriera di un conte Strassoldo protagonista di rocambolesche avventure.</p>	<p>Intervengono Federico Vidic Antonio Trampus</p> <p>Coordina Stefano Cosma</p>
<p>15.30 – 16.30</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>L'incredibile storia vera di Nellie Bly - giornalista d'assalto e di cuore</p> <p>Nel 1889 la pioniera del giornalismo d'inchiesta sotto copertura Elizabeth Jane Cochran, in arte Nellie Bly, in servizio al “New York World”, si toglie la maschera per “sfidare” idealmente Phileas Fogg, il protagonista del romanzo di Jules Verne <i>Il giro del mondo in 80 giorni</i>. Nellie scommette di impiegare non più di 75 giorni per compiere il giro del mondo da sola, fra mille peripezie, senza aiuti, portando con sé solo una valigetta. Vincendo la scommessa, dimostra una volta di più che le donne ce la possono fare in tutto, come e anche meglio degli uomini. E la sua fama, già solida, diviene a questo punto quasi mitica.</p>	<p>Con Valerio Marchi Carla Manzoni Alessio Velliscig Giuliano Velliscig</p>

<p>16.30 – 17.30</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Storie della buonanotte per bambine ribelli</p> <p>Da Serena Williams a Malala Yousafzai, da Rita Levi Montalcini a Frida Kahlo, da Margherita Hack a Michelle Obama, sono 100 le donne raccontate in queste pagine e ritratte da 60 illustratrici sparse in tutto il mondo. Scienziate, pittrici, astronave, sollevatrici di pesi, musiciste, giudici, chef: esempi di coraggio, determinazione e generosità per chiunque voglia realizzare i propri sogni. Attraverso le parole di una delle autrici, la ricostruzione della nascita di un best seller internazionale e insieme quella di un modello di narrazione al femminile completamente innovativa.</p>	<p>Conversano Elena Favilli Alessandro Mezzena Lona</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>Dal Giappone alla Palestina. La storia di Fusako Shigenobu</p> <p>Una conversazione sulla figura di Fusako Shigenobu, tra i fondatori del gruppo terroristico dell'Armata Rossa Giapponese, rilasciata nel maggio del 2022 dopo aver scontato la condanna in carcere in Giappone dove era stata condannata nel 2006. Silvia Zanlorenzi e Adriano Favaro ne discutono in un confronto tra la storia politica e la società di Giappone e Italia nel secondo dopoguerra del violento Novecento.</p>	<p>Conversano Adriano Favaro Silvia Zanlorenzi</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p>Magistrate finalmente</p> <p>A sessant'anni dalla legge che aprì le porte della magistratura alle donne, Eliana Di Caro ricostruisce il percorso biografico e professionale delle otto «temerarie» vincitrici del primo concorso, che si misero in gioco sfidando il pregiudizio maschilista fortemente radicato in ambito giudiziario.</p>	<p>Intervengono Eliana Di Caro Ilaria Iozzi</p> <p>Coordina Oscar D'Agostino</p>

La Campagna èStoria

Aperitivo di Campagna Amica con i suoi produttori

Tutte le mattine dalle 12.30 e tutte le sere dalle 19.00 da venerdì 26 a domenica 28 presso i Giardini Pubblici

In collaborazione con Coldiretti Gorizia e Campagna Amica



<p>16.30 – 17.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p>Ruoli attivi e passivi delle donne nella società medievale</p> <p>Saranno posti in evidenza i meccanismi che collocavano le donne in una posizione subordinata e passiva sia nell'ambito privato che nel pubblico e la loro necessaria presenza, talora determinante, in ambedue le sfere, nonché alcune importanti espressioni femminili nella produzione letteraria. Sarà, inoltre, ricordata, la scelta estrema di molte di loro di vivere santamente "in reclusione" tra mura domestiche invalicabili nell'esercizio devoto della pietà e della preghiera a vantaggio del "mondo" esterno.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con CERM - Centro Europeo di Ricerche Medievali</i></p>	<p>Conversano Marialuisa Bottazzi Paolo Cammarosano</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p>	<p>Toponomastica femminile. Sulle vie della parità</p> <p>In Italia, ma anche in Friuli Venezia Giulia, la media di strade e piazze intitolate a donne va dal 3 al 5 % sul totale. L'associazione Toponomastica femminile da un decennio si impegna a riflettere sulle ragioni delle intitolazioni e su quelle di tante assenze; offre una lettura degli spazi urbani che restituisce visibilità a protagoniste femminili e promuove il riequilibrio di genere nella geografia e nella memoria storica del territorio.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Toponomastica femminile</i></p>	<p>Conversano Laura Casella Maria Pia Ercolini Bruna Proclemer</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>La mia casa altrove</p> <p>Amila, giovane bosniaca, e Norina, esule istriana, vivono a Trieste, emblematica città di confine, terra di approdi e drammatiche partenze. Le loro vite si incrociano durante un'estate, e da questo incontro nasce un romanzo in cui si racconta un grande amore di gioventù, la rivalità fra due anziane sorelle divise dall'emigrazione, la ricerca delle proprie origini e la possibilità di pensare sempre a un nuovo inizio.</p>	<p>Conversano Federica Marzi Francesco Tomada</p>



@associazioneculturaleestoria



@estoriafestival




@eStoriaGorizia

Condividi i momenti trascorsi al festival

<p>16.30 – 17.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Che genere di voto? La crescita della rappresentanza femminile dal 1946 ad oggi. Un caso di studio: il Friuli</p> <p>Nel 1946 le donne che hanno compiuto 21 anni e che rappresentano metà della popolazione, possono esprimere finalmente la loro scelta politica ed istituzionale in Friuli come nel resto d'Italia. La conferenza, frutto di un'ampia ricerca storica sviluppata da un team di studiose, che ha raccolto fonti inedite e dati, farà emergere le diverse sfaccettature di un traguardo che, se da un lato attesta l'avvio dell'emancipazione giuridica delle donne, dall'altro lato pone in luce forti ostacoli culturali che ne frenano il compimento.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia e Associazione SeNonOraQuando?</i></p>	<p>Intervengono Roberta Corbellini Anna Di Gianantonio Roberta Nunin</p>
<p>17.00 – 18.00</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>A proposito di maternità surrogata</p> <p>La maternità surrogata è una pratica in cui una donna porta un bambino per conto di un'altra persona o coppia che non è in grado di avere figli naturalmente o di portare avanti una gravidanza. Ci sono diverse forme di maternità surrogata, ma in generale, la donna che diventa incinta (la "surrogata") utilizza i propri ovuli o ovuli donati e viene fecondata con lo sperma del padre biologico o di un donatore. La questione della maternità surrogata è complessa e dibattuta in molte parti del mondo.</p>	<p>Conversano Lucia Bellaspiga Marina Terragni</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>  	<p>Il modello patriarcale</p> <p>Da modello di organizzazione familiare a sistema sociale che agevola il predominio dell'autorità maschile pressoché in tutti gli ambiti pubblici, il patriarcato condensa in sé le radici e il più ampio sviluppo dei rapporti più deteriori tra maschi e femmine. È possibile oggi proporre delle alternative ragionevolmente realizzabili? Un dibattito centrale nel ragionamento complessivo di "Donne".</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Biolab</i></p>	<p>Intervengono Diego Fusaro Maura Gancitano</p> <p>Coordina Fabio Vander</p>

<p>18.00 – 19.00</p> <p>Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> 	<p>Dio ci vuole felici: il caso Etty Hillesum</p> <p>Etty Hillesum, scomparsa poco prima di compiere trent'anni ad Auschwitz, con il suo diario e le sue lettere ci ha lasciato una straordinaria testimonianza del cuore nero del Novecento ed è diventata un simbolo della resistenza spirituale di fronte al Male. Ma prima di trasformarsi in una figura simbolica, racconta Elisabetta Rasy in questo libro, la intrepida ebrea olandese è stata una giovane donna libera, inquieta e irriverente, tenacemente intenta alla scoperta di sé stessa e del senso dell'esistenza, desiderosa di amore e di amicizia nelle loro mutevoli forme, dall'affetto e dalla tenerezza fino alla passione assoluta, e vera maestra di una giovinezza senza tempo in cui ognuno può riconoscere le proprie emozioni, la forza e la fragilità, la paura e il coraggio.</p>	<p>Conversano Elisabetta Rasy Pietro Spirito</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p> 	<p>Feminis Furlanis Fuartis, donne che hanno fatto la storia del Friuli (e non solo)</p> <p>Un confronto a più voci dedicato ad una serie di figure femminili friulane che con la loro personalità, il loro impegno e il loro talento sono state protagoniste della storia del Novecento. Da Tina Modotti a Maria Del Fabro, passando per Rosa Cantoni e Jole de Cillia. Un intreccio di storia e storie, tra passione, impegno, resistenze, azione, pensiero, parola, comunicazione, creatività, identità e utopia.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Università degli Studi di Udine - Centro polifunzionale di Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Monica Emmanuelli Marco Stolfo Walter Tomada</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>"150 anni racchiusi in una ricetta. Tirime su - Coppa Vetturino: la storia, l'inventore e Pieris, il suo paese" di Cesare Zorzin</p> <p>Il libro ripercorre le vicende di Mario Cosolo, del suo ristorante, della nascita di un dolce divenuto un successo mondiale, quale è il Tiramisù. Una storia che ha visto passare per Pieris personalità celebri, attratte dalla qualità della proposta del Vetturino, che ricorda la genialità di un giovane cuoco che riesce ad inventarsi un dolce che poi diverrà famoso.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Consorzio Culturale del Monfalconese</i></p>	<p>Conversano Cesare Zorzin Ivan Portelli</p>

<p>18.00 – 19.00</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Il miglior nemico di Roma</p> <p>Dalle steppe dell'Ucraina al Sacco di Roma, hanno segnato la storia d'Europa, rappresentando per l'Impero una grande minaccia e un'opportunità di rinnovamento. Marco Cappelli racconta l'avventurosa e affascinante storia dei Visigoti, un popolo uscito dalle brume del nord, scacciato dalle sue case dalla violenza degli Unni e costretto a migrare nell'Impero romano. Siamo abituati a leggere la storia dalla parte di Roma; qui per la prima volta il punto di vista è quello del popolo barbaro: dei suoi costumi, delle sue leggende, della sua cultura. Quarant'anni di migrazioni all'interno dell'Impero trasformeranno i Goti: sempre sul filo del rasoio, finiranno per assomigliare ai loro vicini Romani, sviluppando al contempo una nuova civiltà romano-germanica. Un destino di grandezza sembra attenderli, ma un nuovo popolo si affaccerà alla storia con prepotenza per contenderne lo scettro.</p>	<p>Interviene Marco Cappelli</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne del Litorale asburgico in lotta per la pace (1915-1918)</p> <p>A Trieste, quarta città dell'Impero in ordine di importanza economica, con più di mille stabilimenti industriali, la manodopera maschile e femminile era organizzata nella lega socialdemocratica di orientamento gradualista, pacifista, internazionalista basata sulla fratellanza tra i popoli. Alla fine dell'aprile 1915 si verificarono a Trieste le prime manifestazioni antimperialiste dell'Impero austroungarico: "Vogliamo pane! Fuori i nostri uomini! Abbasso la guerra!". L'entrata dell'Italia in guerra esasperò la situazione, venne incendiata la sede del quotidiano "Il Piccolo", ritenuto portavoce del nazionalismo italiano corresponsabile dell'entrata in guerra dell'Italia. In quei giorni e nelle fasi successive le donne rivelarono grandi capacità di iniziativa per tutta la durata del conflitto a Trieste ed in altre località del Litorale fino al fatidico autunno 1918. Lottarono nella speranza di un mondo migliore, nel segno della pace e dell'uguaglianza. Ma i nuovi poteri decisero diversamente.</p>	<p>Lectio di Marina Rossi</p>

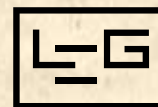
<p>18.30 - 19.30</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Rombo</p> <p>«In seguito, tutti parleranno del rumore. Del rombo. Con cui è iniziato.» Il 6 maggio 1976 un violento terremoto colpisce il Friuli, squarciando il paesaggio e l'esistenza di chi lo abita. A rievocare quei giorni sono sette abitanti di una valle nell'estremo nord-est della regione. Uomini e donne all'epoca già adulti o ancora bambini cui si ricostruiscono le vite in un'arcaica comunità montana di origini slave, con la sua peculiare identità linguistica e storica, le sue suggestive tradizioni, il suo retaggio di terra povera e di confine dove si sognava di fuggire o di vedere il mare, dove si emigrava per lavoro e si ritornava con nostalgia. In un mosaico narrativo che riesce a combinare scienza e poesia, Rombo racconta la precarietà dell'esistenza e il senso profondo del ricordo mettendo a confronto ciò che passa e perisce per sempre e ciò che rimane, sottoposto a incessante mutamento, in natura come nella memoria. Il nuovo, acclamato romanzo di una delle più importanti scrittrici tedesche contemporanee, vincitore del Premio Kleist e candidato al Deutscher Buchpreis e al Premio Strega Europeo 2023.</p>	<p>Conversano Esther Kinsky Roberto Covaz</p>
<p>19.00 – 20.00</p> <p>Sala Storica UGG</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Rosso di Donna</p> <p>Quello che c'è prima e quello che c'è dopo è solo il rosso del sangue che accarezza il viso... 25 novembre e 8 marzo, due giornate dedicate alla donna, e gli altri 363 giorni? Le Donne vivono ogni giorno, in ogni tempo! Rosso di donna vuole essere il racconto delle miserie che l'essere umano femminile sopporta in ogni momento della vita". Spettacolo scritto e diretto da Claudia Foscolini. <i>Incontro in collaborazione con Collettivo Terzo Teatro</i></p>	<p>Con Collettivo Terzo Teatro</p>
<p>19.30 – 20.30</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p> <p>La Storia in Testa</p> <p> FriuliStoria</p>	<p>Sopravvivere nel Gulag. La resistenza quotidiana delle prigioniere ucraine</p> <p>A un anno dallo scoppio della guerra russo ucraina, il testo di Oksana Kis' fornisce una prospettiva storica al conflitto ripercorrendo la storia della vita quotidiana delle prigioniere politiche ucraine nei campi sovietici. Un libro fondamentale per comprendere le strategie di sopravvivenza, adattamento e resistenza agli effetti disumanizzanti del Gulag e ma anche per leggere in controluce la travagliata storia della nazione ucraina all'interno dell'Unione Sovietica. L'incontro è organizzato in collaborazione con Friuli Storia e con Memorial Italia, associazione italiana che fa parte del network della ong russa Memorial (Premio Nobel per la pace 2022). <i>Incontro in collaborazione con Associazione Friuli Storia e Memorial Italia</i></p>	<p>Intervengono Andrea Gullotta Oksana Kis' in collegamento da remoto</p> <p>Introduce Tommaso Piffer</p>

dal 1984
IL GELATIERE
— KCA —

dal 1984
IL GELATIERE
— KCA —

dal 1984
IL GELATIERE
— KCA —

dal 1984
IL GELATIERE
— KCA —





Ospiti e relatori

A ABENANTE Diego
ACAMPORA Nunzia
ACCORNERO Emanuela
AGARINIS MAGRINI Bianca
AGRUSTI Michelangelo
ALLINEY Guido
ANGELI BERNARDINI Paola
ARMANO Lucrezia
ASCARELLI Roberta
ATKINSON Diane

B BABINI Fabio
BAJC Gorazd
BALLESTRA Silvia
BALZANO Ivan
BARBERO Alessandro
BARBA Antonino
BELLASPIGA Lucia
BELLAVITIS Anna
BENEDETTI Marina
BEONIO BROCCHIERI Vittorio
BERTINI Fabio
BERTOLO Bruna
BETTINELLI Stefania
BIANCHI Enzo
BISCOTTI Barbara
BIZZI Stefano
BLASINA MISERI Antonia
BOCCANFUSO Silvana
BONESCHI Marta
BONOLLO Alice
BORRELLI Isabella
BORTOLAS Chiara
BORSATTI Luciana
BLED Jean-Paul
BOTTAZZI Marialuisa
BOSAZZI Umberto
BRAGA Antonella
BRANCATI Mario
BROLIS Maria Teresa

C CABRINI Fabia
CACCIAGUERRA Giuseppe
CADELLI Giuliana
CAMMAROSANO Paolo
CAPACCIONI Federica
CAPPELLI Marco
CAPUZZO Laura
CARBONE Francesco
CARDINI Franco
CARGNELUTTI Liliana
CASELLA Laura
CASILLO Luigi
CASTELLAN Giulia
CASTELLANETA Dario
CATI Italo
CATTICH DALL'ANTONIA Simeone

CAVALLERO Enrico
CAVALLI Carolina
CECOTTI Franco
CELLI Silvio
CERGOL PARADIŽ Ana
CERNOIA Oldino
CEVOLIN Guglielmo
CHIAPPORI Maria Grazia Giulia
CIAMBETTI Roberto
CHIRICO Marinella
CIMMINO Marco
COMPAGNONE Vincenzo
CRAVERI Benedetta
CRISTANCIG Cristina
CROUZET-PAVAN Élisabeth
CECERE Marialuisa
CERRA Andrea Giuseppe
CESTARO Emma
CIOCI Giulia
CODELLIA Luisa
ČOK Nada
COLLINI Roberto
COLOMBO Maria Pia
CONTI Carlo Gaetano
COSMA Stefano
COSTA Roberto
COSTANTINI Riccardo
COSSI Paolo
CORBELLINI Roberta
COVAZ Roberto
COZZI Donatella
CRAGNOLINI Anna
CRESSATI Claudio
CREPALDI Marco
CRISCUOLO Samuele
CUMBO Angelina
CUVA Simone
CUZZI Marco

D D'AGOSTINO Oscar
D'AMELIA Marina
D'ANDREA Paolo
D'OSPINA Elisa
DALLE MOLLE Paola
DAVIDE Miriam
DE CLARA Luca
DE FRANCESCO Alessandro
DE FRANCISCO Luana
DE LEO Maya
DE LUCA Michele
DE NARDI Barbara
DE ZAN Elisa
DEGANO Cristiano
DEL BO Beatrice
DELPICCOLO Martina
DEL NEGRO Paola

DEL RIZZO Stefania
DESSARDO Andrea
DEVETAK Sara
DI BORTOLO MEL Erika
DI CARO Eliana
DI GIANANTONIO Anna
DI NONNO Maria Pia
DIONIS Erminia
DISSEGNA Timothy
DRASCEK Lorenzo
DOWNS LEE Laura
DUZO Elisa
DUGHERO Patrizia

E EMMANUELLI Monica
ERCOLINI Maria Pia

F FACCINI Monardo Luigi
FERRA Andrea Giuseppina
FAVARO Adriano
FAVILLI Elena
FECI Simona
FEDELI Sabina
FELTRIN Paolo
FERESIN Vanni
FIORANI Marisa
FIORENTE Pasquale
FIORENTINI Mario
FIGLIUOLO Bruno
FILIPPINI Nadia Maria
FIUME Marinella
FLORAMO Angelo
FLORES Marcello
FOA Anna
FOGGINI Beppe
FOPPIANI Oreste
FOSCHINI Fabrizio
FORENZA Maria Luisa
FRAGIACOMO Chiara
FRANCIOSA Marilena
FRANZINELLI Mimmo
FURLAN Francesco
FURLANETTO Valentina
FUSARO Diego

G GALESSO Valentina
GALIMBERTI Umberto
GALLAROTTI Antonella
GANCITANO Maura
GARLATTI - COSTA Massimo
GAROFOLI Maura
GATTORNO Daniela
GASTALDO Giorgia Rosa
GERMAN Lucia
GIACOMIN Elena
GIORDANI Claudia
GIORGIERI Laura
GIOVANNELLI Marina

GIOVETTI Paola
GLAZER Eva Katarina
GRANDO Elisa
GRADANTE Andrea Maria
GUAGNINI Elvio
GUERRA Corinna
GULLOTTA Andrea
HAFFNER Egea
IANNELLI Francesca
IOZZI Ilaria
IVETIC Egidio

K KINSKY Esther
KIS' Oksana
KODILJA Renata

L LESTANI Antonella
LIMPIDO Anna
LIOTTI Biagio
LODI Pierluigi
LOMBEZZI Mimmo
LOVINSON Federico
LUBINI Eloisa
LUCCHI VEDALDI Patrizia
LUGHI Paolo
LUZZATTO GUERRINI PREMIER Laura

M MAGGIONI Francesco
MAMOLI Massimo
MAMMOLA Alice
MANZON Carla
MARCHI Valerio
MARCHESICH Elena
MARCUSO Grazia
MARRAS Sarah
MARASSI Giovanni
MARSTRAND-JØRGENSEN Anne Lise
MASSERIA Emanuela
MASSARO Umberto
MATTIUSI Dario
MARZI Federica
MAVILIA Claudia
MAZZUCCO Melania
MEDIOLI Francesca
MELONI Gioia
MEROI Fabrizio
METZELTIN BUSCAINI Silvia
MEZZENA LONA Alessandro
MIGOTTO Anna
MIKULUS Desa
MICHELIN Corinna
MILETTO Enrico
MIRON POLACCO Armando
MONTESANO Marina
MORO Federico
MUNER Paolo
MUZZARELLI Maria Giuseppina

N NANUT Dunja
NECCI Alessandra
NEMETH PAPO Gizella
NICCHIARELLI Susanna
NIEDERKORN Meta
NUNIN Roberta

O ORZES Nicoletta
ODIFREDDI Piergiorgio
OSSOLA Adriano
OPITZ-BELAKHAL Claudia
ORTIS Gianni

P PALAZZOLO DEBIANCHI Carmen
PALUMBO Valeria

PANARITI Loredana
PANDOLFI Barbara
PANTE' Maria Rosa
PAPO Adriano
PARISI Benedetto
PASCOLI Bruno
PEDROTTI Roberta
PELLEGRINO Paola
PELLEGRINO Elisa
PELLIZZON Arturo
PERISINOTTO Matteo
PESCAROLO Alessandra
PESSOTTO Alex
PETIZIOL Paolo
PETRIS Enrico
PEZZUTI Lorenzo
PICCIONI Anna
PICCOLI Chiara
PIEROTTI Barbara
PIFFER Tommaso
PITASSIO Francesco
PITTONET Alex
PIPERNO Marina
PISCHEDDA Eleonora
PLEBANI Tiziana
POCECCO Antonella
POMA Sara
PORCELLI Giorgio
PORTELLI Ivan
POTENZA Ilaria
PRAJDA Kati
PRANDI DE ULMHOLT Ferdinand
PRETA Mariangela
PRINCIVALLI Maria Luisa
PROCLEMER Bruna
PUIA Giorgio

R RANNO Tea
RASY Elisabetta
REMEC Meta
ROHR VIO Francesca
ROMANO Sergio
ROMANIN Anna
ROMEO Nicoletta
ROMOLI Andrea
ROSSI Marina
ROVEDA Roberto
RUSSIAN Lorena

S SABAH Farian
SABBADINI Linda Laura
SACCHI Matteo
SAETTI Luana
SALIMBENI Fulvio
SALIMBENI Lorenzo
SALOMONI Antonella
SALVATICI Silvia
SARFATTI Michele
SARTORI Eleonora
SENATORE Ignazio
SCARTON Elisabetta
SCARAFFIA Lucetta
SCIANDIVASCI Simonetta
SCHILLACI Francesca
OSSOLA Adriano
SCHÜRTZEL Donatella
SGARBI VITTORIO
SILVESTRI Marina
SIMEONI Sara

SKERK Walter
SMALL Meredith
SOKOL Alessio
SOLDANI Simonetta
SPIRITO Pietro
SREBRNIĆ Tereza
STEFANELLO Viola Serena
STOLFO Marco
STRLE Urška
STRIZZOLO Nicola
STRYKER Susan
STURMAR Barbara

T TADDIA Federico
TAFURO Azzurra
TASSIN Ferruccio
TAVAGNUTTI Maurizio
TAZZER Sergio
TERRAGNI Marina
PIEROTTI Barbara
PIFFER Tommaso
PITASSIO Francesco
PITTONET Alex
PIPERNO Marina
PISCHEDDA Eleonora
PLEBANI Tiziana
POCECCO Antonella
POMA Sara
PORCELLI Giorgio
PORTELLI Ivan
POTENZA Ilaria
PRAJDA Kati
PRANDI DE ULMHOLT Ferdinand
PRETA Mariangela
PRINCIVALLI Maria Luisa
PROCLEMER Bruna
PUIA Giorgio

V VAGLIO Mariangela Galatea
VALERIO Adriana
VANDER Fabio
VELLISCIG Alessio
VELLISCIG Giuliano
VERGINELLA Marta
VERLATO Margherita
VERROCCHIO Ariella
VEZZOSI Elisabetta
VIDIC Federico
VIDON Alberto
VIGUEUR Jean-Claude Maire
VILLA IRENE
VILLANI Marcello
VINCIGUERRA Barbara
VIOLA Antonella
VINI Enrico
VISINTINI Michelle
VOCCI Martina
VUANO Barbara
VUARAN Francesca
VUKELIĆ Vlatka

Z ZACCARIA Claudio
ZAKA Agustina
ZANLORENZI Silvia
ZANOLLA Maria
ZANNINI Andrea
ZIBERNA Rodolfo
ZIBERNA Maria Grazia
ZORZIN Cesare
ZUCCA MICHELETTA Beatrice
ZUCH Clara



info@tecnocoop.com
www.tecnocoop.com

PROGETTO GREENTOUCH



Tecnocoop, grazie al costante sostegno dei suoi clienti, promuove il progetto Green Touch che nasce con l'obiettivo di **ridurre l'impatto ambientale** aziendale, nonché la carbon footprint, attraverso la piantumazione di alberi e la promozione della riforestazione.

La sostenibilità, valore imprescindibile per la nostra azienda, si traduce nella crescita continua del Bosco Clienti Tecnocoop. L'obiettivo è quello di espandere sempre di più l'area verde, parallelamente allo sviluppo commerciale dell'azienda.



Gli alberi, infatti, vengono donati a comunità di contadini locali che, dopo essere stati formati sulle tecniche di coltura sostenibile, potranno goderne dei frutti. La frutta prodotta rimane alle famiglie contadine, che decidono in autonomia se usarla per consumo personale o se portarla al mercato più vicino per venderla. In questo modo, oltre a favorire il rimboschimento, Tecnocoop e i suoi clienti contribuiscono al sostentamento delle comunità locali fornendo loro sicurezza alimentare.



Tecnocoop, è sempre alla ricerca di nuovi metodi e tecnologie in grado di migliorare la qualità del servizio e di ridurre l'impatto ambientale, per offrire ai clienti soluzioni innovative ed eco-compatibili.

Ad oggi il BOSCO TECNOCOOP ha raggiunto quota

+1000
ALBERI
PIANTATI

+484 mila
KG DI CO2
COMPENSATA

+20
FAMIGLIE
SUPPORTATE



Mostre ed esposizioni a Gorizia

Associazione Mitteldream-ArteGorizia

La Cicchetteria,
via Petrarca 1/A

A partire dal 19 maggio

Ingresso libero e gratuito
Orari di apertura:
da martedì a domenica,
orario continuato 7.00-22.00
Per informazioni
info@mitteldream.it

La forza delle donne

Esposizione fotografica a cura dell'Associazione Mitteldream-ArteGorizia, ogni socio con il proprio scatto cercherà di trasmettere la FORZA che le DONNE dimostrano nel quotidiano e non solo, nello sport ad esempio, nel lavoro. Gli scatti saranno sia in bianco e nero che a colori.

Associazione Mitteldream-ArteGorizia e LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Sala Agorè, Corso Verdi 95

Domenica 28 maggio

Ingresso libero e gratuito
Orari di apertura:
orario continuato 10.00-19.00
Per informazioni
info@mitteldream.it

Luci dall'ombra

I protagonisti degli scatti sono pazienti oncologici che, grazie agli appassionati di fotografia dell'associazione Mitteldream-ArteGorizia, cercheranno di trasmettere, nelle pose e negli scatti, la positività, la gioia, la tenacia, la forza. Metteranno in evidenza le proprie cicatrici cercando di lasciarsi alle spalle il buio della malattia.

Galleria Agorè
Corso Verdi 95

Dal 13 al 27 maggio 2023
Inaugurazione 13 maggio
ore 18:00

Ingresso libero e gratuito
Per informazioni:
andreaverzegnassi1@libero.it
cell: 3346477880

Andrea Verzegnassi Contaminazioni del Sabotino

Questa mostra chiude un ciclo iniziato nel 2015, concepito in occasione del centenario della Grande Guerra. Il progetto ha l'intento di valorizzare tramite l'arte gli itinerari della Grande Guerra che si trovano nell'area dell'Isontino, dal Monte S.Michele al Sabotino. In questa rassegna intitolata *Contaminazioni* dal Sabotino si cerca di sperimentare l'arte contemporanea 360°: tecniche miste, installazioni e video. Nel corso del vernissage oltre la curatela artistica, vi sarà una relazione storica, in presenza di un esperto della Grande Guerra sul fronte dell'Isonzo.

Palazzo Attems Petzensten
Piazza E. De Amicis 2

Mostra Italia Cinquanta
Moda e Design. Nascita di uno Stile

Durata:
22 marzo – 27 agosto 2023

Orario di apertura:
da martedì a domenica,
dalle 10.00 alle 18.00.
Chiuso lunedì.
Ogni prima domenica
ingresso gratuito.

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 0481/385335
cell. 3481304726
musei.erpac@regioe.fvg.it

Il mito dell'Italian Style prese corpo 70 anni fa, negli anni '50, quando l'Italia, reduce dalle ferite della guerra, scelse di aggredire il futuro. Presto sarebbe arrivato il cosiddetto "Miracolo italiano", con le sue grandezze e fragilità, ma quel mito non si è mai offuscato, qualificandosi progressivamente sino ad imporsi come il plus del nostro Paese nei settori più diversi. Questa grande esposizione rilegge quel momento storico alla luce di due specifiche componenti: la moda e il design, comprendendo in quest'ultimo anche la tradizione delle arti applicate, punto di forza della produzione italiana, più artigianale in epoche passate. A latere un terzo "fattore", il cinema, che di quell'Italian Style fu un potentissimo mezzo di amplificazione planetaria.

Mostra a cura di Carla Cerutti, Enrico Minio Capucci e Raffaella Sgubin. Ideata e promossa da ERPAC FVG (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia) – Museo della Moda e delle Arti applicate di Gorizia.

Biglietti d'ingresso
Intero 6 euro

Ridotto 3 euro (ragazzi tra i 18 e i 25 anni; gruppi di almeno 10 persone; nuclei familiari con minorenni; soci Coop; soci Cec; soci FAI)

Galleria Prologo
Via Graziadio Isaia Ascoli, 8/1

Gruppo "Anna Achmatova"
Mostra Contraddizioni/Parole

13 – 31 maggio 2023
Inaugurazione
sabato 13 maggio 2023
ore 18.00

ASSOCIAZIONE PROLOGO –
GORIZIA
in collaborazione con
DARS – Donna Arte Ricerca
Sperimentazione –
UDINE

CONTRADDIZIONI Opere di Renzo Monreale
Installazioni a parete con accentuati contrasti cromatici, tecniche miste e sovrapposizioni di stampe calcografiche su tessuto che narrano la violenza di genere dentro le mura domestiche e la violenza socioculturale riferita alla condizione femminile in Iran e Afghanistan

PAROLE opere di Maddalena Valerio
Libri d'artista legati all'attività letteraria del gruppo "Anna Achmatova" dove l'attrazione per la scrittura, in particolare la poesia, porta a cercare nella parola stessa una fonte d'ispirazione per la realizzazione delle immagini. Parole e immagini sono in rapporto continuo e fanno reagire fra loro lettere e forme, frasi e colori.

Centro Abitativo Sinigaglia
Via Faidutti, Gorizia

Bruna De Fabris
Mostra personale

Dal 31 Marzo al 20 Maggio 2023

Prologo – Associazione Culturale
per la promozione delle Arti
Contemporanee

La geometria conduce all'essenza dell'anima. L'essenza della natura e quella del divino, irraggiungibili con la ragione, si raggiungono con lo studio delle leggi geometriche. Quindi, le forme geometriche rendono decifrabile quanto sta al di là dell'immanente riconoscibile.

Biblioteca Statale Isontina
Via G. Mameli 12

Ginecofanie - γυναικοφανειες - gynaikofaneies

Casa Krainer
via Rastello 43

Da sabato 20 maggio
a sabato 3 giugno 2023

Inaugurazione
presso Casa Krainer:
sabato 20 maggio ore 17.30;
Presentazione e visita guidata
presso la Biblioteca
Statale Isontina:
martedì 23 maggio, ore 16.00

Orari di apertura:
BSI: Lunedì-Venerdì, 8.30-18.00;
sabato, 8.30-13.00;
domenica, chiuso
Casa Krainer: tutti i giorni,
10.00-19.00

La mostra "GINECOFANIE", neologismo dal greco γυναικοφανειες - gynaikofaneies, si sviluppa su due sezioni diverse, esposte in due sedi storiche di Gorizia, che dialogano tra loro, a distanza, rappresentando periodi storici assolutamente differenti rispetto alla percezione della figura e del mondo delle "Donne", sul piano artistico, filosofico-letterario e socio-culturale in senso ampio. La sezione d'arte contemporanea, esposta negli ambienti della storica "Casa Krainer", nell'antica Via Rastello, ospita opere di artisti isontini, veneti e sloveni, le quali squadernano punti di vista e sensibilità interpretative alquanto eterogenee relativamente alla sfera del femminile. La sezione iconografico-bibliografica è realizzata dalla studiosa di storia locale Antonella Gallarotti, all'interno della Biblioteca Statale Isontina. Nelle vetrine dello Scalone d'Onore, sono inserite immagini di opere grafico-pittoriche e documenti letterari di Carlo Michelstaedter. Gli artisti coinvolti sono: Daniele Bredeon, Livio Caruso_DDS, Pranvera Gilaj, Laura Grusovin, Francesco Imbimbo, Elvira "Vera" Mauri, Aleksander Peca, Chiara Pradella, Cristina Sulgoi. È presentata un'opera di Flavio Riz (scomparso nel 2020) messa a disposizione dall'Associazione Culturale "Prologo" di Gorizia.

Curatele
BSI: a cura di Antonella Gallarotti, studiosa di storia locale
Casa Krainer: premessa di Livio Caruso_DDS, introduzione critica di Francesco Imbimbo, curatela collegiale degli artisti, che parleranno delle proprie opere

Museo di Santa Chiara
Corso Giuseppe Verdi 20
Piano terra

Mostra storico documentale
Ali sull'Isonzo – Aviazione e aviatori a Gorizia

Da sabato 15 aprile
a domenica 18 giugno

Ingresso libero e gratuito
Orari di apertura:
venerdì dalle 11.30 alle 19.00,
sabato/domenica e nei festivi
9.30-13.00 e 15.00-19.00

Fin dalla sua invenzione l'aereo è stato sinonimo di progresso, tecnologia, futuro e modernità, rappresentando un'autentica rivoluzione a livello mondiale, non solo nei trasporti. Nel centenario dell'Arma Aeronautica, l'Associazione Isonzo - Gruppo di Ricerca Storica ODV di Gorizia ha organizzato in collaborazione con il Comune di Gorizia la mostra storico documentale *Ali sull'Isonzo - Aviazione e aviatori a Gorizia*. La mostra prenderà le mosse dall'operato dei fratelli *Edvard e Josip Rusjan*, autentici pionieri del volo che, senza possedere competenze specifiche o ingegneristiche, al pari dei fratelli *Wright*, riuscirono a progettare e costruire nella loro *"Fabrique Technique d'Aeroplans Rusjan"* alcuni modelli di aeroplani che fecero volare anche all'estero.

Associazione Corale Goriziana
"C.A. Seghizzi"
Corso Italia 85

La musica della vita interiore: retrospettiva sull'opera pittorica di Cecilia Seghizzi nel 115° anniversario della nascita
Mostra dedicata a Cecilia Seghizzi

Dal 25 maggio al 9 luglio 2023

Ingresso libero e gratuito
Orari di apertura:
venerdì dalle 11.30 alle 19.00,
sabato/domenica e nei festivi
9.30-13.00 e 15.00-19.00

In occasione dei 115 anni dalla nascita di Cecilia Seghizzi (1908-2019), musicista, compositrice e pittrice goriziana, sarà allestita l'esposizione delle sue opere realizzate ad acquarello oggi di proprietà dell'Associazione Corale Goriziana "C.A. Seghizzi" a cui sono affiancate altre sue opere con medesima tecnica provenienti da collezioni private, oltre che documenti, fotografie e spartiti provenienti dall'archivio dell'artista, lasciato in eredità all'Associazione "C.A. Seghizzi". A latere della mostra sono previsti un laboratorio didattico creativo in collaborazione con l'Associazione Prologo Arte di Gorizia per imparare i rudimenti della tecnica dell'acquerello e un concerto in suo onore (il 5 settembre, la data di nascita di Cecilia Seghizzi); è in fase di realizzazione anche un libro dedicato alla compositrice e curato dalla maestra Cristina Cristancig, docente presso il Conservatorio di Bologna e direttrice della Corale Seghizzi.

Con il sostegno di



Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali

Dal 2001 a fianco della città
per promuovere la scienza,
la ricerca e **la cultura.**

www.fondazionicasali.it

91



Amici e sostenitori

L'Associazione culturale èStoria ringrazia tutti gli Amici e i Sostenitori che a vario titolo contribuiscono alla buona riuscita del Festival internazionale della storia.

AMICI DI ÈSTORIA

Adriana Albertini, Ferdinando Arlotta, Umberto Bagnara, Andrea Bai, Maria Barbieri, Doris Beninati, Gloria Berloso, Rosanna Birollo, Monica Bonin, Marco Brambati, Giorgio Brianti, Bernardo Bressan, Loreta Cali, Giorgio Calzolari, Patrizia Cannas, Luca Carnello, Mara Cernic, Cristina Chiopris, Micaela Cobbe, Valeria Cofano, Laura Colloricchio, Teresa Colussi, Stefania Comodin, Claudia Conchione, Francesco Conchione, Paola Concolino, Francesca Coppola, Maria A. Costa, Anna Custrin, Valentino Custrin, Diego D'Agostini, Fedora D'Angelo, Vincenzo D'Ascanio, Maura D'Atri, Alice de Fornasari, Eliana Franco, Anthony Devetak, Sofia De Vincenzo, Marco Deffendi, Anna Degenhardt, Eva De Mattia, Luca Del Zotto, Adriana Di Marco, Luca Dorbolò, Valentina Fabris, Francesco Favocchia, Danila Florenin, Loredana Ferencich Michelin, Maria Ferencich, Alessandro Ferrari, Fernando Ferretti, Ciro Antonio Francescutto, Emilio Degressi, Sabina Della Putta, Greta Fabris, Paolo Fornasier, Andrea Giacomel, Walter Ginevri, Gaia Godina, Samantha Gosparini, Luigi Granziera, Cecilia Graziano, Patrizia Grion, Marco Iannace, Valentina Lanza, Luca Lovisutti, Stefania Lui, Francesco Lumicisi, Andrea Macor, Greta Macorig, Alessandro Marangon, Maura Marini, Cristina Mario, Marina Marmai, Alessandro Marras, Alessandra Martinelli, Giorgio Marusich, Ugo Mazzetti, Serse Mecca, Virgilio Mecca, Antonia Mecchia, Alessandro Merighi, Lorenzo Michelin, Anna Deborah Miglino, Gianmarco Minasi, Elvenio Montanaro, Mariù Moresco, Enrico Muccin, Laura Nazzi, Fiorenza Ninin, Antonietta Nucera, Christian Patrizi, Cristina Pellizzari, Luigi Pellizzari, Lisa Peressini, Donatella Peretti, Mattia Pessot, Federico Piatti, Wanda Pini, Stefano Piccarolo, Gabriela Plasenzotti, Silvino Pomponio, Veronica Preite, Loredana Rasura, Stefano Ricatti, Giovanni Rizzo, Ariella Rondi, Riccardo Rossi, Francesca Romano, Serena Russian, Antonia Salaris, Sergio Sandrin, Stefano Sandrin, Alessandro Scatigno, Pietro Sell, Diego Signoretto, Lara Silvani, Pietro Simaz, Doriana Spanghero, Franco Spanò, Gabriella Stacul, Chiara Stanic, Francesca Maria Stefani, Chiara Spiesanzotti, David Stepich, Roberto Stradiotto, Anna Strelbiskaia, Chiara Tami, Marco Toretto, Fabio Vander, Andrea Velicogna, Marco Vendrame, Rocco Ventre, Marco Venturuzzo, Ermanno Versolatto, Andrea Verzegnassi, Lucas Vidoz, Dalia Vodice, Nino Vodice, Susanna Zamparo, Stefania Zandigiaco, Barbara Zanon, Annamaria Ziani, Marilena Zoccolan, Arianna Zolli, Erika Giuliana Zorzini.

SOSTENITORI

Aficurci spa Broker di Assicurazioni, Almava srl, Best Western Gorizia Palace Hotel, Biolab Srl, Diego Deboni-Ferletic Avvocati, Gioielleria Orologeria Šuligoj Sas, Il Gelatiere & C. sas, La Cicchetteria Bar Ai Giardini, Pasticceria Cidin, Shi's/Cobe srl, Dea Consortile, Lions Club Gorizia Host, MG Marangon Srl, Pecar Piano Center, Ricci Immobiliare, Rosenbar, Sartori Odilo srl, Serimania, Studio Gradenigo, Tecnocoop

PARTNER

Amga Energia & Servizi Gruppo Hera, Cassa Rurale FVG, CiviBank, Coop Alleanza 3.0, Le Fondazioni Casali, Fondazione Osiride Brovedani Onlus, Ilcam Spa

Elenco alla data 28.04



Mangiare, bere e dormire

PER INFORMAZIONI

www.gois.it
www.turismo.fvg.it

PRENOTAZIONI TURISTICHE

**CONSORZIO TURISTICO
GORIZIA E L'ISONTINO**
info@gois.it

INFOPOINT TURISTICO

TURISMO FVG GORIZIA

Corso Italia, 9
tel: 0481 535764
fax: 0481 539294
info.gorizia@promoturismo.fvg.it

INFOPOINT TURISTICO CULTURALE

KIT CULTURAL INFORMATION TOUCHPOINT NOVA GORICA/GORIZIA

Kolodvorska pot 8
(Piazza Transalpina
/Trg Evrope)
tel: 00386 51 251 174
kitng.go@gmail.com

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



RISTORANTI

AI TRE SOLDI GORIZIANI

Corso Italia, 38
0481 531956

MAJDA

Via Duca D'Aosta, 71
0481 30871

ROSENBAR

Via Duca D'Aosta, 96
0481 522700

ITALIA NEWPORT

Via Trieste, 8
0481 520910

ALLA VECIA GORIZIA

Via San Giovanni, 14
0481 32424

AL FOGOLAR

Strada della Mainizza, 256
0481 393174

IL VOSTRO EDEN

Viale XX Settembre, 71
347 3100825

OISHI

Via Marconi, 2
388 7780253

SUSHI MIGUTO

Piazza della Vittoria, 34
0481 288341

SHI'S

Angolo Via Rismondo
331 4077171

PIADINERIA LA CAVEJAGORIZIA

Via Lunga, 37
0481 067124

MADMONKEYS

Via Armando Diaz, 3
347 6842102

OSTERIE & TRATTORIE

ANTICA OSTERIA AL SABOTINO

Via Santa Chiara, 4
0481 538111

ALLA LUNA

Via Oberdan, 13
0481 530374

AL CHIOSTRO BISTRO'

Piazza Sant'Antonio, 10
0481 1800298

AL PONTE DEL CALVARIO DA MIRKO

Loc. Vallone delle Acque, 2
0481 534428

AL RAP DI UE

Via delle Monache, 12/1
392 2768801

DA GIANNI

Via Morelli, 10
0481 534568

CA' DI PIERI

Via Codelli, 5
0481 533308

AI TRE AMICI

Via Oberdan, 11
340 6323992

RISTORANTE 101

Corso Italia, 145
0481 521112

GOSTILNA VITO PRIMOZIC

Viale XX Settembre, 134
0481 82117

PUB UNDERGROUND

Piazza della Vittoria, 27
0481 535769

AL PIRON

Via Trieste, 15
0481 520513

DINOTECA

Via G. Oberdan, 4C
328 4211931

DA PAOLA

Via Monte Sabotino, 20
0481 20763

TURRI

Piazza Sant'Andrea, 11
0481 21856

BUFFET ALLA VALLETTA

Largo Culiati, 8
0481 240052

TUNNEL FOOD AND DRINK

Via Bombi, 6/4
0481 091361

PIZZERIE

LOCANDA GORIZIANA

Loc. Vallone delle Acque, 1
0481 280499

PIZZA CONNECTION

Via XXIV Maggio, 14/A
0481 536720

ANTONIO FERRARO LABORATORIO PIZZA

Corso Italia, 194
0481 754086

ALLA TARANTELLA

Corso Italia, 99
0481 31155

PICCOLA CAPRI

Via Alviano, 52
0481 81060

AL LAMPIONE

Via S. Pellico, 7
0481 32780

MEDITERRANEO

Via Brigata Campobasso, 2/C
0481 653578

TRE STELLE

Stradone della Mainizza, 207
0481 390966

LE MOKÒ

Via Garibaldi, 4
0481 282333

PEPERINO

Corso Italia, 106
0481 532451

ZERO81

Corso Italia, 110
351 588 6713

ENOTECHÉ

IL GIARDINO DEI VIZI DA LOLLO

Piazza Sant'Antonio
347 8216583

L'ANGOLO DI VINO

Via Marconi, 10
333 2065067

ATMOSFERE LA STÙA

P.zza S. Antonio 16
0481 33674

PRANZI, CENE & SPUNTINI VELOCI

LA CICHETTERIA

Via Petrarca, 1/A
0481 5333446

BAR LA GALLERIA

Corso Verdi, 100
324 5810594

OSTARIA VENEZIANA

Piazza Municipio, 32

BIRRERIE E RISTORANTI

BIERKELLER

Via Lantieri, 4
0481 537891

WIENERHAUS

Piazza Battisti, 9
0481 538675

OLD WILD WEST

Corso Verdi, 74/5
0481 550063

AGRITURISMI

DA BEPON

DI BRUMAT CARLO
Via Monte Santo, 33
0481 532672

ALBERGHI

ISONZO

Stradone della Mainizza, 207
0481 390966

INTERNAZIONALE

Via Trieste, 171/173
0481 524180

BEST WESTERN GORIZIA PALACE

Corso Italia, 63
0481 82166

GRAND HOTEL ENTOURAGE

Piazza Sant'Antonio, 2
0481 1988060

LOCANDA DA SANDRO

Via Santa Chiara, 18
0481 533223

AFFITTACAMERE

BAIAMONTI

Via Baiamonti, 22/a
0481 30706

GORIZIA INN

Corso Italia, 145
327 5451304

BED&BREAKFAST**PALAZZO LANTIERI**

Piazza Sant'Antonio, 6
338 2056729

AL CASTELLO

Via G. d'Annunzio, 36
340 3141672

FLUMEN

Via Brigata Cuneo, 20
0481 391877 - 347 1289944

CASA SPINA

Via Rastello, 37
0481 32729

LUCCIOLE PER LANTERNE

Via Leoni, 78
0481 390682

B&B LUCIA

Via del San Michele, 300/D
0481 522963

B&B AL VECCHIO CONFINE

Via Foscolo, 31
349 2501004

ATTICO DA BETTA

Via Roma, 26
347 8520825

CENTRALISSIMO

Via IX Agosto, 2
0481 32009

URBAN HOMY

Via Diacono, 4
040 9828095

AI CONFINI DELL'IMPERO

Corso Italia, 178
0481 81366

2848 - CHEF'S ROOMS

Via Rastello, 62
375 6453998

VISITARE E LEGGERE**MUSEI E SALE MOSTRE**

CASTELLO DI GORIZIA
Borgo Castello, 36
0481 535146

**FONDAZIONE PALAZZO
CORONINI CRONBERG**

Viale XX Settembre, 14
0481 533485

PALAZZO DELLA TORRE

Via Carducci, 2
0481 537111

**MUSEO PROVINCIALE
DI PALAZZO ATTEMS**

Piazza De Amicis, 2
0481 385335

**MUSEI PROVINCIALI
DI BORGO CASTELLO**

Borgo Castello, 13
0481 385228

**SACRARIO MILITARE
DI OSLAVIA**

Loc. Oslavia
0481 531788

MUSEO DI SANTA CHIARA

Corso Verdi, 18

LIBRERIE**ATHENAEUM**

Via Diaz, 9/d
339 6435785

LIBRERIA CATTOLICA

Piazza della Vittoria, 25
0481 531407

LEG

Corso Verdi, 67
0481 33776

LIBRERIA FAIDUTTI

Via Oberdan, 22
0481 533326

LIBRERIA UBIK

Corso Verdi, 119
0481 538090

**LIBRI USATI
COMPRAVENDITA**

Via delle Monache, 3
349 3336823

VOLTAPAGINA

Corso Verdi, 54
350 5719516



Si ringrazia

Il direttivo dell'Associazione culturale**insieme a:**

Paola Chiopris, Costanza Fabrissin, Monica Franco, Elisabetta Macuzzi,
Albano Marusic, Marta Tosoratti, Chiara Vida

ringrazia:

la Camera di Commercio della Venezia Giulia nelle persone del Presidente Antonio Paoletti, del Vicepresidente Massimiliano Ciarrocchi, del Segretario Generale Pierluigi Medeot, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi, il vicesindaco Chiara Gatta, l'assessore alla Cultura e al Turismo Fabrizio Oreti, l'assessore ai Grandi Eventi Arianna Bellan, l'assessore alle Politiche Giovanili, Universitarie e all'Istruzione Chiara Gatta, il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, l'assessore alla cultura e allo sport Mario Anzil, l'assessore al lavoro formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen, l'arcivescovo di Gorizia monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia Alberto Bergamin, il segretario generale Rossella Digiusto, Elena Vidoz, Patrizia Artico, Roberto Cevenini, Germana De Bernardo, Marco Muzzatti, Paolo Paesini, Rossana Puntin, Emanuela Uccello, Silvia Vicco, Sara Vidoz, Simona Bianco, Luca Mirai, Giuseppe Longo, Martina Pizzamiglio e Chiara Canesin, Sandro Zanirato, Coop Alleanza 3.0, Mauro Grion e Stefano Minin di Coop Alleanza 3.0, il presidente della Banca Popolare di Cividale Michela Del Piero, Amga Energia & Servizi e Hera Comm e la responsabile marketing Roberta Bait, la Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia, Ilcam spa, la Fondazione Osiride Brovedani Onlus, le Fondazioni Casali, il direttore de "il Messaggero Veneto" Paolo Mosanghini e la direttrice de "Il Piccolo" Roberta Giani, tutti i giornalisti delle testate partner, il direttore della sede Rai di Trieste, Guido Corso, il responsabile della struttura di programmazione, Gioia Meloni, Maria Pedone, l'Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma insieme al presidente Giuseppe Longo e Silvio Celli, la Società Friulana di Archeologia, l'Università degli Studi di Udine, l'Università degli Studi di Trieste, la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, Paolo Verdoliva e l'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Gorizia, il Best Western Gorizia Palace, Boris Visintin, resident manager. Un ringraziamento particolare viene qui rivolto, per la collaborazione proficua e costante, a Valeria Palumbo.

E ancora ringraziamo:

gli Amici di èStoria, i componenti di èStaff, Pierluigi Bumbaca, Guglielmo Cevolin, Marco Cimmino, Mauro Cociancig, Daniel Collenzini, Lorenza Dal Mas, Marisa Dal Maso, Carla De Faveri, Patrizio De Mattio, Giulio De Rocco, Samuel Devetak, Elona Dishnica, Enrico Graziano, Angelo Lapovich, Lucia Lo Brutto, Paolo Lughì, Giulia Magi, Enzo Medeot, Stefano Mensurati, Georg Meyr, Alessandro Mezzena Lona, Paolo Mileta, Teresa Pascoletti, Mirco Patti, Paolo Pintabona, Paolo Polli, Patrizia Renzi, Armando Torno, Giuseppe Trebbi, Fabio Vander, Antonella Visintin, Emanuele Vizin e la città di Gorizia e suoi giovani.



@associazioneculturaleestoria



@estoriafestival



@eStoriaGorizia

Condividi i momenti trascorsi al festival

Con il sostegno di



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

SMART SPACE

UNO SPAZIO DIGITALE PER L'ARTE, LA
CULTURA E LA NARRAZIONE DEL PAESAGGIO



PRENOTA
LA TUA VISITA



Ingresso gratuito su prenotazione:
smartspace-viaggionellastoriadigorizia.eventbrite.it

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia - via Carducci, 2 - Gorizia
www.fondazionecarigo.it

Organizzazione

- Associazione Culturale èStoria
- Camera di Commercio Venezia Giulia

Co-organizzazione

- Comune di Gorizia

Con il patrocinio di

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Comune di Gorizia
- CCIAA - Camera di Commercio Venezia Giulia
- Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
- Parlamento Europeo
- MiC - Ministero della Cultura
- AIE - Associazione Italiana Editori
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- DISSGeA, Università degli Studi di Padova

Ideazione

- Associazione Culturale èStoria

Illustrazione

- Melissa Koby, USA

Grafica e layout

- DM+B & Associati

Servizio fotografico

- Pierluigi Bumbaca

Stampa

- Tipografia Menini

In collaborazione con

- Accademia di Fumetto, Arti Grafiche, Design, Moda di Trieste APS
- Accademia europea dei Friuli Venezia Giulia
- ANPI- Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Regionale dei Friuli Venezia Giulia
- ANPI-VZPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Trieste
- ANED Trieste - Associazione Nazionale ex deportati dei campi nazisti
- ANVGd - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
- Associazione Amici di Israele, Gorizia
- Associazione delle Comunità Istriane, Trieste
- Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche
- Associazione Culturale Apertamente, Monfalcone
- Associazione Culturale InCanto, Capriva del Friuli
- Associazione Culturale Isonzo - Gruppo di Ricerca Storica di Gorizia - OdV
- Associazione Culturale Italoungherese "Pier Paolo Vergerio", Duino-Aurisina
- Associazione Culturale Mitteldream Arte Gorizia
- Associazione Culturale Vicino/Lontano, Udine
- Associazione Examina
- Associazione FAST - Faro Studentesco
- Associazione Fenice Fvg Odv, Udine
- Associazione Friuli Storia, Udine
- Associazione giovanile Leo Club Gorizia
- Associazione Internazionale Regina Elena Onlus
- Associazione I.K.A. (Italia-Kosovo-Albania)
- Associazione Poesia & Solidarietà, Trieste
- Associazione Quarantasettezerocquattro
- Associazione SeNonOraQuando? Udine
- Associazione S.O.S. ROSA ODV
- Associazione Toponomastica Femminile
- Associazione Volendo continuare, Gorizia
- Azione Cattolica Gorizia
- Biblioteca Comunale "Sandro Pertini", Ronchi dei Legionari
- Blog Oddò
- Campagna Amica Gorizia
- CAI - Club Alpino Italiano - Sezione di Gorizia
- Centro di documentazione europea "G. Comessatti", Udine
- Centro di Documentazione e Promozione dello Scoutismo (C.D.P.S. "Memoria Viva" ODV), Gorizia
- Centro Isonzio di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini", Gradisca d'Isonzo
- Centro Polifunzionale dell'Università degli Studi di Udine a Gorizia
- Centro Ricerche Carsiche "Carlo Seppenhofer", Gorizia
- Centro Servizi per il Volontariato dei Friuli Venezia Giulia ETS (CSV FVG ETS)
- Centro Studi Adria-Danubia, Duino-Aurisina
- CERM - Centro Europeo di Ricerche Medievali, Trieste
- Circolo ARCI GONG
- Circolo Culturale Menocchio, Montebrale Valcellina (PN)
- Collettivo Terzo Teatro, Gorizia
- Comitato friulano DARS - Donna Arte Ricerca Sperimentazione, Udine
- Commissione Pari Opportunità di Udine
- Comune di Gorizia - Informagiovani/Eurodesk e Punto Giovani
- Consorzio Culturale del Monfalconese, Ronchi dei Legionari
- Consulta Provinciale degli Studenti di Gorizia
- Coordinamento Territoriale d'Ambito Alto Isonzio
- Croce Rossa Italiana- Comitato Locale di Gorizia
- Donne Impresa Coldiretti Gorizia
- Federazione Coldiretti Gorizia
- Fondazione de Claricini Dornpacher
- Fondazione Osiride Bovedani
- Fondazione Radio Magica E.T.S.
- Fondazione/Sklad Dorce Sardoc
- Forte Montecchio Nord e Museo della Guerra bianca in Adamello (Temù)
- FVG Pride
- GECT GO / EZTS GO
- Gruppo "Anna Achmatova", Udine
- Gruppo Archeologico Aquileiese, Aquileia

- Gruppo di studi storici e sociali Historia, Pordenone
- Il Goriziano e Il Goriziano.it
- ICM Istituto per gli Incontri Culturali – Mitteleuropei, Gorizia
- IFSML - Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, Udine
- Il Nuovo Fronte - Gruppo di rievocazione storica
- Inside Europe
- ISDC - Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile, Trieste
- Istituto Nazionale di Statistica
- ISSRGO - Istituto di Storia Sociale e Religiosa, Gorizia
- Italia Nostra Onlus - Sezione di Gorizia
- JAVNI ZAVOD GO! 2025
- L'Istrice APS "Centro di ascolto e cambiamento maschile"
- Legambiente Gorizia
- Legambiente Monfalcone
- Legambiente Pordenone
- Lune - Lesbiche Unite del Nord Est
- Messaggero Veneto Scuola
- MFE GORIZIA
- MSOI - Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale (Sezione di Gorizia)
- Naxoslegge
- Ordine dei giornalisti dei Friuli Venezia Giulia
- Presidio di Libera "Marcella di Levrano", Gorizia
- Prologo, Gorizia
- Radici & Futuro - Organizzazione di volontariato ODV, Trieste
- Sconfinare, il giornale degli studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche
- Società Italiana delle Storie
- Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna
- Società Dante Alighieri - Comitato Dante Alighieri di Gorizia
- Società Filologica Friulana, Udine
- Società istriana di Archeologia e Storia Patria, Parenzo
- Soroptmist International d'Italia, club di Gorizia
- I Trovieri, Gorizia
- UIISP Gorizia
- UniFERPI Gorizia
- Ustanova "Fundacija Poti miru v Posočju" (Fondazione del Sentiero della Pace nell'Alto Isonzo), Kobarid

èStoria Università in collaborazione con:

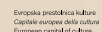
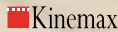
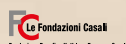
- Department of History at Faculty of Croatian History, University of Zagreb
- Department of History, University of Ljubljana
- Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità DISSGeA, Università degli Studi di Padova
- Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano
- Institut für Geschichte, Universität Wien
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Udine



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



COMUNE DI GORIZIA
Assessorato alla Cultura e agli Eventi
Assessorato alla Storia e Cultura
Università e Biblioteca



Media partner

